

SIENA AMBIENTE SPA

Sede in Via Simone Martini, 57 - SIENA

Capitale sociale Euro 2.866.575,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al **31/12/2020** riporta un risultato positivo pari ad **Euro 1.151.925**.

Preme innanzitutto, nell'introdurre la presente Relazione, dare evidenza del ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Come a voi noto la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni così come consentito dall'art. 2364, 2° comma del codice civile e dall'articolo 11.3 dello Statuto Sociale a causa delle tempistiche legate all'approvazione dei bilanci di alcune società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'esercizio che andiamo a commentare si è caratterizzato per un insieme di importanti operazioni che saranno meglio analizzate nel prosieguo della presente relazione ma che vogliamo qui riepilogare:

- 1) **COVID19**. Nei primi mesi del 2020 l'Italia, al pari degli altri paesi del mondo, è stata afflitta dalla pandemia causata dal virus denominato Covid19. Tale drammatico evento ha reso necessarie delle misure volte a prevenire e/o mitigare la diffusione del virus. Tra queste evidenziamo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine e l'obbligo di distanziamento in ambienti condivisi da più persone. Inoltre, per attuare il distanziamento sociale, in diversi mesi dell'anno è stato disposto un divieto di spostamento dai confini comunali o regionali e la chiusura di molte attività economiche, con un'intensità e un perimetro diverso nel corso dell'esercizio. La situazione di importanti restrizioni si è prolungata anche all'esercizio 2021. La nostra società, svolgendo un servizio essenziale, ha potuto ed ha dovuto svolgere

la propria attività senza soluzione di continuità garantendo il ritiro dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività produttive. Per fare ciò la società ha dovuto approntare tutte le misure obbligatorie e/o consigliate ai fini della prevenzione della diffusione del virus. A tal proposito ricordiamo:

- a) La fornitura di mascherine e gel sanificante al personale;
- b) L'utilizzo diffuso dello smart working per evitare la coesistenza di più persone negli uffici;
- c) Organizzazione del lavoro sugli impianti per favorire il distanziamento degli operatori;
- d) Sanificazione continua degli ambienti di lavoro e dei sistemi di condizionamento dell'aria.

L'efficacia delle misure adottate è comprovata dalla rilevazione di pochissimi casi di contagio rilevati solo nei primi mesi del 2021.

Lo svolgimento continuo dell'attività, fatti salvi i maggiori costi sostenuti per adottare le misure suddette, non ha comportato problematiche di natura economica e finanziaria nell'esercizio 2020.

- 2) **Subentro del gruppo Iren nel capitale sociale.** Nel mese di Novembre 2020 si è conclusa la procedura di cessione del ramo di azienda di Unieco, con l'aggiudicazione del medesimo ramo alla società Iren Spa, primary competitor nazionale multiservizi. Tra gli asset acquisiti da Iren Spa c'è anche la società STA Spa (ora Iren Ambiente Toscana Spa) detentore del 40 % delle azioni di Siena Ambiente. Tale cambiamento nella catena di comando di Iren Ambiente Toscana Spa consente di rafforzare la compagine societaria della nostra società che da anni risentiva del fallimento della ex capogruppo Unieco. La maggiore solidità societaria e finanziaria del gruppo potrà consentire di affrontare con maggiore efficacia le criticità che hanno negli ultimi anni afflitto le due società partecipate Sei Toscana e Scarlino Energia.
- 3) **Autorizzazioni regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Industriale.** Negli ultimi mesi del 2020 sono state rilasciate dalla Regione Toscana le Autorizzazioni Integrate Ambientali per l'ampliamento della Discarica di Poggio alla Billa e per il revamping del polo impiantistico di Cortine. La società potrà

quindi realizzare a partire dal 2021 il proprio piano industriale che poggiava le fondamenta proprio sulla realizzazione di questi due interventi.

Rinviando l'analisi degli andamenti economico-finanziari alle apposite sezioni della presente relazione, riteniamo doverosi alcuni aggiornamenti sull'inchiesta della Procura di Firenze relativamente ad ipotesi di turbativa d'asta e corruzione che avrebbero interessato la gara per l'aggiudicazione dei servizi nell'ambito della Toscana Sud. Ricordiamo che alla Società è stato contestato – nell'ambito del predetto procedimento – l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.lgs 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione “propria” asseritamente commesso dai cessati amministratori; all'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente è stata rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse, residuando attualmente la sola imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara che Sienaambiente ha tuttavia effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito. E' stato altresì rinviato a giudizio, per quanto qui interessa, anche l'ex Amministratore delegato della Società; mentre è stato invece dichiarato il non luogo a procedere – con la formula “perché il fatto non costituisce reato” - nei confronti dell'ex Presidente di Siena Ambiente. Nel provvedimento di rinvio a giudizio il GUP, pur ritenendo non superfluo il vaglio dibattimentale, ha evidenziato la sussistenza di elementi a discarico introdotti in udienza preliminare suscettibili di chiarimento in dibattimento. La posizione processuale di Siena Ambiente si è nel prosieguo notevolmente alleggerita e le argomentazioni difensive della stessa consentono di ritenere che possa essere accertata l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato alla Società, così come il proscioglimento con formula piena dell'ex Presidente ed il ridimensionamento delle accuse nei confronti dell'ex Amministratore Delegato fanno ritenere che Siena Ambiente possa difendersi efficacemente anche nei confronti della richiesta di danni – peraltro non dimostrati né quantificati - avanzata da ATO Toscana sud. Per quanto sopra gli amministratori, in ciò supportati dai legali della società, confermano che il rischio di condanna a sanzioni, sia di natura interdittiva che pecuniaria, è ritenuto remoto.

Nel Novembre 2020 - nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Unieco Soc. Coop. - Iren Ambiente SpA ha acquisito il controllo del gruppo Unieco Holding Ambiente e tutte le partecipazioni da questa detenute, tra cui

la partecipazione di controllo in STA SpA, socio privato di Siena Ambiente. Iren Ambiente Spa è dunque entrata a far parte -indirettamente - della compagine sociale di Siena Ambiente e ne è divenuta suo nuovo partner industriale. Per effetto di tale novità sono mutati i componenti del Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente che erano stati espressi dal Socio STA nella precedente compagine ed è stato inoltre ripristinato un modello di governance che prevede la figura dell'Amministratore Delegato, poi effettivamente nominato nel Dicembre 2020.

L'adozione di un nuovo modello di governance ha comportato anche la modifica del modello di organizzazione aziendale di Siena Ambiente.

Al fine di recepire sia tali novità organizzative sia le ulteriori novità normative in materia di reati-presupposto – in particolare in materia tributaria - entrate in vigore nel 2020 Siena Ambiente ha avviato un percorso di aggiornamento del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001.

A partire dal 2020, inoltre, la Società – avendo verificato la propria classificabilità quale “Società a partecipazione pubblica non di controllo” si attiene agli obblighi in materia di Trasparenza ex D.Lgs n. 33/2013 previsti per tale categoria societaria ed ha abrogato le Misure Organizzative per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2019-2021 precedentemente adottate, le quali costituivano un allegato al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera entro un assetto definito da un complesso e articolato sistema normativo nazionale e regionale integrato anche dalla disciplina dei contratti di servizio con ATS (Convenzioni) che regolano l'attività gestionale e la parte più significativa del conto economico della Società.

E' opportuno ricordare che il panorama afferente al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è stato caratterizzato da una evoluzione normativa, statale e regionale, che ha portato a configurare tale gestione secondo un modello di tipo unitario, organizzata quale gestione ottimale per ambiti territoriali omogenei (“ATO”) e finalizzata – con l'individuazione di un gestore unico - al superamento della gestione frammentaria per singoli ambiti comunali.

Dal 1° gennaio 2014 SEI Toscana è il nuovo gestore unico per le province di Siena, Arezzo e Grosseto e Siena Ambiente è socio di Sei Toscana - alla data del 31.12.2020 - al 26,06%.

Siena Ambiente ha siglato nel corso del 2011 con la Comunità d'Ambito le convenzioni per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti dal gestore unico presso gli impianti della società. Attraverso tali convenzioni Siena Ambiente vede garantita una disciplina contrattuale certa relativa alla gestione degli impianti, nonché fissate le modalità di determinazione del corrispettivo economico per la copertura dei costi di investimento e di gestione.

Gli impianti convenzionati sono:

1. Il termovalorizzatore in Loc. Pian dei Foci - Comune di Poggibonsi;
2. L'impianto di selezione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
3. L'impianto di compostaggio in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
4. L'impianto di compostaggio in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.;
5. La discarica in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.

A tal fine è opportuno ricordare che al 31-12-2020 sono scadute le Convenzioni riferite agli impianti di Selezione e Compostaggio di Cortine e all'impianto di Compostaggio di Abbadia San Salvatore. Tali convenzioni sono state oggetto di rinnovo nei primi mesi del 2021. In particolare, la convenzione relativa all'impianto di Abbadia è stata rinnovata fino al 31/12/2022, data di completamento del revamping di Cortine che dovrebbe rendere non più necessario questo impianto per i flussi regolati dall'Ato Toscana Sud. Le convenzioni relative agli impianti di selezione e compostaggio di Cortine sono state rinnovate sino al 2028. In realtà tali convenzioni dovranno essere completamente ridefinite al completamento dei lavori di revamping del sito di Cortine, per adeguarle alle variazioni tecnologiche e dimensionali dei due impianti.

Per quanto riguarda le altre disposizioni normative che regolano l'attività della Società il riferimento è in primo luogo al D. Lgs 152/2006 e s.m.i (Testo Unico delle norme Ambientali) ed alle normative tecniche e regolamentari connesse, tra le quali il D. Lgs 36/2003, 387/2003 e s.m.i.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizioni di Lavori, beni e servizi, la società Siena Ambiente ha operato nel rispetto della normativa di settore (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Oltre a quanto detto sopra circa l'applicazione in Siena Ambiente delle misure organizzative ex D. Lgs 231/2001 (in materia di Responsabilità Amministrativa delle Società e degli Enti) e D. Lgs 33/2003 (in materia di Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica), la Società si è inoltre adeguata, fin dalla loro entrata in vigore nel 2018, agli obblighi derivanti dalla nuova normativa in tema di Tutela del Trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018) e, pur senza esservi obbligata ai sensi della normativa nazionale, si è dotata di un Data Protection Officer (DPO) ex art. 37 del Regolamento UE 679/2016.

Nel corso del 2020, in conseguenza della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, la Società ha posto in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione della salute nel rispetto della suddetta normativa in materia di trattamento di dati personali. Anche il massiccio ricorso della Società allo smart working - effettuato in conseguenza delle raccomandazioni governative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica - è avvenuto garantendo la sicurezza dei dati personali trattati.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività della Società viene svolta nelle seguenti sedi:

- Siena, Via Simone Martini n. 57 - Sede legale - Uffici amministrativi - Settore Progettazione e smaltimento;
- Asciano, Località Le Cortine Impianto di selezione, valorizzazione e compostaggio;
- Poggibonsi, Località Foci Impianto di Termovalorizzazione;
- Asciano, Località Torre a Castello - Discarica;
- Abbadia S.S., Località Poggio alla Billa - Impianto di compostaggio e discarica.

La Società gestisce inoltre attualmente le discariche nella fase cosiddetta post mortem presso i seguenti siti:

- Sinalunga, Località Le Macchiaie;
- Asciano, loc. Torre a Castello.

Linee strategiche industriali

Nel mese di Novembre 2019, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si è concluso il percorso di revisione del Piano Industriale 2020-2025 della società che conferma le linee guida precedentemente tracciate dallo stesso Consiglio e sulle quali l'organizzazione aveva già avviato le attività nel corso dell'esercizio 2019. Come già presentato ai soci nella recente Assemblea del 3 Febbraio 2020 il nuovo Piano si pone come obiettivi prioritari l'allungamento dell'orizzonte temporale e lo sviluppo dell'economia circolare, concentrando gli investimenti su due pilastri:

- 1) la ristrutturazione del sito industriale di Le Cortine con la realizzazione di un digestore anaerobico per il trattamento di 40.000 tn di FORSU, l'ammodernamento e l'ampliamento della valorizzazione della carta e del multimateriale e il mantenimento dell'attuale selezione dei rifiuti indifferenziati come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli interventi mirano ad ampliare la percentuale di recupero dei materiali dai rifiuti;
- 2) l'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per consentire al territorio da noi servito, unitamente all'intervento di cui al punto precedente, la completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti.

In attesa di realizzare i nuovi interventi la società continua la gestione degli impianti convenzionati con l'Autorità di Ambito curandone la manutenzione per garantire il perfetto stato di efficienza e ricercando efficacia ed economicità, qualità e sicurezza secondo gli standard contrattualizzati. A tal scopo in vista della scadenza di alcune convenzioni al 31-12-2020 la società ha richiesto ed ottenuto dall'Autorità di Ambito il rinnovo delle convenzioni degli impianti di selezione e compostaggio di Le Cortine.

Per quanto attiene invece alla gestione delle partecipate, dopo aver realizzato negli scorsi anni una importante opera di razionalizzazione, Sienambiente sta concentrando la propria attenzione su Sei Toscana che per ruolo (concessionario della gestione integrata dei rifiuti urbani) e dimensioni (quota detenuta nella società) rappresenta per noi una partecipazione strategica.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2020 contemplano interventi di manutenzione straordinaria programmata sulle principali dotazioni impiantistiche ed infrastrutturali di proprietà della Società.

In particolare gli interventi, sostenuti per complessivi €2,48 mln, hanno riguardato per €163.000 c.ca la Struttura e per € 2.300.000 c.ca la Business Unit Trattamento e Smaltimento.

Gli investimenti della Struttura consistono in interventi di migliorie della nuova sede e nell'acquisizione di strumentazione hardware e software.

Gli interventi sugli impianti hanno riguardato:

- per € 160.000 l'impianto di compostaggio di Cortine;
- per € 132.000 l'impianto di compostaggio di Abbadia;
- per €555.000 interventi sulla discarica nel Comune di Abbadia San Salvatore. Nell'ambito di questi investimenti troviamo anche i primi interventi finalizzati all'ampliamento della discarica tra i quali l'acquisto del terreno;
- per €975.000 interventi di manutenzione straordinaria del Termovalorizzatore;
- per €123.000 interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di selezione di RUI di Cortine;
- per €363.000 c.ca interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di valorizzazione.

Nel corso dell'esercizio la società ha ceduto ad Acquedotto del Fiora la proprietà di un piccolo depuratore sito nel Comune di Colle Val d'Elsa.

Rileviamo, infine, che dall'esercizio 2019 sono stata capitalizzate le prime spese per la progettazione e l'avvio delle procedure di autorizzazione dei nuovi impianti previsti dal Piano Industriale 2020-2025.

La gestione caratteristica

1. Trattamento e smaltimento rifiuti solidi

Nell'anno 2020 la produzione di rifiuti urbani e conseguentemente i flussi destinati agli impianti Siena Ambiente, sono stati ovviamente condizionati dall'emergenza sanitaria generata dal Covid-19; da un lato i ripetuti lock-down e la conseguente crisi

economica hanno fatto registrare un calo significativo nella produzione dei rifiuti, dall'altro si è avuta la necessità di trattare nuovi flussi di rifiuti quali i rifiuti da utenze Covid-19 e i rifiuti prodotti in deroga dall'impianto di Futura al posto del CSS (non destinabile ai consueti sbocchi internazionali).

	2018	2019	2020	2020 vs 2019	2020 vs 2019
Rifiuti Urbani Provincia di Siena destinati ad impianti SA	t	t	t	t	%
Rifiuti Indifferenziati	80.312	70.089	61.271	-8.818	-13%
Spazzamento/Cimiteriali/Ingombranti/Altro	4.422	3.863	1.971	-1.893	-49%
FORSU	20.017	22.209	22.659	450	2%
VERDE	2.695	3.242	3.338	96	3%
Carta/Cartone	13.559	14.237	13.253	-983	-7%
Multimateriale	14.799	16.999	16.800	-199	-1%
Totale Rifiuti Urbani	135.804	130.640	119.292	-11.348	-9%

Il calo della produzione di rifiuti ha riguardato principalmente i rifiuti indifferenziati con una diminuzione di circa 9.000 t rispetto all'anno precedente (-13%); tale riduzione in linea con il trend degli ultimi anni non è però stata compensata, come nel 2019, dagli incrementi delle raccolte differenziate che nel caso del multimateriale e delle frazioni organiche (FORSU e Verde) sono rimaste sugli stessi livelli dell'anno precedente (non si è quindi verificato il preventivato incremento), mentre le frazioni cartacee hanno addirittura fatto registrare un decremento significativo (-7%).

I rifiuti complessivamente trattati dagli impianti nel 2020, quasi 207.000 t, risultano più elevati di quelli previsionali di Budget 2020 (caratterizzati da ridotti conferimenti in discarica e assenza di Rifiuti Speciali Non Regolamentati), ma allineati nel quantitativo totale con la previsione assestata elaborata nell'estate del 2020 dall'Autorità d'Ambito ATO Toscana Sud a seguito delle modifiche indotte dalla crisi pandemica.

TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (t)	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione Bdg 2020	Prev. Assestata ATS 2020 (set-20)	Consuntivo 2020
DSC Poggio alla Billa	50.453	36.454	23.498	34.096	40.364
TRM Foci	68.311	69.760	67.926	65.706	62.341
SELEZIONE Cortine	49.532	43.527	40.000	40.000	42.589
CMP Cortine	17.227	17.264	15.631	16.058	18.106
VAL Cortine	30.374	33.529	39.600	39.600	32.965
CMP Poggio alla Billa	11.825	11.766	12.550	10.549	10.568
TOTALE IMPIANTI	227.724	212.300	199.205	206.010	206.932

Rifiuti Regolamentati ATS / RRExtra ATS e Rifiuti Speciali	Preventivo Assestato ATS 2020		Consuntivo 2020		Variazione	
	RR ATS	RS / EXTRA ATS	RR ATS	RS / EXTRA ATS	RR ATS	RS / EXTRA ATS
Impianto						
DSC Poggio alla Billa	31.596	2.500	36.163	4.201	4.567	1.701
TRM Foci	55.706	10.000	52.448	9.893	-3.259	-107
SELEZIONE Cortine	40.000	0	42.589	0	2.589	0
CMP Cortine	16.058	0	18.106	0	2.048	0
CMP Poggio alla Billa	10.549	0	10.568	0	18	0
TOTALE IMPIANTI A CONVENZIONE	153.910	12.500	159.873	14.094	5.963	1.594

Nel dettaglio per impianto possiamo però osservare che l'incremento dei conferimenti in discarica è purtroppo compensato da minori rifiuti avviati a recupero energetico al Termovalorizzatore di Foci e a recupero di materia presso la Valorizzazione di Cortine. Lo stesso andamento si rileva quindi nei Rifiuti Regolamentati ATS, mentre risultano allineati alle previsioni i Rifiuti Extra ATS (ALIA e rifiuti covid-19 ATO Toscana Costa) al Termovalorizzatore; in discarica maggiori conferimenti anche di Rifiuti Speciali per 1.700 t (+68%).

1.1 *Impianto di compostaggio di Abbadia San Salvatore*

Le 10.600 t trattate nel 2020 risultano inferiori del 10% rispetto ai rifiuti in ingresso nel 2019. L'impianto tuttavia ha regolarmente lavorato fatta eccezione per un fermo di circa una settimana (13-18 luglio) per una manutenzione straordinaria programmata; la mancata saturazione della capacità di trattamento è imputabile piuttosto alla storica difficoltà da parte del Gestore Sei Toscana di conferire all'impianto di Abbadia S.S. quantità maggiori rispetto a quelle raccolte direttamente nelle aree territoriali

limitrofe; tali problematiche di tipo logistico impediscono infatti, da alcuni anni, di riequilibrare i flussi delle frazioni organiche tra i due impianti di Siena Ambiente (infatti Cortine al contrario è risultato sovraccaricato rispetto al flusso previsto in ingresso). Dal momento che in fase previsionale l'ATO si è riservato l'intero quantitativo della capacità di trattamento, non è stata inoltre avviata come effettuato gli anni precedenti, la procedura di gara per assegnare gli spazi residui a flussi extra ATS. Nel 2020 sono state trattate circa 8.700 t di FORSU e 1.900 t di Verde (pari al 18% del totale ingressi); i rifiuti appartenevano alla provincia di Siena per circa l'85%, a quella di Arezzo per il 7% ed il restante 8% a quella di Grosseto. Le modifiche implementate nel 2019 al sistema di miscelazione e vagliatura e l'elevato grado di ricircolo della parte legnosa derivante dalla raffinazione, hanno consentito di ridurre a poco più del 31% la percentuale complessiva di scarti registrata nel 2020 (rispetto al 40% del 2019 e soprattutto al 52% del 2018). Gli scarti (sovrappeso da compost e scarto di raffinazione), complessivamente oltre 3.300 t, sono stati interamente conferiti nella discarica adiacente. Attualmente invece le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 121/2020 e gli esiti dell'ultima caratterizzazione analitica effettuata, non consentono di smaltire in discarica lo scarto di raffinazione che dovrà essere conferito a recupero energetico presso il Termovalorizzatore di Foci. Il compost prodotto è stato ceduto gratuitamente (circa 1.400 t) e utilizzato per opere di rinverdimento presso le discariche di Siena Ambiente (meno di 200 t). La giacenza al 31/12/2020 ammonta a circa 800 t.

1.2 Impianto di compostaggio Le Cortine

La necessità di garantire un periodo di trattamento minimo per le fasi di biossificazione accelerata e maturazione di almeno 90 gg determina l'esigenza di ridurre il più possibile i picchi di conferimento durante l'anno e di mantenere la quantità media in un range vicino alle 1.100 t/mese. Grazie alla ottimizzazione gestionale i conferimenti medi di FORSU nel 2020 sono stati pari a 1.325 t/mese. Il compostaggio nel 2020 ha lavorato pressoché con continuità pur effettuando le necessarie riparazioni e manutenzioni straordinarie ed ha complessivamente trattato circa 15.900 t di FORSU (di cui 480 t dalla provincia di Arezzo nel I semestre, il resto dalla Provincia di Siena) e quasi 2.200 t di Verde (525 t dalla provincia di Arezzo, 30 t da Grosseto e la quota residua da Siena). Gli scarti di processo ammontano nel 2020 a quasi 6.400 t e

costituiscono circa il 35% dei rifiuti trattati (in linea con il 2019 anche se più elevati rispetto alla media del triennio precedente a causa della scarsa qualità dell'RD in ingresso). Oltre il 60% degli scarti sono stati recuperati presso il Termovalorizzatore e la restante quota è stata smaltita in discarica ad Abbadia S.S.. Come per il compostaggio di Poggio alla Billa, per le note difficoltà nel piazzare sul mercato il compost prodotto, è stato necessario ricorrere alla cessione gratuita, consentendo di destinarne a soggetti terzi quasi 2.000 t con una giacenza che al 31/12/2020, ammonta a 2.500 t circa.

1.3 Impianto di Selezione Le Cortine

Nel 2020 l'impianto di selezione di Cortine ha lavorato pressoché con continuità nonostante alcuni lavori di manutenzione straordinaria e fatta eccezione per due brevi periodi in cui sono stati interrotti o parzialmente ridotti i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati: appena 2 giorni a metà Settembre per un guasto al trituratore prontamente riparato, e 3 giorni, dal 26 al 28 Novembre, a causa di lavori al carroponte delle fosse di scarico. Nel 2020 l'impianto di Selezione dell'RSU ha trattato poco più di 42.500 t di rifiuti, 1.000 t in meno dello scorso anno e 8.000 t in meno della media del triennio 2016-2018, ma 2.500 t in più rispetto alle previsioni ATS ed al budget 2020; nonostante infatti il significativo calo della produzione di rifiuti indifferenziati l'impianto di trattamento meccanico biologico di Cortine risulta ancora essenziale al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani stante il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti tal quali e soprattutto in relazione ai fermi impianto (programmati e non) del Termovalorizzatore di Foci e degli altri impianti a servizio dell'ATS. Il contenimento dei quantitativi in ingresso è d'altra parte comunque reso necessario per garantire un adeguato processo di stabilizzazione della frazione umida (FOS); la sezione di stabilizzazione è condivisa con l'impianto di compostaggio e presenta una capacità complessiva di trattamento di circa 25 mila t/anno. I flussi in ingresso alla Selezione sono quasi interamente (per il 99,8%) provenienti dai Comuni della provincia di Siena (poco più di 70 t complessive conferite dalla provincia di Arezzo). Dal trattamento sono state selezionate quasi 33.400 t di frazione secca/sovvallo e nel 2020 per la frazione secca è stata mantenuta la percentuale del 78% rispetto ai rifiuti in ingresso, già raggiunta nel corso del 2019 grazie ad alcune regolazioni della fase di vagliatura e ai minori quantitativi di frazione organica presenti nei rifiuti

indifferenziati al crescere delle RD; circa 25.000 t, pari al 75% del sovrappiù ad alto PCI prodotto, sono state avviate a recupero energetico presso l'impianto di Termovalorizzazione di Foci, mentre la quota restante (durante i periodi di fermo del termovalorizzatore), è stata smaltita presso la discarica di Poggio alla Billa (Siena Ambiente). Nel 2020 l'intero quantitativo di frazione organica derivante dalla selezione degli RSU indifferenziati è stato stabilizzato: la FOS prodotta pari a circa 6.900 t (equivalente al 16% degli ingressi), è stata interamente smaltita presso la discarica di Poggio alla Billa; tale rifiuto benché stabilizzato, non è stato avviato a recupero in quanto a causa degli spazi limitati dell'area di stabilizzazione, non è stato possibile garantire costantemente i requisiti stringenti richiesti per l'attività di recupero dalla Delibera 878/2018 della Regione Toscana. La frazione fine di scarto smaltita in discarica si è attestata su 1.300 t pari al 3% degli ingressi nel 2020. Sono inoltre state avviate a recupero 64 t di ferro estratto durante le fasi di selezione. Effettuando un saldo tra ingressi ed uscite dall'impianto di selezione, le perdite di processo possono stimarsi intorno al 2,5% del rifiuto in ingresso ed al 13% della frazione organica selezionata (la frazione più interessata dalle perdite per evaporazione e trasformazione biologica).

1.4 Valorizzazione delle raccolte differenziate Le Cortine

Nel 2020 l'impianto ha lavorato con continuità per entrambe le linee dedicate a frazioni cartacee e multimateriale ma il calo della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate hanno comportato una diminuzione complessiva dei rifiuti trattati rispetto alle attese del Budget 2020, di oltre 6.600 t (-17%), con riduzione più marcata per le frazioni cartacee (4.700 t in meno, -26%) rispetto alla raccolta multimateriale (1.900 t in meno, -9%). Complessivamente l'impianto ha ricevuto poco meno di 33.000 t di rifiuti da RD (il 2% in meno rispetto anche alle 33.500 t del 2019). Alla linea di valorizzazione delle frazioni cartacee sono state conferite infatti circa 13.250 t di carta e cartone suddivise in 12.500 t di raccolta congiunta (carta mista a cartone), con 780 t in meno del 2019, e 750 t di cartone da raccolta selettiva (oltre 200 t in meno dell'anno precedente). I quantitativi in ingresso alla linea di valorizzazione del multimateriale, interamente provenienti dall'ATO Toscana Sud, sono risultati in leggera crescita (+2%), superando complessivamente le 19.700 t (450 t in più del 2019). I conferimenti provengono per l'85% dalla provincia di Siena, per il 14% dalla provincia

Arezzo e per l'1% da quella di Grosseto. Nel 2020 sono state conferite 30 t di RD di multimateriale leggero, plastica e lattine (multi leggero non trattato nel 2019), e gli ingressi di imballaggi in sola plastica risultano pari ad appena 5 t. L'incremento dei quantitativi concordato con Revet a partire dal 2019 ha comportato la necessità di attivare un terzo turno per la lavorazione del multimateriale: il turno notturno è stato implementato dal 20 maggio 2019 e viene tutt'ora svolto regolarmente senza peraltro la necessità di assumere nuovo personale grazie alla reperibilità notturna svolta dai manutentori.

1.5 Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi

A differenza degli ultimi 5 anni (2015-2019) nei quali la capacità dell'impianto era stata pressoché saturata con conferimenti molto vicini alle 70.000 t/anno (limite massimo autorizzato), a causa delle problematiche tecniche e gestionali di seguito dettagliate, i rifiuti conferiti nel 2020 sono stati poco più di 62.300 t (-11% rispetto al 2019). La gestione impiantistica nel 2020 è stata infatti penalizzata dalle sospensioni dell'alimentazione dei rifiuti per la presenza di concentrazioni anomale di mercurio nelle emissioni, verificatasi in più occasioni ed in particolare dal 14 al 30 Aprile e dal 6 all'11 di Ottobre (complessivamente oltre 3 settimane). La presenza anomala di mercurio nei rifiuti conferiti rappresenta infatti la problematica tecnica più critica rilevata negli ultimi anni e comporta, oltre al rallentamento della produzione, anche ingenti oneri economici per l'utilizzo di gas metano; i consumi di metano nel 2020 hanno infatti raggiunto gli 810.000 mc, più del doppio dei 370.000 mc del 2019, con un consumo nei soli mesi di Aprile e Ottobre di oltre 520.000 mc. Un rallentamento nella marcia dell'impianto si è verificato anche per alcuni giorni a Settembre per un guasto alla tramoggia di alimentazione dei rifiuti. La prima fermata per manutenzione straordinaria programmata si è invece svolta regolarmente dal 7 al 24 Maggio, mentre la seconda fermata, iniziata il 15 Ottobre, si è prolungata di una settimana in più del previsto terminando solo il 15 Novembre, per un importante guasto rilevato alla turbina: il controllo magnetoscopico del rotore ha rivelato dei difetti sulla 7° e 8° ruota e le verifiche tecniche eseguite da Fincantieri hanno accertato la non riparabilità del rotore che è quindi stato rimontato privo delle ruote danneggiate, con una perdita di efficienza stimata in circa il 20%. I dati rilevati nei primi due mesi e mezzo confermano una diminuzione di produzione di energia elettrica unitaria (per t di rifiuto termovalorizzato), intorno al 23% (da circa 650 MWh/t a 500 MWh/t), e confermano

la necessità, anche in relazione al mantenimento della qualifica R1 dell'impianto, di sostituire il rotore il prima possibile in modo da ripristinare la piena efficienza della macchina: a causa degli elevati tempi di fornitura l'intervento è stato programmato soltanto per la seconda fermata per manutenzione straordinaria anticipata per il 2021, al mese di Settembre (anziché Ottobre/Novembre come di solito). L'energia prodotta nel 2020 ha quindi scontato da un lato le problematiche gestionali sopra evidenziate e dall'altro, da Novembre in avanti, la perdita di efficienza causata dal rotore danneggiato: i 39.400 MWh prodotti fanno registrare una diminuzione del 13% rispetto al 2019 (quasi 6.000 MWh in meno) e conseguentemente lo stesso deficit (-13%) si è verificato anche per l'energia immessa in rete, pari nel 2020 a circa 33.500 MWh rispetto ai circa 38.600 MWh del 2019 (immissione unitaria scesa dai 554 MWh/t del 2019 ai 538 MWh/t medi del 2020, ed attualmente per il guasto al rotore oscilla tra 400 e 430 MWh/t). Nonostante il rendimento più basso che ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno, l'efficienza media complessivamente registrata nel 2020 ha consentito all'impianto (stante l'esito positivo delle verifiche svolte da parte di Regione e Arpat), il mantenimento della qualifica R1 (secondo i calcoli dettati dalle normative vigenti l'impianto ha raggiunto un'efficienza energetica pari a circa il 66,49%, inferiore al 77,15 % del 2019 ma abbondantemente superiore al valore minimo richiesto per la qualifica R1 pari al 60%).

I rifiuti trattati nel 2020 sono costituiti da: rifiuti urbani tal quali dell'ATS per circa 18.900 t, (8.500 t in meno rispetto al 2019), provenienti in gran parte dalla provincia di Siena e in maniera residuale dalle altre province dell'ATS; servizi interni (rifiuti secondari derivanti dal trattamento di rifiuti ATS effettuato presso impianti Siena Ambiente) per oltre 31.200 t (3.800 in meno del 2019), di cui 25.000 t di frazione secca selezionata a Le Cortine; frazione secca non stabilizzata prodotta da Futura in conseguenza dell'emergenza Covid-19 (la Regione Toscana ha concesso infatti una deroga a Futura per la produzione di tale flusso gestibile presso gli impianti di Ambito al posto del CSS previsto dall'AIA vista l'impossibilità nella fase emergenziale di collocare tale combustibile presso le usuali destinazioni estere); rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni dell'ATO Toscana Centro (in prevalenza dai Comuni del fiorentino limitrofi all'impianto) per oltre 8.700 t (3.500 t in più del 2019) conferite ai sensi dell'Accordo Interambito tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana

Centro; 86 t di rifiuti da utenze Covid-19 dell'ATO Toscana Costa (conferite durante il fermo impianto del Termovalorizzatore di Livorno) e Rifiuti Speciali per poco meno di 1.100 t (rispetto alle 2.150 t del 2019). Nel 2020 il mix di rifiuti conferito all'impianto è quindi composto da circa il 44% di RSU indifferenziati tal quali e per la quota restante da scarti, sovalli e altri rifiuti a più elevato potere calorifico: tale rapporto risulta leggermente più basso del 47% registrato nel 2019 e tale dato si riflette sulla stima del PCI medio dei rifiuti alimentati (9.980 kJ/kg) che infatti risulta più elevato, anche se di poco, rispetto a quello calcolato per il 2019.

Nel 2020 le scorie - ceneri pesanti (rifiuti non pericolosi) sono state conferite per 1.225 t presso l'impianto del Consorzio CEREAL SpA (VR) e per 11.239 t presso l'impianto di trattamento gestito da RMB (BS); le scorie totali prodotte nel 2020 ammontano quindi a 12.464 t pari al 19,99 % dei rifiuti in ingresso (trend in diminuzione considerando il 22,31% del 2018 ed il 20,82% del 2019). Le polveri - ceneri leggere (rifiuti pericolosi) derivanti dal trattamento dei fumi e smaltite presso impianti terzi, nel 2020 risultano 2.451 t pari al 3,93% dei rifiuti termovalorizzati (valore intermedio rispetto al 4,11% del 2019 ed il 3,86% del 2018); nel corso del 2020 tramite gara, è stata effettuata nuova aggiudicazione del servizio al raggruppamento HTR Bonifiche/Germani che come principale impianto di destinazione ha indicato una miniera in Germania. Conclusa la procedura di Notifica per la spedizione transfrontaliera dei rifiuti, nel mese di Settembre sono iniziati i conferimenti presso la società tedesca GSES mbh dove le ceneri leggere sottoposte a preventivo trattamento, vengono successivamente recuperate utilizzandole per il riempimento in miniera. Giova ricordare che dall'anno 2013 le due vecchie linee preesistenti ai lavori di potenziamento non vengono più utilizzate in quanto necessiterebbero di importanti e onerosi lavori di ristrutturazione.

1.6 Discarica Abbadia San Salvatore

La discarica di Poggio alla Billa nel 2020 ha smaltito 40.300 t, 3.900 t in più del 2019 ma soprattutto quasi 17.000 t in più rispetto al Budget 2020 (elaborato a fine 2019) e 6.300 t in più anche rispetto alla previsione assestata 2020 aggiornata dall'Autorità d'Ambito nell'estate dello stesso 2020 a seguito dell'emergenza Covid-19. A tale superamento delle previsioni hanno contribuito principalmente le 8.100 t di frazioni secche da trattamento rifiuti indifferenziati prodotte da Futura al posto del CSS (per

le ragioni sopra esposte) e smaltite nel periodo da Maggio al 15 Novembre (data di cessazione della deroga concessa per l'emergenza Covid-19 dalla Regione Toscana). Oltre i sovralli di Futura sono stati molto superiori alle previsioni anche i conferimenti del sovrallo/frazione secca di Cortine che per le problematiche sopradette, non è stato possibile conferire al Termovalorizzatore (la quota di frazione secca avviata a recupero energetico è scesa al 75% rispetto all'83% del 2019 e complessivamente sono state smaltite quasi 8.400 t di sovrallo rispetto alle 3.700 t del 2019). I restanti conferimenti sono costituiti da rifiuti urbani tal quali (2.000 t di rifiuti da spazzamento i cui conferimenti sono stati interrotti a Novembre 2020 per l'adeguamento normativo introdotto dal D.Lgs. 121/2020 che rendeva necessaria specifica autorizzazione della Regione, poi trasmessa a Siena Ambiente in data 12/01/2021), dai rifiuti selezionati a Cortine (oltre al Sovvallo si registrano 6.700 t di FOS e 1.300 t di scarto fine), dagli scarti degli impianti di Compostaggio (appena 2.000 t rispetto alle 6.700 t del 2019, il resto a recupero energetico) e Valorizzazione (1.500 t) di Siena Ambiente, da 1.300 t circa di scarti di altre piattaforme a servizio delle RD dell'ATS (ELCE), meno di 100 t di scarti da trattamento Ingombranti ATS e da 4.200 t circa di rifiuti speciali conferiti da clienti privati.

Attualmente è in corso la coltivazione del terzo ed ultimo lotto dell'ampliamento da 350.000: la volumetria residua al 31/12/2020 calcolata in base ai rifiuti precedentemente conferiti ammonterebbe a 10.000 mc; il costipamento dei rifiuti sottostanti e la perdita di volumetria dei rifiuti precedentemente stoccati hanno però determinato come effetto finale un parziale recupero di volumetria dell'invaso nel corso del tempo che si ripercuote con effetto maggiore negli ultimi anni di conferimento: per questo motivo possiamo ipotizzare che la volumetria residua reale, consentirà un conferimento complessivo di circa 27.000 t di rifiuti sufficienti per il fabbisogno di smaltimento dell'intero 2021. Tale prospettiva consentirebbe di garantire la continuità operativa fino alla realizzazione del progetto di ampliamento da 750.000 mc autorizzato dalla Regione Toscana con AIA n. 15820 del 07/10/2020 e per il quale è in corso di espletamento la gara per l'affidamento dei lavori che dovrebbero iniziare nel secondo trimestre di quest'anno.

I quantitativi di percolato del sito di Poggio alla Billa imputati nel 2020 alla gestione dell'impianto di discarica, pari a circa 13.950 t, risultano abbastanza elevati per le

abbondanti piogge verificatesi in numerosi periodi dell'anno (350 t in più del 2019 e 2.800 t in più della media degli ultimi 4 anni 2016-2019). Presso la discarica sono presenti due impianti di recupero energetico da captazione biogas gestiti da Semia Green Srl, che complessivamente nel 2020 hanno prodotto 2.100 MWh ed immesso in rete 1.860 MWh in linea con quanto registrato nel 2019, ricordando che per l'ormai modesta produzione di biogas, a partire dall'Ottobre 2018, è stato deciso di mantenere in produzione soltanto 1 dei 2 motori presenti (che quindi lavorano alternativamente qualora su uno dei due motori subentrino problematiche).

1.7 Discariche in Gestione Post-Chiusura

Attualmente Siena Ambiente sta svolgendo la gestione post-operativa delle sole discariche di Torre a Castello e Le Macchiaie: al 31/12/2020 è infatti terminato l'incarico ricevuto da SEI Toscana per la conduzione delle discariche in fase post-mortem di Monticiano, Castelnuovo Berardenga e Monteroni d'Arbia (SEI Toscana era infatti subentrata a Siena Ambiente nella titolarità della gestione post-operativa di queste discariche già dal 23/04/2018 ma fino al 31/12/2020 tramite apposito contratto, ne ha demandato la gestione a Siena Ambiente che l'ha svolta con proprio personale).

Per la discarica di Torre a Castello, i cui volumi residui e quindi i conferimenti sono terminati al 31/12/2016, è stato realizzato un capping provvisorio nel 2017 mentre pur mantenendo tutti i presidi ambientali necessari, i lavori per la realizzazione del capping definitivo sono iniziati solo nel 2018 (ritardo causato dalle difficoltà riscontrate nel reperimento sul libero mercato del materiale argilloso necessario per la copertura finale) e terminati in data 01/04/2019. Siena Ambiente, notificata alla Regione Toscana l'ultimazione di lavori della copertura finale, ha richiesto l'attivazione della procedura di chiusura (ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 36/03) e la visita ispettiva finale in situ; ad oggi tale visita ispettiva (nonostante vari solleciti), non è ancora avvenuta ma Siena Ambiente, che già da tempo ha dovuto far fronte ai costi di gestione post-operativa, nel 2020 ha dato avvio all'utilizzo del fondo di accantonamento destinato a tale scopo. I quantitativi di percolato smaltiti dalla discarica di Torre a Castello nel 2020, pari a 7.800 t, risultano allineati con quelli del 2019 dopo il calo vistoso ottenuto nell'anno precedente per effetto del completamento delle opere di copertura definitiva (9.950 t nel 2018). L'impianto di recupero energetico da captazione del biogas (da agosto 2012 di proprietà di Semia

Green), ha consentito una produzione di 2.242 MWh cedendo in rete 1.993 MWh (con un incremento del 17% rispetto al 2019).

Siena Ambiente ha inoltre svolto regolarmente la gestione in regime post operativo dell'impianto di discarica Le Macchiaie nel comune di Sinalunga, chiuso dal 2011; tale gestione ha comportato l'avvio a smaltimento di circa 4.700 t di percolato (dato allineato con il valore medio dei precedenti 4 anni). Dalla fine del 2010, è stato attivato presso tale sito un impianto di recupero energetico da captazione biogas: l'impianto, divenuto di proprietà della società partecipata Semia Green dal mese di agosto 2012, nel corso del 2020, ha consentito la produzione di 1.642 MWh, di cui 1.511 MWh ceduti in rete (il 9% in meno rispetto al 2019).

2. Energia da fonti rinnovabili

Per portare a compimento la razionalizzazione del parco impiantistico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (iniziata nel 2016 con la vendita dell'impianto eolico di Talla e di alcuni impianti Fotovoltaici), in data 28/11/2018 a seguito di fusione per incorporazione, sono stati acquisiti da Siena Ambiente alcuni impianti fotovoltaici di NOVA-E e tutti quelli di Sinergia Green Tech. Le procedure per la voltura degli atti con i diversi enti interessati si sono concluse nei primi mesi del 2019. Dal 2019 quindi la produzione di energia elettrica (da fonti rinnovabili), oltre che sul Termovalorizzatore di Foci (per la quota biodegradabile dei rifiuti), può contare sui seguenti impianti Fotovoltaici per una potenza complessiva installata di oltre 2 MW. Nel 2020 la produzione complessiva del suddetto parco fotovoltaico (in totale 11 impianti), ha visto un decremento rispetto al 2019 di 124 MWh (pari all'8% di decremento).

Impianti Fotovoltaici di Siena Ambiente	Potenza installata	Produzione 2018	Produzione 2019	Produzione 2020
	kW	MWh	MWh	MWh
FTV Foci	80	81,9	89,3	85,8
FTV SEDE Simone Martini - Siena	18	15,7	16,0	16,2
SMA BADESSE (ex NOVAE)*	866	713,4	850,6	574,8
Monticiano (ex SGT)*	195	68,2	99,0	116,6
Sinalunga (ex SGT)*	198	24,7	57,3	166,1
Poggibonsi (ex SGT)*	185	48,5	80,8	118,1

Torre a Castello (ex SGT)*	444	181,9	268,9	256,9
Scuola Montisi - San Giovanni (ex NOVAE)*	13	8,5	8,6	8,5
Campo Sportivo Montisi - San Giovanni (ex NOVAE)*	11	10,0	8,9	12,4
Scuola - San Giovanni (ex NOVAE)*	5	6,5	7,1	7,2
Bocciodromo - San Giovanni (ex NOVAE)*	17	13,3	14,3	14,0
TOTALE FTV SA	2.032,1	1.172,6	1.500,9	1.376,5

Tale risultato sconta soprattutto le problematiche crescenti riscontrate dall'impianto SMA Badesse che ad oggi necessita di un urgente intervento di revamping sugli inverter: la produzione 2020 di suddetto impianto è infatti stata inferiore all'anno precedente per 276 MWh pari al 32% in meno (-38% rispetto alla produzione attesa per il 2020). Di segno contrario invece gli impianti ex Sinergia Green Tech grazie agli accordi siglati con la società Energy Toscana che nel corso 2020, dopo aver effettuato su ciascuno dei 4 siti un importante intervento di revamping, ha preso in carico la gestione e la manutenzione degli impianti riconoscendo a Siena Ambiente i ricavi derivanti dalla produzione garantita identificata da apposito contratto (trattenendosi invece i ricavi legati alla produzione eccedente). Entrando nel dettaglio, il risultato migliore lo ha conseguito l'impianto di Sinalunga (revamping concluso a Luglio), che ha quasi triplicato la produzione (+109 MWh) rispetto al 2019, mentre per Torre a Castello (revamping concluso a Settembre), le buone performance dell'ultimo quadrimestre non sono comunque riuscite a pareggiare le perdite dei primi 8 mesi (complessivamente -12 MWh rispetto al 2019).

Nel 2020 la produzione complessiva di Energia Elettrica degli impianti di proprietà diretta di Siena Ambiente, è diminuita rispetto all'anno precedente di oltre 6.000 MWh (-13%) a causa delle problematiche già esposte riscontrate al Termovalorizzatore ed all'impianto di SMA Badesse (che da solo rappresenta il 43% della potenza installata dell'intero parco fotovoltaico).

Produzione di Energia Elettrica	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Tipologia impianti</i>	<i>MWh</i>						
Termovalorizzatore Foci	41.767	43.955	43.071	45.606	44.735	45.348	39.374
Fotovoltaici Siena Ambiente*	96	108	109	104	98	1.501	1.377
Totale Siena Ambiente	41.863	44.062	43.180	45.710	44.833	46.849	40.750
Biogas (Semia Green)	10.120	26.358	30.758	25.297	20.430	17.923	15.680
TOTALE SA	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772	56.431

*nel periodo 2014-2018 i due soli impianti Fotovoltaici di proprietà diretta di Siena Ambiente erano il "vecchio" impianto di Foci Poggibonsi e l'impianto presso la sede di Siena in Via Simone Martini.

Ampliando l'analisi anche agli impianti a fonti rinnovabili gestiti dalla partecipata Semia Green e costituiti da impianti di recupero energetico alimentati dal biogas da discarica, nel 2020 si conferma una diminuzione della produzione complessiva di energia elettrica rispetto al 2019 pari al 13%: anche l'energia prodotta da biogas infatti risulta complessivamente inferiore a quella dell'anno precedente per circa 2.200 MWh e tale decremento pari a al 12% è dovuto in parte ad alcune problematiche tecniche contingenti riscontrate nel 2020 ma soprattutto al naturale calo di produzione di molte discariche in cui i conferimenti sono esauriti o in corso di esaurimento.

Produzione EE – SA e partecipata Semia Green	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Produzione EE Totale (MWh)	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772	56.431
Abitanti Equivalenti Serviti	52.000	70.000	74.000	71.000	65.000	65.000	56.000
Produzione EE da FER (MWh)	31.238	48.431	52.408	48.043	42.716	42.170	36.297
CO2 evitata (t)	14.682	22.763	24.632	22.580	20.076	19.820	17.060

Considerando che circa il 50% dell'energia prodotta dal Termovalorizzatore di Foci è riconducibile a Fonti Energetiche Rinnovabili (frazione biodegradabile del rifiuto alimentato), la produzione da FER nel 2020 è stata pari ad oltre 36.000 MWh ed ha permesso di evitare l'emissione di oltre 17.000 t di CO₂.

2. Struttura generale

2.1 Attività di progettazione

Nel 2020 l'ufficio progettazione, oltre alla normale attività di coordinamento e realizzazione di interventi di ordinaria manutenzione degli impianti, ha fornito il suo contributo per l'esecuzione di numerose attività. Tra queste in particolare si ricordano le più consistenti:

- Progettazione esecutiva per ampliamento discarica loc. Poggio alla Billa;
- Realizzazione di sistema aspirazione polveri per il capannone raffinazione dell'impianto di compostaggio di Abbadia;
- Realizzazione sistema protezione contro esplosioni interne trituratore Cortine;
- Aggiornamento documentazione tecnica e procedura per richiesta rinnovo AIA Termovalorizzatore loc. Foci;

- Elaborazione degli allegati tecnici per l'assegnazione del servizio di manutenzione periodica impianti elettrici dei siti di Foci – Termovalorizzatore, Cortine, Discarica e Compostaggio Poggio alla Billa e discariche esaurite di Torre a Castello e Sinalunga.

Alcune attività hanno riguardato i sistemi di prevenzione per la diffusione del virus Covid-19 e in particolare:

- la realizzazione dell'impianto di trattamento e sanificazione aria uffici;
- la realizzazione del sistema di controllo temperatura accesso impianti e uffici.

Anche nel settore delle energie rinnovabili il servizio progettazione è stato impegnato su numerose iniziative a favore degli impianti di proprietà e società partecipate tra cui:

- Semia Green/Siena Ambiente – Denuncia impianto di terra su portale INAIL ai sensi del DPR 462/01 impianti di proprietà Siena Ambiente e Biogas Semia Green;
- Semia Green/Siena Ambiente – aggiornamento Documento valutazione rischio fulminazione siti ed impianti di proprietà Siena Ambiente e Biogas Semia Green;
- Semia Green/Siena Ambiente/Vaserie Energia – attività di supporto per completamento pratiche annuali verso enti come GSE, ARERA e Terna per impianti di produzione energia elettrica;
- Siena Ambiente – assistenza tecnica per revamping completo impianti fotovoltaici siti di Monticiano, Torre a Castello, Foci e Sinalunga;
- Siena Ambiente – assistenza tecnica iter di connessione Centria progetto per impianto di produzione di biometano di Cortine.

2.2 Sistemi certificati

Siena Ambiente ormai da tempo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato che permette di definire, controllare e guidare le procedure interne ed organizzative verso il costante miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza dei lavoratori e della rispondenza alle aspettative di tutti gli Stakeholders.

In particolare Siena Ambiente è certificata:

- UNI EN ISO 9001 per i settori EA 28a (Imprese di Costruzione e manutenzione), ed EA 39 (Servizi pubblici).

- UNI EN ISO 14001 (28 e 39a).
- BS OHSAS 18001 (28 e 39a).

Inoltre tutti gli impianti attivi sono registrati EMAS.

In data 3 giugno 2020 l'ente di certificazione RINA ha completato, con esito positivo, le verifiche il rinnovo della registrazione EMAS e in data 20 ottobre 2020 ISPRA ha rilasciato il nuovo certificato con validità al 22 giugno 2023.

Inoltre in data 24 febbraio 2021 l'ente di certificazione RINA ha completato, con esito positivo, l'iter di controllo annuale per il rinnovo delle certificazioni Qualità Ambiente e Sicurezza.

2.3 Comunicazione

Nel corso del 2020, data l'impossibilità di realizzare, per la maggior parte dell'anno, progetti e iniziative in presenza (visite negli impianti, lezioni in classe, eventi nell'auditorium, etc.), il ricorso agli strumenti digitali ha permesso di raggiungere un pubblico più ampio, seppur più eterogeneo, rispetto agli anni precedenti. Gli strumenti digitali hanno altresì reso possibile il mantenimento di un filo diretto con i cittadini e mondo scolastico attraverso attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Nella prima parte dell'anno, dopo l'avvento della pandemia da Coronavirus, sono stati implementati e arricchiti di contenuti tutti gli strumenti digitali e social (sito web, Facebook, Youtube e LinkedIn) attraverso iniziative ed eventi di informazione e sensibilizzazione. Nel contesto della crisi economica e sociale, è stata inoltre attivata una campagna di responsabilità sociale dell'Azienda, #reazioniamoci, che ha veicolato il concetto di azienda che svolge un servizio essenziale per il territorio, mettendo a disposizione un prodotto delle lavorazioni (il compost) ad aziende agricole del territorio.

Nel secondo semestre, è stato avviato un nuovo e importante lavoro: la documentazione video di tutti gli impianti al fine di realizzare dei "digital tour", una vera e propria visita guidata digitale degli impianti per un target group trasversale e non limitato al mondo scolastico. Tale progetto, non prevedibile e programmabile

prima della pandemia (poiché in precedenza la strategia aziendale ha sempre privilegiato le attività in presenza, ove possibile), è stato ideato per dare possibilità al mondo scolastico e a tutti coloro chi desiderano conoscere il lavoro degli impianti, di visitare le strutture di Siena Ambiente anche a distanza. I divieti di uscita didattica per le scuole e le norme anti contagio nelle nostre strutture, hanno infatti fortemente ridimensionato, quasi azzerandoli, il numero di visitatori. Obiettivo dei digital tour, è quindi quello di far visitare gli impianti dal computer o dallo smartphone e continuare così a diffondere la conoscenza della filiera del riciclo.

Anche per l'anno 2020 la principale iniziativa di comunicazione all'esterno è stata, Riconoscere l'Ambiente, evento che si è svolto in una forma "ibrida", ovvero sia in presenza che on line. Nel rispetto di tutte le restrizioni anti contagio, l'iniziativa pubblica, rivolta a cittadini, istituzioni, associazioni, soci di Siena Ambiente si è tenuta dal 2 al 3 ottobre, in parte nella sede aziendale di Siena Ambiente, in parte in location esterne. Al centro delle giornate, con target group diversificati, si sono svolte le attività di sensibilizzazione alle buone pratiche. Grazie a una temporanea attenuazione dei contagi e di conseguenza delle misure restrittive, agli eventi digitali dedicati alla pianificazione della gestione dei rifiuti si sono potuti alternare eventi in presenza, come la serata di sensibilizzazione al teatro Politeama di Poggibonsi sui temi dell'Agenda Onu 2030, e la presentazione del libro "Libia" incentrata sui temi della sostenibilità sociale dei sistemi produttivi.

Nel 2020 i canali social aziendali sono stati inoltre potenziati, sia per le singole iniziative che per le azioni istituzionali e partnership con aziende del settore. Tra le iniziative da ricordare che a livello regionale Siena Ambiente ha partecipato, per il quinto anno consecutivo, alla campagna regionale di Toscana Ricicla (capofila Revet) progettata ai fini di un miglioramento della qualità delle raccolte differenziate. Attivate inoltre campagne social di sensibilizzazione in collaborazione con enti e associazioni del territorio di riferimento al fine della diffusione dei valori della mission aziendale e del rafforzamento della brand reputation. Siena Ambiente ha inoltre confermato – in qualità di fondatore dell'Alleanza Territoriale per la Carbon Neutrality

- l'impegno a favore dell'Ente con l'avvio delle prime attività di "brand reputation" per l'affermazione del ruolo di Siena Ambiente nel settore dello sviluppo sostenibile. Ai fini del miglioramento della percentuale di riciclo, della riduzione delle "impurità" dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata e del rispetto del corretto conferimento dei rifiuti da trattare presso gli impianti, è stata realizzata per il quarto anno consecutivo la campagna "Dove la materia ritrova valore" con una serie di messaggi veicolati dai principali media: radio, web e stampa.

2.4 Altro

Va infine rilevato che in continuità con i precedenti esercizi la società ha offerto servizi amministrativi e tecnici alle società partecipate. Tale attività oltre a consentire la realizzazione di maggiori ricavi permette di attuare un trasferimento di know how verso le società collegate ed un monitoraggio più diretto delle attività svolte da queste.

Siena Ambiente ha ceduto in affitto parte del proprio patrimonio immobiliare; si tratta di buona parte delle superfici della nuova sede e della sede operative della Raccolta di Poggibonsi affittate a SEI Toscana per l'insediamento degli uffici direzionali, tecnici ed amministrativi, mentre per quanto concerne la precedente sede aziendale di Via Massetana Romana è stato sottoscritto nel corso del 2015 il contratto di locazione con opzione di acquisto a favore di un soggetto privato.

Agli affitti attivi sopra elencati si aggiungono quelli dell'auditorium adiacente gli uffici che, nell'ambito delle regole fissate in un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene concesso a titolo oneroso ad aziende, enti e associazioni che ne fanno richiesta.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Il prospetto economico è riclassificato al fine di evidenziare il valore aggiunto e il risultato ordinario della gestione. A questo scopo i contributi in conto capitale sono

stati riclassificati in diminuzione degli ammortamenti e le componenti straordinarie dell'esercizio sono state riportate in maniera separata.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	24.944.280	26.473.956	(1.529.676)
Costi esterni	(10.858.329)	(11.240.822)	382.494
Valore aggiunto	14.085.951	15.233.134	(1.147.182)
Costo del lavoro	(5.916.674)	(5.933.254)	16.580
Margine Operativo Lordo	8.169.277	9.299.880	(1.130.602)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.984.291)	(3.282.057)	297.766
Accantonamenti	(380.750)	(584.750)	204.000
Svalutazioni/Rivalutazioni			
Partecipazioni	(2.406.227)	(2.805.402)	399.175
Risultato Operativo	2.398.009	2.627.671	(229.662)
Proventi e oneri finanziari	(73.732)	(294.857)	221.125
Risultato ordinario	2.324.277	2.332.813	(8.537)
Componenti Straordinarie nette	85.439	5.278	80.161
Risultato prima delle imposte	2.409.716	2.338.091	71.624
Imposte sul reddito	(1.257.791)	(1.667.274)	409.483
Risultato netto	1.151.925	670.817	481.107

I ricavi netti della gestione subiscono una importante riduzione (€1,53 mln) rispetto allo scorso esercizio. A questo proposito rilevano principalmente:

- Diminuzione dei proventi (ricavi e contributi GSE) rivenienti dalla produzione di energia elettrica (1,12 mln). Come già evidenziato nella relazione sulla gestione caratteristica tale andamento è dovuto alle fermate obbligate occorse nel corso dell'esercizio oltre che alla diminuzione del prezzo unitario dell'energia conseguenza dell'emergenza COVID;
- La diminuzione dei ricavi per il trattamento di rifiuti speciali o extra ambito territoriale pari a €80.000 c.ca (minori conferimenti presso Discarica e Termovalorizzatore);
- I minori ricavi ordinari legati ai fitti attivi e altri servizi svolti a favore di società partecipate (€150.000 c.ca);

- Il minor utilizzo del fondo per ammortamento delle manutenzioni straordinarie legato all'avanzamento temporale delle convenzioni (€62.000);
- Riduzione del corrispettivo d'ambito (€104.000) principalmente dovuto agli sconti applicati alle tariffe degli impianti di compostaggio.

Dal lato dei costi si registra una diminuzione per €380.000 c.ca; tra le principali variazioni si evidenziano:

- diminuzione dei costi per materie per €64.000 sia per i carburanti che per gli altri materiali di consumo;
- decremento dei costi per smaltimento ceneri, dovuto alle maggiori fermate effettuate, per €235.000 c.ca;
- decremento dei costi per smaltimento percolato pari a €80.000 c.ca;

Il costo del lavoro risulta in linea con l'esercizio precedente e il Margine Operativo Lordo si attesta a €8,17 mln con uno scostamento negativo di €1,13 mln rispetto al 2019.

La voce ammortamenti e svalutazioni diminuisce di €298.000 c.ca per effetto degli elementi considerati di seguito:

- riduzione degli ammortamenti del Termovalorizzatore pari a €207.000 per il completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti;
- svalutazione dell'immobile sito in Strada Massetana Romana che è stato oggetto di cessione nel mese di Giugno 2021 (€135.000);
- svalutazione di due cespiti (terreno e fabbricati) siti nel Comune di Colle val d'Elsa (fraz. Campiglia di Foci) effettuata sulla base di una specifica perizia di stima avviata dalla società in funzione della volontà di cedere tali asset che non afferiscono il proprio core business (€440.000). Tale svalutazione operata nel 2019 non si è ovviamente ripetuta nel 2020;
- riduzione dell'ammortamento dei contributi in conto capitale rispetto allo scorso esercizio per €140.000 c.ca.

Gli accantonamenti diminuiscono di €204.000 c.ca. A tal proposito rileva l'accantonamento per €180.000 (che era stato effettuato nel 2019) dovuto alle

contestazioni pervenute da ACEA Ambiente nel mese di Dicembre 2019 relativamente alla cessione avvenuta nel 2018 della partecipazione in Bioecologia Srl.

Nell'esercizio 2020, l'effetto derivante dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni (di seguito, "Svalutazione"/"Rivalutazione" a seconda dell'impatto negativo o positivo a conto economico) ha fatto registrare un saldo negativo di €2.406.000 c.ca derivante dalle seguenti partite:

- Rivalutazione della partecipazione in Nuova Sirio per €11.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in ReBlock in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €3.000 c.ca;
- Rivalutazione della partecipazione in Vaserie Energia in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €65.000 c.ca;
- Rivalutazione della partecipazione in Scarlino Immobiliare per €24.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in Semia Green per €432.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in SEI Toscana per €2.070.000 c.ca.

Per le valutazioni in merito effettuate dagli amministratori si rinvia al paragrafo "Partecipazioni societarie" della Relazione sulla gestione ed a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Gli oneri finanziari diminuiscono in maniera consistente (€220.000) come conseguenza della minor esposizione finanziaria della società (sia a breve che a medio/lungo termine). Inoltre, vanno considerati i proventi finanziari rilevati nell'esercizio:

- Dividendi da partecipate (€92.000 c.ca);
- Proventi finanziari da dilazioni concesse e finanziamenti a partecipate (€121.000 c.ca).

I proventi e oneri straordinari hanno un saldo positivo di €80.000 c.ca dovuto principalmente a:

- Maggiori oneri per la gestione post mortem rispetto alle perizie pari a €278.000 c.ca;
- Plusvalenza da alienazione partecipazioni pari a €54.000 c.ca;
- Plusvalenza dalla cessione del depuratore in località Comova pari a €90.000 c.ca;

- Liberazione del fondo rischi (€225.000 c.ca) legato alle problematiche tecniche degli impianti fotovoltaici ex Sinergia Green Tech in seguito all'operazione di revamping degli impianti stessi.

Il risultato netto dell'esercizio, dopo l'applicazione di imposte pari a €1.257.791, si attesta a €1.151.925.

Quanto detto sopra è sintetizzato negli indicatori economici riportati nel prospetto che segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ROI (Return on Investments)	7,1%	7,1%	-1%
ROE (Return on Equity)	4,7%	2,9%	63%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene riportato di seguito (in Euro).

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali Nette	1.388.293	1.433.381	(45.088)
Immobilizzazioni Materiali Nette	25.740.608	26.292.424	(551.816)
Partecipazioni ed altre Immobilizzazioni Finanziarie	14.694.331	17.067.157	(2.372.826)
Capitale Immobilizzato	41.823.232	44.792.962	(2.969.730)
Rimanenze di magazzino	132.313	127.934	4.379
Crediti verso Clienti	7.515.686	9.586.845	(2.071.159)
Altri crediti	8.735.838	9.991.185	(1.255.347)
Ratei e Risconti attivi	2.641.428	2.888.762	(247.334)
Attività d'esercizio a breve termine	19.025.265	22.594.726	(3.569.461)
Debiti verso fornitori	5.584.399	7.361.731	(1.777.332)
Acconti	1.759.801	2.928.265	(1.168.464)
Debiti tributari e previdenziali	1.484.479	1.362.619	121.860
Altri debiti	1.293.376	1.406.215	(112.839)
Ratei e risconti passivi	1.324.124	1.390.920	(66.796)
Passività d'esercizio a breve termine	11.446.179	14.449.750	(3.003.571)
Capitale Circolante Netto	7.579.086	8.144.975	(565.890)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.053	241.697	2.356
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi			0
Altre passività a medio e lungo termine	15.165.433	15.756.994	(591.561)
Passività a medio lungo termine	15.409.486	15.998.691	(589.205)
Capitale investito	33.992.832	36.939.246	(2.946.415)
Patrimonio netto	24.678.254	23.493.202	1.185.052
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.543.935	16.033.986	(1.490.051)
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 5.229.356	- 2.587.941	(2.641.415)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	33.992.833	36.939.247	(2.946.414)

La classificazione dello stato patrimoniale è fatta al fine di evidenziare il capitale circolante netto della gestione e le modalità di finanziamento del capitale investito netto.

Il valore del Capitale Immobilizzato diminuisce di €2.970.000 c.ca rispetto al 2019 per cui appare opportuno evidenziare alcuni scostamenti delle sue componenti.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono di circa €597.000 per effetto di concomitanti variazioni che si sintetizzano di seguito:

- Nuovi investimenti (descritti nell'apposito paragrafo della presente relazione) per €2,48 mln c.ca;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a € 2,94 mln c.ca;
- Svalutazione dell'immobile situato in Strada Massetana Romana oggetto di cessione nel mese di Giugno 2021 (€135.000).

Per quanto concerne la variazione delle immobilizzazioni finanziarie occorre tener presente le svalutazioni e/o rivalutazioni già elencate nel conto economico.

Le attività d'esercizio a breve termine diminuiscono di circa €3,57 mln; le principali cause della variazione sono:

- Diminuzione del credito verso il Comune di Chianciano per effetto della compensazione effettuata con i debiti verso il medesimo comune (€1,4 mln);
- Diminuzione dei crediti commerciali verso SEI per €533.000;
- Diminuzione dei crediti finanziari verso SEI per €726.000;
- Diminuzione dei crediti tributari e delle imposte anticipate per €340.000;
- Diminuzione dei crediti verso altri per €194.000 c.ca;
- Diminuzione delle attività finanziarie non immobilizzate per €116.000 per effetto della cessione della partecipazione in Casole Energia;
- Diminuzione dei risconti attivi pari a €250.000 per l'ammortamento dei maxi canoni di leasing e per l'ammortamento delle assicurazioni pluriennali.

Parimenti le passività d'esercizio a breve si riducono di €3 mln determinando una riduzione del capitale circolante netto di €0,57 mln. Le principali variazioni delle passività a breve sono:

- Diminuzione dei debiti verso fornitori pari a €1,77 mln. Tra questi rileva la riduzione del debito verso il Comune di Chianciano per la compensazione detta sopra;
- Diminuzione degli acconti da clienti pari a €1,14 mln dovuto alla movimentazione del conto in cui vengono regolate le rettifiche di corrispettivo con l'Autorità di Ambito.

Diminuiscono di €591.000 c.ca le passività a medio e lungo termine rappresentate dai Fondi costituiti dalla Società. In particolare si rileva:

- L'utilizzo del fondo rischi di €131.000 costituito per la copertura di spese relative alla partecipata Scarlino Energia in funzione degli impegni assunti in sede di Piano concordatario;
- L'utilizzo del fondo costituito dalla società per alcuni contenziosi definiti nell'esercizio per €213.000;
- La liberazione del residuo fondo rischi (€225.000 c.ca) costituito per le problematiche tecniche afferenti gli impianti fotovoltaici ex Sinergia Green Tech a seguito del revamping completo dell'impianto.

Dal lato delle fonti di finanziamento si nota l'incremento del patrimonio netto per effetto del risultato conseguito nell'esercizio (€1.151.925); contemporaneamente migliora di €4,13 mln c.ca la posizione finanziaria complessiva. In particolare:

- Vengono rimborsati mutui per € 1,49 mln.
- Aumentano le disponibilità bancarie per € 2,64 mln.

Quanto detto sopra è confermato dagli indici patrimoniali riportati nel prospetto seguente.

Indici di rigidità/elasticità degli impieghi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale Immobilizzato/Totale Attivo	68,7%	66,5%	3,4%
Attività d'esercizio a breve/Totale Attivo	31,3%	33,5%	-6,7%

Composizione delle fonti di finanziamento	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto + Passività ML/Totale passività	89,8%	82,4%	9,0%
Passività a breve/Totale passività	10,2%	17,6%	-42,0%
Patrimonio Netto/Capitale Investito	72,6%	63,6%	14,1%

Rischi Economici, di credito, finanziari ed altri

Rischi Economici

Con l'assegnazione definitiva dei servizi di raccolta della Toscana Sud al nuovo gestore e il conseguente conferimento del ramo d'azienda della raccolta e spazzamento a SEI Toscana il nuovo perimetro operativo di Siena Ambiente è costituito dalla gestione degli impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani conferiti dal Gestore unico, oltre che dalla possibilità di gestire flussi di rifiuti speciali e/o comunque provenienti da extra Ambito secondo modalità concordate con il regolatore.

Le convenzioni sottoscritte con la Comunità di Ambito definiscono modalità, condizioni, termini operativi ed organizzativi; obblighi contrattuali, garanzie e penali, nonché i relativi corrispettivi economici di conferimento per una durata sino al 31/12/2030 per il Termovalorizzatore, fino ad esaurimento per l'attuale sito di discarica e sino al 31/12/2020 per gli altri impianti.

In considerazione della scadenza di alcune Convenzioni al 31/12/2020, nelle more della conclusione del revamping del polo impiantistico di Cortine, la società ha richiesto ed ottenuto dall'Autorità il rinnovo delle convenzioni del Compostaggio e della Selezione dei RUI.

L'applicazione delle Convenzioni dal Gennaio 2014 ha confermato la stabilità del fatturato aziendale nonché una buona remuneratività soprattutto quando la Società

riesce a mettere in atto azioni di efficienza sui costi e non si verificano eventi di natura straordinaria che determinano incrementi non ordinari e prevedibili della spesa.

Rispetto al corrispettivo fisso determinato per ciascun impianto per la durata delle convenzioni solo l'incremento ordinario dei costi infatti viene coperto dal metodo di indicizzazione condiviso con l'Autorità di Ambito.

Tale indicizzazione non copre tuttavia l'incremento di valore che gli ammortamenti subiranno nel tempo per effetto delle manutenzioni straordinarie (nuovi investimenti) che dovranno essere effettuate necessariamente sugli impianti e i cui oneri e costi sono riconosciuti in tariffa. Per questo motivo si è optato per la costituzione di un apposito fondo il cui ammontare al 31/12/2020 è pari a € 2.646.000, determinato considerando il piano di manutenzioni straordinarie future previste al momento della definizione delle convenzioni con l'Autorità di Ambito.

La Società disponeva tra i Fondi al 31/12/2019 di un fondo rischi pari a €347.000 c.ca costituito per le problematiche tecniche (continua rottura dei pannelli) che affliggevano i quattro impianti fotovoltaici ex Sinergia Green Tech. Nel corso dell'esercizio 2020 è stato effettuato il revamping dell'impianto sostituendo i pannelli oggetto di frequenti rotture e in ogni caso non performanti. Il contratto sottoscritto con il nuovo fornitore ha consentito di eliminare le criticità suddette ed aumentare le performance degli impianti. Il nuovo fornitore si è fatto carico del revamping dell'impianto e della gestione futura garantendo peraltro a Siena Ambiente un quantitativo minimo di energia prodotta dagli impianti. In cambio Siena Ambiente riconosce al fornitore le maggiori quantità prodotte rispetto alle quantità minima garantita alla nostra società. Tale regolazione contrattuale ha eliminato i rischi sulla futura gestione dell'impianto ed ha consentito a Siena Ambiente di liberare il fondo rischi eccedente i costi sostenuti dalla società per lo smaltimento dei vecchi pannelli con un impatto positivo a Conto Economico 2020 pari a €225.000 c.ca al lordo delle imposte.

Per quanto riguarda l'esercizio di cui si tratta non si riscontrano nei conti della Società altri rischi che potrebbero portare a perdite economiche nei futuri esercizi; rilevano

invece per eventi estranei alla gestione operativa alcune criticità di cui si dirà in seguito a proposito delle società partecipate e di alcuni contenziosi legali.

Un'attenta valutazione delle cause pendenti - svolta attraverso la struttura interna ed i consulenti legali esterni - pur considerando le realistiche possibilità di uscire indenni dal contenzioso, negli scorsi anni ha fatto propendere per la costituzione di un Fondo Rischi da destinare alla copertura delle spese legali ed altri oneri accessori che dovessero risultare dalle cause attualmente in essere. Tale Fondo al 31 dicembre 2020 consiste in € 59.000.

Si rileva, infine, che il controllo operato nel corso del 2020 dall'Autorità d'Ambito Toscana Sud, secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte non ha evidenziato rischi associabili a inadempimenti contrattuali e/o penali per disservizi, inefficienze ed inefficacia nella realizzazione del servizio contrattualizzato.

Rischi di credito

L'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi nell'Ambito della Toscana Sud ha sancito, tra le altre cose, la cessione a titolo definitivo dei crediti TIA non riscossi da Siena Ambiente ed esistenti alla data del conferimento del ramo d'azienda al nuovo gestore SEI Toscana.

Il bando di gara stabiliva infatti che i crediti derivanti dalla tariffa dovessero essere ceduti al gestore entrante al loro valore nominale (al netto degli accantonamenti che sono stati riconosciuti in Tariffa negli anni precedenti) e che tale valore dovesse essere pagato in otto rate trimestrali.

La cessione di questi crediti si è potuta realizzare solo nel 2019 dopo che, a valle di uno specifico audit contabile svolto da un revisore incaricato dall'Autorità di Ambito, sono stati definiti il prezzo e le modalità di trasferimento. L'importo da trasferire – prezzo di cessione – è stato definito in €7.020.662 a fronte di crediti TIA iscritti in Bilancio al 31 Dicembre 2017 per €7.645.000 c.ca al netto del relativo fondo svalutazione. La differenza è dovuta principalmente al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 di cui si dice in seguito.

Dal valore di cessione suddetto, come previsto dalla procedura ATO, è stato poi sottratto il valore degli incassi ricevuti da Siena Ambiente nel corso del 2018 (pari a

€270.834,33) ed è stata applicata la rivalutazione monetaria al tasso legale (pari a €233.454,66).

Per agevolare l'operazione di cessione, viste anche le sollecitazioni ricevute dall'Amministrazione Straordinaria di SEI Toscana negli scorsi mesi, la società ha ritenuto di concedere a SEI Toscana una dilazione di pagamento superiore a quella originariamente prevista dagli atti di gara. In particolare, una parte del corrispettivo della cessione (pari a 3.354mila) è stata oggetto di compensazione con l'aumento di capitale di SEI Toscana. Il residuo (pari a €3.628 mila c.ca) sarà pagato da SEI Toscana in 10 rate semestrali a far data dal 30 Giugno 2020. Tale dilazione è stata concessa anche la fine di agevolare una dilazione nel ribaltamento dei crediti inesigibili nelle future tariffe.

In merito al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 si ricorda come l'Assemblea dell'Autorità di Ambito, nel Novembre 2017, abbia stabilito che, in considerazione di un ampio orientamento giurisprudenziale, non dovrà essere riconosciuta, ai soggetti che cedono i crediti, l'IVA sulla TIA1 (Tariffa di Igiene Ambientale applicata fino all'annualità 2010), generando pertanto delle criticità nella stima della suddetta posta contabile. Rispetto a quest'ultima posta (del valore di €520.000 c.ca al momento della cessione), la Società convinta di un comportamento legittimato dalle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria ha dapprima formulato le proprie osservazioni all'Autorità e in secondo momento avviato un ricorso tuttora pendente dinnanzi al TAR avverso la deliberazione dell'Assemblea dell'ATS, dall'esito tuttavia ad oggi incerto, come confermato dai legali da noi incaricati a seguire la vicenda. Il ricorso è stato comunque notificato all'Agenzia delle Entrate con lo scopo di lasciare impregiudicata, in caso di rigetto del ricorso, qualsiasi azione contro l'Amministrazione Finanziaria per il recupero dell'IVA applicato sulla fatturazione della TIA1 e già riversata all'Erario.

Occorre infine evidenziare che al 31/12/2020 con riferimento alla partita dei crediti TIA rimangono sospese nel Bilancio della società:

- a) l'IVA sulla TIA1 (del valore di €350.000 c.ca) in attesa degli esiti del TAR. Una parte dell'IVA sulla TIA1 non ceduta a SEI Toscana è stata recuperata nella dichiarazione

IVA2020 per effetto delle inesigibilità comunicata formalmente dal concessionario incaricato del recupero coattivo;

- b) L'Addizionale provinciale (del valore di €225.000 c.ca) che, ai sensi delle delibere ATO, qualora riscossa da SEI Toscana sarà girata a Siena Ambiente che a sua volta la verserà alla Provincia di Siena. Da Evidenziare che si tratta di una mera partita di giro, in quanto nei conti della società è iscritto un debito di pari importo verso la Provincia;
- c) l'intera annualità 2005 (pari a €36.000 c.ca) già al netto degli effetti del Decreto Fiscale 119/2018 sui crediti affidati per la riscossione coattiva al concessionario pubblico ex Equitalia (cd. Stralcio minicartelle).

Per quanto sopra, al 31 dicembre 2020, con riferimento alla cessione dei Crediti TIA, i crediti residui iscritti in bilancio risultano pari a €3,3 mln, per effetto della compensazione con la quota di aumento di capitale deliberato da SEI Toscana e degli incassi ricevuti, nonché per la riduzione della quota di IVA sulla TIA1, a sua volta oggetto di un recupero pari a €0,16 mln nella dichiarazione IVA 2020.

Gli altri crediti verso clienti consistono in crediti verso aziende private e crediti verso le Amministrazioni Comunali. Per quanto concerne i crediti verso Comuni è emersa, a partire dai primi mesi del 2011, una situazione particolarmente critica nei confronti del Comune di Chianciano Terme, con cui la Società aveva già da tempo attivato trattative e formulato proposte transattive per il recupero della propria esposizione. Tuttavia, inopinatamente, quel processo faticoso di ricognizione delle partite economiche da definire in via conciliativa ha avuto nel 2012 un brusco arresto, con il disconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale di una parte consistente del credito vantato (circa 968.000 euro) interamente relativo ai servizi inerenti la gestione del percolato ed i costi della fase *post mortem* della discarica di Cavernano negli anni 1999 – 2007. A questo proposito appare opportuno ricordare che la fattura contesa era stata emessa dalla Società in piena legittimità, sulla base del lavoro di verifica tecnica/gestionale e amministrativo-contabile svolto da un gruppo tecnico appositamente costituito (ATO, Gestore, Comune) negli anni 2007-2008 al fine di determinare il corrispettivo spettante a Siena Ambiente per la gestione del percolato

e del *post mortem* della Discarica di Cavernano. Tale gruppo tecnico è stato coordinato dall'Amministrazione Provinciale di Siena ed a esso aveva partecipato, oltre alla nostra Società e all'Amministrazione Comunale di Chianciano, anche l'Ato 8 di Siena nella sua veste di ente regolatore provinciale nella gestione dei rifiuti urbani. La Società, dopo ripetuti ma vani tentativi di giungere ad una conciliazione con l'Amministrazione Comunale, ha deciso nel corso del 2011 di tutelarsi in sede giudiziaria.

Nel mese di Giugno 2018 è stata emessa dal Tribunale di Siena la sentenza sfavorevole alla società la quale, pur decidendo di procedere con l'impugnazione, ha accantonato al 31-12-2017 un fondo a copertura degli oneri (legali e finanziari) a proprio carico, ai sensi della sentenza, pari a €122.640. Il valore del credito conteso era già coperto dal fondo svalutazione crediti.

Nel corso del 2020 la società ha sottoscritto un accordo transattivo con il Comune di Chianciano per regolare tutte le partite di credito/debito reciproche fatta eccezione per la partita relativa alla discarica di Cavernano di cui si è detto sopra e con riferimento alla quale è pendente il giudizio di secondo grado.

Per quanto concerne invece i crediti verso imprese private, la gran parte si riferisce a SEI Toscana, principale cliente di Siena Ambiente in quanto utilizzatore degli impianti sulla base delle convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Ambito per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti nella Toscana Sud; a questo proposito evidenziamo l'esistenza di una fideiussione a garanzia del rapporto contrattuale. Nei primi mesi del 2020 dopo aver riscontrato alcune difficoltà di SEI Toscana nel rispettare i termini di pagamento, è stato sottoscritto un piano di rientro che ha consentito alla partecipata di rientrare nel corso dell'esercizio dall'insoluto accumulato.

Per gli altri crediti verso privati, attualmente iscritti nell'attivo, non sussistono allo stato attuale rischi di insolvenza degni di rilievo.

Va comunque evidenziato che a garanzia dei crediti verso privati e verso le Amministrazioni Comunali la Società ha costituito nel corso del tempo un apposito fondo che al 31 dicembre 2020 ammonta ad €1.032.650 e che risulta sufficiente a

coprire eventuali perdite su crediti, anche relative al contenzioso in corso con il Comune di Chianciano.

Rischi Finanziari

Dal mese di Febbraio 2020 si è diffusa sul territorio nazionale, e in tutto il mondo, una pandemia denominata COVID19 che ha obbligato i vari Stati a importanti misure di restrizione nella libertà di movimento dei cittadini oltre che a una prolungata chiusura della maggior parte delle attività di imprese. Da ciò ne è scaturita una crisi economica che ha colpito l'intero globo e in particolare il nostro Paese. La nostra società impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale non è stata interessata direttamente dal blocco delle attività; tuttavia le restrizioni finanziarie che hanno colpito cittadini e imprese hanno reso necessario un monitoraggio continuo della situazione finanziaria con particolare riferimento agli incassi del principale cliente SEI Toscana. La partecipata ha affrontato difficoltà finanziarie nel corso dell'esercizio per cui Siena Ambiente ha dovuto riconoscere alcune agevolazioni nei pagamenti che hanno così consentito a SEI Toscana di adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31/12/2020 la società non presenta debiti verso banche a breve termine mentre il rimborso di mutui per €1,5 mln porta i debiti a medio e lungo termine a €14,5 mln. Il rapporto debt/equity si attesta a 0,38 consentendo alla società di presentarsi all'appuntamento con gli investimenti previsti dal Piano Industriale con una situazione patrimoniale e finanziaria molto solida.

Un aspetto critico è rappresentato sicuramente dal fatto di avere la maggior parte del fatturato nei confronti di un unico soggetto (Sei Toscana); a tal proposito, ricordando che la stessa Sei Toscana ha rilasciato una fideiussione a garanzia dei propri adempimenti contrattuali, evidenziamo che la situazione dei pagamenti viene costantemente monitorata dalla nostra società.

Per quanto riguarda l'eventuale impatto finanziario derivante dalla gestione delle società partecipate si rinvia al paragrafo seguente.

Altri rischi

Siena Ambiente ha sviluppato nel corso degli anni una serie di attività nel settore ambientale, partecipando ad iniziative ritenute strategiche in ambito locale e regionale. A queste partecipazioni sono connessi anche dei rischi legati alla fase di start up di tali attività, ai processi autorizzatori spesso non privi di incertezze, alle conseguenze che questi comportano sull'assetto organizzativo e industriale, a una normativa di settore non sufficientemente stabile e tale da permettere una opportuna programmazione pluriennale. Per questo motivo la Società oltre ad aver avviato un importante percorso di razionalizzazione monitora con particolare attenzione l'andamento delle partecipazioni in essere e sostiene attivamente i processi di sviluppo in atto.

La relazione sull'andamento delle singole Società partecipate viene riportata nell'apposito capitolo della presente relazione dove in particolare vengono esaminati le vicende e i rischi relativi alla Scarlino Energia Spa.

Ambiente

Tutti gli impianti gestiti da Siena Ambiente hanno avuto un andamento di gestione regolare salvo alcune eccezioni. In particolare:

IMPIANTO DI SELEZIONE, COMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE DI PIAN DELLE CORTINE

In data 19/12/2020 la Regione Toscana ha rilasciato la nuova AIA n. 20902 con la quale autorizza la realizzazione del progetto di ammodernamento dell'impianto. Con tale atto inoltre viene completato l'iter della VIA postuma ai sensi della normativa vigente in quanto in origine l'impianto nella configurazione attuale ne era stato escluso.

Nel corso dell'anno 2020 il complesso impiantistico di Pian delle Cortine ha eseguito la lavorazione dei flussi di rifiuto secondo le previsioni di ambito con i lievi e motivati scostamenti descritti al capitolo "gestione caratteristica". Durante il corso dell'anno sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria alcuni dei quali finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali. Tra questi ad esempio sono state effettuate attività di manutenzione da parte di ENEL presso la cabina di distribuzione energia elettrica posta all'esterno dell'impianto e la sostituzione della

pressa della linea multimateriale con nuovo macchinario idoneo anche alle esigenze post ristrutturazione.

ARPAT ha eseguito sopralluoghi per la propria attività di ispezione ambientale. Dai controlli è emersa la buona condotta gestionale dell'impianto senza rilievo di criticità. Il 04/06/20 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha effettuato un sopralluogo per verificare l'applicazione delle indicazioni operative relative al DPCM 26 aprile 2020 sul contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il 23 novembre 2020 il Comando dei Carabinieri per la tutela ambientale (NOE) ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto; sono state verificate le attività di conduzione ed è stata acquisita documentazione tecnica progettuale.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DISCARICA DI POGGIO ALLA BILLA

La discarica è gestita ai sensi dell'AIA 546/2012 attualmente ancora in vigore: in data 7/10/2020 è stata rilasciata la nuova AIA n. 15820 che disciplina la realizzazione e l'esercizio del progetto di ampliamento della discarica e che entrerà in vigore infatti, come disposto all'art. 3 comma "a" dell'atto, a far data dalla comunicazione di inizio lavori.

La discarica di Poggio alla Billa nel 2020 ha smaltito 40.363 t all'interno del terzo ed ultimo lotto dell'ampliamento da 350.000 mc (autorizzato a Marzo 2018 e la cui gestione è iniziata nel secondo semestre 2018); la volumetria residua al 31/12/2020 calcolata in base ai rifiuti precedentemente conferiti ammonterebbe a 10.000 mc; il costipamento dei rifiuti sottostanti e la perdita di volumetria dei rifiuti precedentemente stoccati hanno però determinato come effetto finale un parziale recupero di volumetria dell'invaso nel corso del tempo che si ripercuote con effetto maggiore negli ultimi anni di conferimento: per questo motivo possiamo ipotizzare che la volumetria residua reale, consentirà un conferimento complessivo di circa 30.000 t di rifiuti che verranno occupati nel corso del 2021 in attesa dell'attivazione delle nuove volumetrie autorizzate con AIA 15820.

La coltivazione è avvenuta su lotti di estensione massima pari a 300 m², che una volta colmatati sono stati coperti provvisoriamente con terreno acquistato in cava. Nelle porzioni di impianto non soggette a collocazione di rifiuti per periodi prolungati, sono stati posizionati teli in HDPE da 1 mm di spessore in modo da limitare le infiltrazioni meteoriche e la dispersione di gas e polveri; il sistema di estrazione del biogas è stato

incrementato con una serie di drenaggi sub-orizzontali per migliorare l'efficienza di captazione. I monitoraggi effettuati nel corso dell'anno 2020 confermano che le emissioni sono risultate conformi all'atto autorizzativo. L'estrazione di biogas e il relativo trattamento negli impianti gestiti da Semia Green Srl, ha permesso nel 2019 di produrre 2.108 MWh di energia elettrica.

L'attività dell'impianto di compostaggio è stata regolare con un incremento della produttività di compost rispetto alle quantità di FORSU trattate.

Le principali azioni di miglioramento straordinarie effettuate nel corso del 2020 sono state l'installazione di un nuovo sistema di aspirazione polveri nel locale raffinazione compost; la manutenzione straordinaria delle cabine elettriche a servizio; l'adeguamento dei locali ufficio/pesa e spogliatoi per far fronte alle normative in materia di sicurezza a seguito dell'emergenza COVID-19 e l'installazione di un sistema di pompe pneumatiche antideflagranti sui pozzi del biogas verticali e conseguente sfruttamento degli stessi con funzione duale (aspirazione sia del biogas che del percolato).

ARPAT ha effettuato propri controlli amministrativi presso l'impianto il giorno 27/10/2020 acquisendo copia della documentazione ritenuta utile. Dai suddetti controlli non sono emerse criticità.

DISCARICA TORRE A CASTELLO

Esauriti al 31/12/2016 gli ultimi volumi residui del lotto da 150.000 mc autorizzato con AIA n.1452 del 24/10/11, nel corso dell'anno 2018 Siena Ambiente nel mese di luglio, a seguito di aggiudicazione di gara per l'esecuzione dei lavori, ha avviato le opere di realizzazione del capping definitivo. Detti lavori sono stati ultimati ad aprile del 2019 e nel mese di giugno dello stesso anno è stato richiesto alla regione Toscana il sopralluogo per la successiva autorizzazione della fase di gestione post chiusura. Detto sopralluogo ad oggi non è ancora stato effettuato.

ARPAT ha effettuato propri controlli amministrativi presso l'impianto il giorno 22/10/2020 acquisendo copia della documentazione ritenuta utile e verificando i lavori in corso di realizzazione del capping. Il report ad oggi non è ancora pervenuto. Dai suddetti controlli non sono comunque emerse criticità.

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI PIAN DEI FOCI

Durante l'anno 2020 ha funzionato la sola linea 3. A differenza degli ultimi anni, nei quali la capacità dell'impianto era stata pressoché saturata con conferimenti molto vicini alle 70.000 t/anno (limite massimo autorizzato), i rifiuti conferiti nel 2020 sono stati poco più di 62.300 t (-11% rispetto al 2019). La causa è da attribuire principalmente al fatto che la gestione nel 2020 è stata penalizzata dalle sospensioni dell'alimentazione dei rifiuti per la presenza di concentrazioni anomale di mercurio nelle emissioni, verificatasi in più occasioni ed in particolare dal 14 al 30 Aprile e dal 6 all'11 di Ottobre (complessivamente oltre 3 settimane).

Nel corso dell'anno si sono svolte due fermate per manutenzione programmata nei periodi di maggio e novembre. Si è inoltre effettuata una breve fermata a inizio settembre, causata dalla necessità di attuare interventi di carattere straordinario.

Durante la fermata di novembre è stato rilevato un guasto al turboalternatore che, oltre ad allungare di una settimana la fermata ha ridotto la producibilità della macchina negli ultimi giorni dell'anno. Nonostante ciò viene mantenuto il rispetto dei livelli di efficienza energetica previsti per la classificazione come impianto R1 ai sensi dell'allegato «C» alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Dall'analisi dei dati di gestione, si confermano le buone performances ambientali raggiunte dalla linea 3, inclusi i valori di emissione ed il rendimento di conversione energetica.

La produzione energetica nel corso del 2020 a causa dei maggiori periodi di fermo e per la minore efficienza del turboalternatore negli ultimi mesi dell'anno si attestata su 39.400 MWh a fronte dei 45.300 MWh del 2019.

I consumi delle principali risorse e materie prime sono pressoché stabili negli ultimi anni.

Anche nel corso del 2020 ARPAT ha effettuato numerosi controlli presso l'impianto ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni AIA. L'ispezione in particolare si è svolta nei giorni 21/07/2020, 04-05-06/08/2020, 09/09/2020 e 14/12/2020. Da tutti i sopralluoghi è emersa la buona gestione dell'impianto e confermate le elevate performances ambientali.

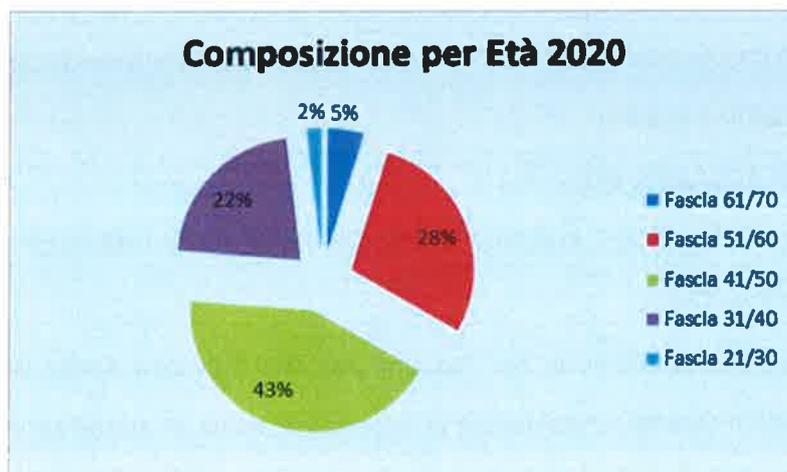
Risorse Umane e Organizzazione

Organici e modello organizzativo. Le risorse umane impiegate nella nostra Società al 31 dicembre 2020 restano invariate rispetto all'anno precedente ovvero 104 unità (di cui 83 uomini e 21 donne).

Il grafico evidenzia i mutamenti avvenuti dal 2017 ad oggi.



Il 67% degli occupati è nella fascia di età compresa dai 20 ai 50 anni.



Le ore annue complessivamente lavorate sono 166.029, equivalenti ad una media per dipendente di 1.596. Questo dato, se confrontato con lo standard recentemente fissato con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di 1.583 ore/uomo per il settore servizi ambientali, risulta superiore alla media.

Anche le percentuali di assenze (malattie, infortuni, maternità) presentano valori abbastanza contenuti.

La formazione del personale, nonostante la difficoltà oggettiva nel realizzarla dovuta alle restrizioni causate dallo stato emergenziale per la pandemia da Covid-19, è stata programmata ed effettuata nel 2020 articolandola tra quella obbligatoria, prevista dal Dlgs.81/2008 e dall'accordo Stato - Regioni, quella tecnica, volta all'aggiornamento delle competenze professionali specifiche, e quella trasversale.

Nel 2020 sono state erogate 1.237 ore di formazione per una media di 12 ore a dipendente e con una percentuale di presenza effettiva raggiunta superiore al 95%. In applicazione del sistema incentivante del Contratto Integrativo Aziendale 2018-2020, si è proceduto ad erogare il premio incentivante commisurato ai risultati 2019 pari a complessivi € 135.418,21.

Partecipazioni societarie

In applicazione delle linee strategiche aziendali, la Società ha avviato un processo di riordino, razionalizzazione delle partecipazioni, anche al fine di concentrare le attività in settori strategicamente rilevanti.

Le partecipazioni presenti nello Stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2020 risultano essere:

SEI TOSCANA SRL

Sei Toscana è il concessionario per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana Sud.

La partecipazione in Sei Toscana assume rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta,

Siena Ambiente detiene al 31-12-2020 il 26,06% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di €42.236.230,26.

Anche SEI Toscana (come già visto per Scarlino Energia) è stata interessata dall'acquisizione del ramo ambiente di Unieco ad opera del gruppo Iren. Infatti, con tale acquisizione Iren Ambiente Spa ha acquisito indirettamente anche il 33,59 % di SEI Toscana assumendo, secondo le regole statutarie il diritto alla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

L'ingresso del gruppo Iren nel capitale sociale di SEI Toscana, ha pertanto determinato oltre che un rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagine societaria, un cambiamento consistente nella governance della società con il subentro di manager in grado di apportare il Know how e l'esperienza maturata dal gruppo Iren nell'ambito dei servizi ambientali.

D'altro canto l'avvicendamento del management a fine esercizio 2020 non ha consentito un contributo importante ai conti dell'esercizio appena trascorso. Gli effetti delle azioni intraprese dal nuovo organo amministrativo saranno infatti osservabili a partire dall'anno 2021.

Pertanto, anche il Bilancio dell'Esercizio 2020 presenta una perdita considerevole €7,95 mln sebbene in riduzione rispetto allo scorso esercizio (€10,7 mln).

A tal proposito è opportuno ricordare che la nuova metodologia tariffaria definita da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevede che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento "n-2" come risultanti da fonti contabili obbligatorie e secondo la metodologia di calcolo delle componenti tariffarie previste dal MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti). I costi operativi dell'anno "n-2" saranno poi adeguati in ragione del tasso di inflazione definito dal MTR stesso. Ai fini della determinazione delle tariffe 2020 e 2021 il MTR prevede esplicitamente la possibilità di inserire la voce COI, incrementale e previsionale rispetto ai costi di riferimento dell'anno 2018 e 2019, destinata alla

copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento.

Sulla base della metodologia Arera, l'Autorità di Ambito (ATS) ha determinato la Tari 2020 e definito la quota di competenza di Sei Toscana.

Il procedimento di calcolo per singolo Comune del PEF ARERA "Gestore SEI Toscana" per l'esercizio 2020 è stato condotto da ATS secondo il seguente approccio:

- è partito dal PEF Grezzo d'Ambito degli esercizi 2018 e 2020, elaborato da SEI Toscana sulla base dei propri bilanci 2017 e 2018 e trasmesso all'Autorità;
- ha sottoposto il PEF Grezzo d'Ambito degli esercizi 2018 e 2020 trasmesso da SEI Toscana a validazione affidata al soggetto terzo "Utiliteam/Agkn Serka";
- ha ripartito il PEF d'Ambito, come rettificato a seguito delle risultanze della procedura di Validazione, tra tutti i Comuni dell'ambito, in applicazione di una metodologia analitica elaborata dall'Autorità che prevede la suddivisione tra i diversi Comuni sulla base dell'incidenza del valore del PSE (Progetto dei Servizi Esecutivi) calcolato secondo i criteri del contratto di Servizio di ciascun Comune sul totale del PSE;
- ha applicato al PEF comunale, come sopra determinato, i parametri assegnati alla competenza dell'Ente Territorialmente competente (percentuale di Sharing sui proventi da recuperi, Limiti alla crescita, etc.) calcolati a livello di singolo ambito tariffario (Comune).

E proprio l'applicazione del limite alla crescita della tariffa ha determinato un impatto consistente sul Bilancio di SEI Toscana. Infatti, l'Autorità di Ambito in virtù dell'applicazione di tale principio non ha riconosciuto costi pari a €5,3 mln con riferimento all'esercizio 2020 che si sommano ai costi già non riconosciuti per l'anno 2019.

Inoltre, con delibera assembleare n. 29 del 13.11.2020 l'Autorità ha deliberato che non sussistono le condizioni previste dalla normativa ARERA per aderire all'istanza di SEI Toscana di imputare Costi Operativi Incentivanti (COI) a carico dei PEF 2020 di 26 Comuni, per un importo complessivo di circa un milione di euro (€ 999.994).

Con riferimento a tali aspetti SEI ha formulato un'articolata istanza all'Autorità in cui:

- ha fornito elementi di analisi economico-finanziaria dei bilanci 2017 e 2018, nonché del bilancio provvisorio 2019, da cui emergeva chiaramente che i corrispettivi di ambito di preventivo determinati annualmente dall'ATO non consentivano la copertura integrale dei costi del Gestore;
- ha segnalato la necessità che, in ragione dei risultati riscontrabili dai bilanci di esercizio degli anni 2018 e 2019, la metodologia di calcolo dei parametri di competenza di ATO venisse definita in maniera coerente rispetto al principio sovraordinato e inderogabile di “conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario” più volte richiamato da ARERA, in una logica di affidamento della gestione di ambito.

Ciò nonostante, l'Autorità di Ambito con delibera n. 33 del 18.12.2020 ha demandato ad una fase successiva la declinazione degli interventi volti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario, subordinandoli all'esame del Piano economico-finanziario prospettico che sarà prodotto dal gestore.

In virtù di quanto sopra la società SEI Toscana ha proposto ricorso avverso le Delibere assembleari n. 20/2020 e successive dell'ATS riferite alla determinazione del corrispettivo d'ambito 2020.

La società ha comunque iscritto nel Bilancio 2020 i proventi pari a €5,3 mln non riconosciuti dall'ATS accantonando tuttavia somme di pari importo al Fondo rischi. Gli amministratori di SEI Toscana hanno inoltre definito di accantonare ulteriori €5 mln a copertura dei proventi non riconosciuti con riferimento all'anno 2019, determinando pertanto la consistente perdita dell'esercizio.

L'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2020 richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi ed evidenziato, in particolare, dal collegio sindacale della società nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi.

A tal proposito corre l'obbligo di evidenziare le mutate prospettive societarie con il già citato ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria dal quale possiamo derivare i seguenti aspetti:

- l'apporto di consistenti competenze manageriali nell'ambito dei servizi di igiene ambientale fondamentali per definire le scelte organizzative e tecniche della

società al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile l'equilibrio economico-finanziario. Nonostante l'apporto di competenze non abbia comportato effetti nell'esercizio 2020, come già riportato dal Collegio sindacale nella propria relazione all'Assemblea dei soci del 11 Giugno 2021 (in risposta alla denuncia del socio STA del 25/06/2020), "le azioni finora intraprese dall'organo amministrativo in carica stanno andando nella giusta direzione". Infatti appena insediatosi il nuovo Consiglio di amministrazione ha avviato una serie di verifiche sui contratti in essere, rinegoziando vari accordi che porteranno dei benefici già a partire dall'esercizio 2021;

- la predisposizione di un nuovo piano industriale che, con le garanzie derivanti dalle suddette competenze, consente di ottenere il pareggio di bilancio entro l'esercizio del 2022. L'approvazione del Piano Industriale è stata effettuata nel Cda di Sei Toscana il 29 giugno, ma precedentemente illustrato ai soci in virtù dei patti sottoscritti tra gli stessi. Si sottolinea che il Piano predisposto è il primo che la società ha sviluppato con l'applicazione del metodo Arera che è un riferimento normativo e metodologico esterno rilevante e cogente nella definizione della tariffa per il gestore d'ambito. E' importante evidenziare come la predisposizione del piano industriale e le relative previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario abbiano consentito agli amministratori l'iscrizione di ulteriori imposte anticipate pari a €6,4 mln;
- la maggiore solidità finanziaria dovuta, peraltro, al venir meno della conflittualità tra soci e al sostegno finanziario garantito dagli stessi soci ancor prima dell'approvazione del nuovo piano industriale. A tal proposito va evidenziato:
 - a) che i soci fornitori di servizi (tra i quali Siena Ambiente) hanno concesso consistenti piani di rientro sui crediti commerciali e una maggiore dilazione di pagamento (rispetto ai termini contrattuali) sui crediti a venire;
 - b) che a fronte di una richiesta di finanziamento fruttifero da parte di SEI Toscana, finanziamento considerato prestito ponte in attesa del finanziamento del Piano Industriale citato, i soci hanno risposto positivamente confermando un sostegno per circa 8 milioni di euro pro-quota. Siena Ambiente non ha inteso

partecipare a tale richiesta avendo già contribuito al sostegno finanziario come detto al punto precedente.

Infine, si dà conto che nei giorni di redazione della presente relazione il gestore ha ottenuto l'approvazione del corrispettivo del 2021 che risulta in sostanziale incremento rispetto a quella del 2020.

Alla luce di quanto detto dovrebbero essere superati i dubbi in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale come evidenziato dagli stessi amministratori di Sei Toscana nella relazione al Bilancio 2020: *“Sul fronte della continuità aziendale, alcuni fattori contribuiscono a dare una prospettiva più solida alla Società di quanto fosse possibile fino allo scorso esercizio. L'ingresso di Soci con una struttura patrimoniale e gestionale di alto profilo, che ha postato ad un cambio di governance, un rinnovato intervento dei Soci che stanno rispondendo positivamente alla richiesta di supporto finanziario espressa dal Consiglio di Amministrazione, aderendo al finanziamento Soci utile a superare questa fase di tensione finanziaria in vista di un consolidamento di più ampio respiro della struttura finanziaria della Società, danno evidenza di come la visione prospettiva della Società sia considerata positivamente. La rielaborazione del Piano Industriale, con le sue positive risultanze, completa il panorama degli elementi che consolidano le prospettive di continuità della Società.”*

Per quanto sopra, gli Amministratori di Siena Ambiente, utilizzando per la valutazione della partecipazione detenuta in SEI Toscana il patrimonio netto di propria pertinenza, così come risultante dal bilancio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 29 Giugno 2021, hanno registrato un impatto negativo a conto economico pari ad €2,07 mln, tenuto conto della perdita registrata nell'esercizio 2020 dalla SEI Toscana.

SCARLINO ENERGIA SPA

Durante l'esercizio 2020, nelle more di ottenere un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto, la società non ha potuto operare e l'attività è stata orientata esclusivamente alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti.

Per comprendere i motivi di tale inattività bisogna ripercorrere le vicende degli ultimi anni. Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia ha approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art.186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 Ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg. successivi all'omologa, la società risulta in bonis e, pertanto, titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa, il Cda della società, preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;
- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca MPS e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia.

La nostra società, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea in data 04/02/2017, ha partecipato all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a €945.075 acquisendo il 10,46% del nuovo capitale sociale. Tale importo costituisce il valore residuo di iscrizione della partecipazione nel nostro bilancio.

Considerate le operazioni già effettuate, preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti, consistenti in:

- coobbligazione con la compagnia assicurativa cui Scarlino chiederà le fidejussioni richieste dall'AIA per complessivi €888.888,89;
- obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e

fino alla concorrenza di €3.900.000 c.ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca.

Purtroppo, con sentenza pubblicata il 21 Gennaio 2019, il Consiglio di Stato, cui si era rivolto il Comune Follonica, ha nuovamente annullato l'autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando, in particolare:

- la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, le modalità e le relative tempistiche;
- gli impatti di tale opzione sul piano concordatario;
- l'analisi degli interventi tecnici idonei a superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato;
- lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario.

Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino Energia hanno avviato la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione.

A Dicembre 2019, Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevede:

- la riattivazione delle linee 1, 2 e 3 a partire da Gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato;
- la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1;

- l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno revisionato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste; successivamente, il piano è stato oggetto di un ulteriore aggiornamento a Settembre 2020, per tener conto dello slittamento dei tempi previsti per l'ottenimento della nuova autorizzazione.

Infine, nel mese di Marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto del sostegno finanziario della nuova capogruppo Iren Spa riferito alle spese previste dal budget 2021 – comprensive delle spese relative al percorso autorizzativo - ha approvato il Bilancio 2020 in continuità aziendale. In tale contesto, gli amministratori della Scarlino Energia hanno redatto un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Tale valutazione, in un'ottica di estrema prudenza, è stata condotta considerando esclusivamente i flussi finanziari previsionali rivenienti dalle linee di produzione esistenti (considerando ovviamente la manutenzione straordinaria necessaria alla ripartenza dell'impianto) e, pertanto, non considerando i maggiori flussi che deriverebbero dalla realizzazione della IV linea. Al contempo, si rileva come detto esercizio valutativo abbia come assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto che costituisce una variabile esogena al di fuori del controllo degli amministratori. Così come riportato nel Bilancio 2020 della società partecipata, l'impairment test è stato effettuato mediante la determinazione del cd. "valore d'uso" delle immobilizzazioni materiali (impianto) della Scarlino Energia. In particolare, il metodo utilizzato per la determinazione del valore d'uso è stato il metodo finanziario conosciuto come Discounted Cash Flow (DCF). Per l'attualizzazione dei suddetti flussi, basati sull'ultimo Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata, è stato utilizzato un WACC stimato al 5,30% al netto delle imposte. Sulla base delle risultanze

dell'impairment test effettuato non è emersa la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'asset.

Il bilancio d'esercizio 2020 della partecipata evidenzia una perdita di €1,68 mln, in netto calo rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva è dovuta sia alla riduzione del costo del lavoro per il licenziamento collettivo di 24 persone nel corso del 2019, sia alla riduzione di altri costi per servizi esterni.

Gli amministratori della Siena Ambiente, nel valutare la partecipazione detenuta in Scarlino Energia, hanno ritenuto opportuno, inoltre, considerare: 1) che il rischio rappresentato dall'ottenimento di un titolo autorizzativo pienamente efficace che consenta alla società di riavviare le attività di combustione del CSS e di trattamento dei rifiuti liquidi, il cui iter è stato avviato a Dicembre 2019, permanga anche se in misura limitata; infatti, la società partecipata, dopo aver provveduto il 27 Febbraio 2021 a depositare all'attenzione della Regione Toscana le risposte alle richieste di chiarimenti e osservazioni, si appresta ad affrontare nei prossimi mesi la conferenza dei servizi, ipotizzando nel proprio Budget 2021 la chiusura del procedimento entro la fine dell'esercizio; 2) il sostegno del socio di maggioranza nei precedenti esercizi ha consentito di rispettare il piano concordatario con il pagamento della IV tranche di fornitori ad Ottobre 2020. E' stata invece richiesta la sospensione della rata del debito bancario (ex MPS) in considerazione dell'avviamento di una trattativa tra il gruppo Iren e il soggetto titolare del finanziamento; 3) la conclusione positiva della trattativa nei primi mesi del 2021 con l'acquisizione da parte di Iren Spa sia del finanziamento bancario (ex MPS) sia degli strumenti finanziari partecipativi.

L'effettiva maggiore solidità finanziaria derivante dall'ingresso nel gruppo Iren da un lato consente di disporre del sostegno finanziario necessario al soddisfacimento degli impegni di piano concordatario e alla prosecuzione del nuovo percorso autorizzativo; dall'altro lato, ha consentito di liberarsi dai debiti verso terzi, considerando che il debito verso le banche e gli strumenti finanziari partecipativi (nelle disponibilità delle banche) sono state interamente acquisiti da Iren Spa, scongiurando pertanto azioni di terzi finanziatori.

Da rilevare infine che (i) il collegio sindacale si è espresso favorevolmente all'approvazione del Bilancio 2020 da parte dell'Assemblea dei Soci e (ii) che la società di revisione Ria Grant Thornton, subentrata al precedente Collegio Sindacale nell'incarico di revisione legale dei conti, ha espresso un giudizio positivo con richiamo di informativa in merito all'incertezza legata all'ottenimento della nuova autorizzazione amministrativa (AIA) sull'impianto di termovalorizzazione di proprietà della società. Il Bilancio 2020 è stato infine approvato dall'Assemblea dei soci del 9 Aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione, ha preso in considerazione gli eventi e la documentazione sopra descritta che si ritiene confermino, ed anzi rafforzino, le valutazioni compiute nei precedenti esercizi circa il valore recuperabile dell'investimento e il fair value dell'opzione put. Sono state infatti valutate molto positivamente le novità dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, con particolare riferimento alla continuità nel percorso autorizzativo con il sostegno della nuova capogruppo Iren Spa, all'adempimento degli impegni assunti in sede di piano concordatario e all'acquisizione del debito finanziario (mutui ed SFP) da parte della stessa capogruppo Iren Spa.

Sulla base di tali presupposti, gli amministratori di Siena Ambiente si sono espressi con riferimento a:

1) il valore recuperabile della partecipazione. Con riferimento a tale aspetto, oltre alle considerazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente ha fatto proprie le risultanze dell'impairment test sull'impianto condotto dagli amministratori della Scarlino Energia che è stato oggetto di formale e consapevole approvazione nella seduta del 27 maggio 2021. Tale valutazione basata sui flussi di cassa estrapolati dal nuovo piano industriale deliberato a Settembre 2020 e riferiti esclusivamente, in via del tutto prudenziale ed assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo, all'impianto esistente (senza pertanto considerare i flussi rivenienti dalla realizzazione della IV linea di produzione) conferma come recuperabile il valore di iscrizione in Bilancio 2020 della Scarlino Energia dell'impianto

e, di conseguenza, il valore della partecipazione iscritto in Bilancio 2020 della Siena Ambiente pari a €945.075;

2) Valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi al verificarsi di determinate condizioni. A tal proposito va innanzitutto considerato che, anche se Siena Ambiente fosse obbligata ad acquisire gli SFP, la sostenibilità del piano, verificata anche con l'impairment test di cui si è già detto sopra e che presuppone l'ottenimento di una nuova autorizzazione, consentirebbe il mantenimento del valore degli SFP e conseguentemente non comporterebbe impatti economici sul Bilancio della società. Ma sulla decisione degli amministratori ha pesato in particolar modo la recente acquisizione degli SFP e della relativa opzione da parte di Iren Spa, controllante di Iren Ambiente Toscana Spa, socio al 40% di Siena Ambiente. Tale passaggio di proprietà, infatti, ha consentito la sottoscrizione di una lettera di intenti tra Siena Ambiente, Iren Spa ed Iren Ambiente Spa con la quale le parti concordano di sottoscrivere entro la fine del 2021 un accordo pluriennale finalizzato al conferimento da parte del gruppo Iren di rifiuti speciali presso la discarica di Siena Ambiente attualmente in fase di ampliamento è che sarà operativa a partire da marzo 2022. A fronte di tale opzione di conferimento Iren Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, si rende disponibile a liberare Siena Ambiente dall'obbligo di acquisto degli SFP. Nelle more della definizione degli atti discendenti dalla Lettera di Intenti sottoscritta, e comunque fino al 31 dicembre 2021, Iren Spa si impegna a non esercitare l'opzione PUT citata nelle premesse nei confronti di Siena Ambiente.

Per tutto quanto sopra, ai fini della redazione del Bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione della società ha optato per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione PUT sottoscritta con Banca Mps CS (oggi detenuta da Iren Spa).

SCARLINO IMMOBILIARE

La società nasce nel 2013 dall'operazione di scissione con rivalutazione dell'allora Scarlino Energia assumendo il ramo immobiliare della scissa per continuarne la gestione. L'attività della società consiste, quindi, nella disposizione del ramo aziendale affittato nello specifico alla società Scarlino Energia.

In data 6 Maggio 2020 Siena Ambiente ha acquisito dal socio uscente Greco Srl in liquidazione quote pari al 2,78 % del capitale, con ciò detenendo al 31/12/2020 il 27,78% del capitale di Scarlino Immobiliare.

Il Bilancio 2020 della partecipata fa rilevare, in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, un utile di €85.272.

REJET SPA

La società si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto “multimateriale” (plastica, vetro, alluminio).

Nell’esercizio 2020 la società ha risentito solo in parte degli effetti della pandemia; infatti, dopo una breve fase di flessione tra marzo ed aprile 2020 delle raccolte di imballaggi la situazione si è ristabilita e riallineata agli anni precedenti. Discorso diverso invece dal lato del riciclo considerando la fase di stagnazione che ha interessato l’intero sistema produttivo del paese e che ha pertanto rallentato l’acquisizione di materie prime seconde da parte delle industrie. La società ha comunque sfruttato questo periodo di fermo anticipando gli investimenti previsti sullo stabilimento produttivo.

L’azione di risanamento avviata nei confronti della partecipata Vetro Rejet ha dato i primi frutti considerando che quest’ultima ha realizzato un risultato positivo di €220.000.

Il Bilancio d’esercizio 2020 registra un risultato di €3,11 mln con un incremento di €1,03 mln rispetto all’esercizio precedente.

C.R.C.M. SRL

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall’attività di intermediazione.

Nel corso del 2020 la società Sta Spa ha venduto le proprie quote di partecipazione a CSAI che è divenuto pertanto con il 76,06 % ne è divenuta controllante. E' stato pertanto avviato un progetto (denominato Valdarno Ambiente) che coinvolge tutte le società collegate dell'area del valdarno per organizzare le strategie future e creare un polo del riciclo in vista della spinta che ci sarà nel settore per adeguarsi alla normativa europea.

Il valore della produzione pari a €2,1 mln subisce un decremento importante rispetto all'esercizio precedente (-23,8%) per effetto della pandemia e dell'andamento dei prezzi delle materie prime seconde, mentre il risultato netto si attesta a €147.000 rispetto ai €297.000 del 2019.

NUOVA SIRIO Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, è nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca. Nel corso del 2019 si sono conclusi gli interventi programmati per adeguare gli impianti alle normative sulla sicurezza.

Dopo la rinegoziazione del contratto di leasing (finalizzata nei primi mesi del 2020) che ha portato a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata dei contratti per renderla coerente con la durata degli impianti, nel 2021 la società ormai a regime ha risentito solo parzialmente del calo del prezzo dell'energia rilevato nel primo semestre. La società ha chiuso il Bilancio 2020 con un risultato utile di €21.691.

VASERIE ENERGIA SRL

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto. Nell'esercizio 2020 Vaserie Energia ha realizzato un utile di €94.339.

SEMIA GREEN SRL

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di 8,6 €/Mln comprensivi di 2,6 €/Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2020 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito gli impianti di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini.

L'esercizio 2020, in linea con il precedente esercizio, ha confermato le difficoltà economiche derivanti dal progressivo decremento dei giacimenti di biogas di discarica che alimentano gli impianti gestiti dalla società. A ciò si aggiunga le problematiche tecniche che hanno riguardato alcune discariche che alimentano gli impianti di SEMIA Green.

Considerato tali aspetti, gli amministratori hanno optato per la redazione di un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Date le ridotte dimensioni della società è stato possibile adottare un approccio alla determinazione delle perdite durevoli di valore basato sulla capacità di ammortamento delle immobilizzazioni. L'approccio semplificato basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera società. Il test di verifica non è stato superato in quanto la prospettazione degli esiti della gestione futura, elaborata sulla base del piano industriale approvato dall'organo amministrativo, indica che, in linea tendenziale, la capacità di ammortamento complessiva (relativa ad un orizzonte temporale di riferimento di 5 anni) non è sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti. La svalutazione stimata in

Euro 410.000 sommata al risultato della gestione ha determinato nell'esercizio 2020 una perdita di €719.670.

RE-BLOCK SRL

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere a importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione di energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Il progetto è al momento in standby in attesa di ulteriori approfondimenti. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2020 si è chiuso con una perdita di €6.016.

Altre partecipazioni non operative e minori

Siena Ambiente inoltre è socia, con quote minoritarie e minime di Banca CRAS e Banca CRAM e partecipa ai seguenti Consorzi e Associazioni:

- **Consorzio Toscana Energia** (di Confindustria Toscana Sud), nato dalla fusione dei Consorzi energia di Arezzo e Siena.
- **FISE Assoambiente**, associazione delle imprese private che gestiscono servizi ambientali.
- **Utilitalia**, nata dalla fusione di Federambiente (servizi ambientali) e Federutility (servizi energetici e idrici).

- **C.i.C. - Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.)**, che riunisce imprese e enti pubblici e privati produttori di compost e altre organizzazioni che, sono comunemente interessate alle attività di compostaggio.
- **Confservizi Cispel Toscana**, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere.
- **F.I.R.E.**, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia – associazione tecnico-scientifica indipendente e senza finalità di lucro, fondata nel 1987 e riconosciuta giuridicamente, il cui scopo è promuovere l'uso efficiente dell'energia;
- **TI Forma**, società di formazione e consulenza per aziende pubbliche e private, enti e ordini professionali;
- **ITS Energia e Ambiente**, Fondazione che organizza corsi post-diploma di alto livello che costituiscono un nuovo canale dell'istruzione non "accademico", ma parallelo ai percorsi universitari.

Rapporti con parti correlate

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano i seguenti rapporti con parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
Iren Ambiente Toscana SpA	-	-	-	-	-	-
Nuova Sirio Srl	240.000	-	-	-	-	-
RE-BLOCK SRL	-	-	15.595	-	5.000	-
Scarlino Immobiliare Srl	566.182	-	159.043	-	20.890	-
SEI Toscana Srl	3.355.577	107.020	5.454.644	19.661	16.894.332	5.381
Semia Green Srl	150.000	-	119.723	671	28.184	-
Vaserie Energia Srl	-	-	4.300	-	7.500	-
TOTALE	4.311.758	107.020	5.753.306	20.332	16.955.906	5.381

Tra Siena Ambiente SpA e le altre società riportate nel prospetto esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria che sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 si dà atto che Siena Ambiente non ha sostenuto nel corso del 2020 Spese di Ricerca e Sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene azioni proprie per €206,60 per effetto dell'operazione di acquisizione di nr. 2 azioni cedute dal Comune di Fabro e nr. 2 azioni dal Comune di Sorano.

E' stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione – e approvata dall'Assemblea dei Soci nel 2019 - l'acquisizione di nr. 2 azioni del Comune di Castell'Azzara. L'operazione non è stata ancora perfezionata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguenti i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- Nel mese di Febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2021-2026. Tale documento rappresenta un aggiornamento temporale del precedente pian confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine;
- Nei primi mesi del 2021 la società ha pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di ampliamento della discarica con conseguente aggiudicazione;
- Nel mese di Marzo 2021 è stato affidato l'incarico per la verifica del progetto di revamping dell'impianto di Cortine, propedeutico alla predisposizione del Bando di gara per l'affidamento dei lavori;
- Nel mese di Aprile 2021 sono state sottoscritti con l'Autorità d'Ambito i rinnovi delle convenzioni relative all'impianto di compostaggio e all'impianto di selezione

di Cortine. Il rinnovo è avvenuto agli stessi patti e condizioni delle previgenti convenzioni in attesa del completamento dell'attività di revamping del polo di Cortine;

Mel mese di Aprile 2021 si è verificato un principio di incendio presso l'impianto di selezione RUI di Cortine. L'evento ha causato alcuni danni a porzioni dell'impianto e alle attrezzature determinando la sospensione temporanea delle attività. Dopo aver effettuato il sopralluogo degli enti di controllo competenti la società ha aperto il sinistro assicurativo e ha avviato le attività di ripristino per ripartire con i conferimenti presso l'impianto entro il mese di giugno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di Dicembre 2020 è stato approvato il Budget 2021 della società, a sua volta derivante dal nuovo Piano Industriale 2020-2025. Come già ricordato in precedenza lo sviluppo della società poggia le sue basi su due pilastri fondamentali di cui si è già parlato precedentemente:

- Sviluppo del sito di Cortine con l'implementazione di un sistema di digestione anaerobica per il trattamento di 30.000 tn di frazione organica da raccolta differenziata;
- Ampliamento della discarica di Poggio alla Billa in esaurimento per una volumetria ulteriore di 750.000 mc.

Secondo le previsioni di budget i lavori inizieranno nel corso dell'esercizio 2021 ed in particolare nel I semestre per quanto concerne la discarica e nel II semestre per quanto concerne il polo impiantistico di Cortine.

Inoltre, nel Budget sono stati individuati gli interventi e gli investimenti volti a garantire la piena funzionalità di tutti gli impianti gestiti dalla società secondo gli standard ambientali e prestazionali previsti dalle policy aziendali e definiti nelle convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Ambito.

Grande attenzione è rivolta alla ricerca di ulteriori ottimizzazioni gestionali e miglioramenti di efficienza sia ricorrendo a nuovi investimenti e adeguamenti tecnologici, sia intervenendo su aspetti gestionali e di processo a parità di dotazione tecnologica disponibile che, considerati i corrispettivi fissi definiti dalle convenzioni,

consentano alla Società di ottenere maggiore marginalità oltre che benefici di carattere ambientale e di sicurezza.

Per ciò che concerne le partecipazioni la società è concentrata sul monitoraggio e sulla valorizzazione delle partecipate rimaste nel proprio portafoglio.

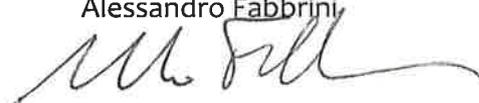
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro 1.151.925
20% a riserva straordinaria (art.23b dello Statuto)	Euro 230.385
80% a riserva straordinaria (art.23c dello Statuto)	Euro 921.540

IL PRESIDENTE

Alessandro Fabbrini



SIENA AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	53100 SIENA (SI) VIA SIMONE MARTINI, 57
Codice Fiscale	00727560526
Numero Rea	SI 86501
P.I.	00727560526
Capitale Sociale Euro	2.866.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.660	2.216
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.682	9.879
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	48.940
6) immobilizzazioni in corso e acconti	45.504	42.504
7) altre	1.322.447	1.329.842
Totale immobilizzazioni immateriali	1.388.293	1.433.381
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.685.767	6.614.451
2) impianti e macchinario	18.389.518	19.204.208
3) attrezzature industriali e commerciali	157.698	177.297
4) altri beni	166.540	204.241
5) immobilizzazioni in corso e acconti	341.085	92.227
Totale immobilizzazioni materiali	25.740.608	26.292.424
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.503.296	11.876.122
d-bis) altre imprese	5.191.035	5.191.035
Totale partecipazioni	14.694.331	17.067.157
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.694.331	17.067.157
Totale immobilizzazioni (B)	41.823.232	44.792.962
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	132.313	127.934
Totale rimanenze	132.313	127.934
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.730.116	3.341.142
Totale crediti verso clienti	1.730.116	3.341.142
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.629.013	7.097.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.436.052	4.161.758
Totale crediti verso imprese collegate	10.065.065	11.259.668
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	853.725	1.092.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.765	149.665
Totale crediti tributari	1.039.490	1.241.868
5-ter) imposte anticipate	872.546	978.759
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.509.371	2.605.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.991	7.489
Totale crediti verso altri	2.517.362	2.613.398
Totale crediti	16.224.579	19.434.835
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

4) altre partecipazioni	26.945	143.195
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.945	143.195
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.228.384	3.593.680
3) danaro e valori in cassa	972	989
Totale disponibilità liquide	5.229.356	3.594.669
Totale attivo circolante (C)	21.613.193	23.300.633
D) Ratei e risconti	2.641.428	2.888.762
Totale attivo	66.077.853	70.982.357
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.866.575	2.866.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	2.492.175
III - Riserve di rivalutazione	1.129.388	1.129.388
IV - Riserva legale	573.315	573.315
V - Riserve statutarie	11.139.633	10.468.816
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	1.252.922
Varie altre riserve	4 (1)	-
Totale altre riserve	1.286.049	1.252.922
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	4.039.401
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	670.817
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	(207)
Totale patrimonio netto	24.678.254	23.493.202
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	15.165.433	15.756.994
Totale fondi per rischi ed oneri	15.165.433	15.756.994
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.053	241.697
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.848.094	3.309.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.695.840	13.731.502
Totale debiti verso banche	14.543.934	17.040.714
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.936	329.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.616.865	2.598.593
Totale acconti	1.759.801	2.928.265
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.383.291	7.149.685
Totale debiti verso fornitori	5.383.291	7.149.685
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.509	200.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.843	102.843
Totale debiti verso imprese collegate	127.352	303.028
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.021	965.344
Totale debiti tributari	1.090.021	965.344
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.458	397.275
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.458	397.275
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.132	1.315.233
Totale altri debiti	1.367.132	1.315.233
Totale debiti	24.665.989	30.099.544
E) Ratei e risconti	1.324.124	1.390.920
Totale passivo	66.077.853	70.982.357

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.086.037	23.252.889
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.167.086	2.562.607
altri	1.206.628	1.284.121
Totale altri ricavi e proventi	3.373.714	3.846.728
Totale valore della produzione	25.459.751	27.099.617
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	913.002	976.948
7) per servizi	7.648.769	7.972.151
8) per godimento di beni di terzi	1.838.270	1.818.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.043.685	4.054.131
b) oneri sociali	1.358.305	1.371.838
c) trattamento di fine rapporto	245.010	248.915
e) altri costi	126.421	85.110
Totale costi per il personale	5.773.421	5.759.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	190.135	416.208
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.745.264	2.630.748
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	136.531	441.870
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	21.725
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.071.930	3.510.551
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.379)	(22.174)
12) accantonamenti per rischi	414.750	584.750
14) oneri diversi di gestione	978.455	1.075.061
Totale costi della produzione	20.634.218	21.675.327
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.825.533	5.424.290
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	146.152	-
Totale proventi da partecipazioni	146.152	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	29.064
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	120.821	24.142
altri	9	34.772
Totale proventi diversi dai precedenti	120.830	58.914
Totale altri proventi finanziari	120.830	87.978
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	276.572	368.775
Totale interessi e altri oneri finanziari	276.572	368.775
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.590)	(280.797)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	99.630	83.020

Totale rivalutazioni	99.630	83.020
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.505.857	2.888.422
Totale svalutazioni	2.505.857	2.888.422
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.406.227)	(2.805.402)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.409.716	2.338.091
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.151.578	517.473
imposte relative a esercizi precedenti	-	21.797
imposte differite e anticipate	106.213	1.128.004
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.257.791	1.667.274
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	670.817

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	670.817
Imposte sul reddito	1.257.791	1.667.274
Interessi passivi/(attivi)	101.992	280.797
(Dividendi)	(92.402)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(112.496)	(43)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.306.810	2.618.845
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	659.760	833.665
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.935.399	3.046.956
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	136.531	463.595
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.406.227	2.805.402
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.137.917	7.149.618
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.444.727	9.768.463
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.379)	(22.159)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.611.026	6.480.761
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.766.394)	590.633
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	247.334	244.225
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(66.796)	(210.210)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	322.636	(9.018.300)
Totale variazioni del capitale circolante netto	343.427	(1.935.050)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.788.154	7.833.413
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(101.992)	(280.797)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.151.578)	(539.270)
Dividendi incassati	92.402	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.248.965)	(1.408.196)
Totale altre rettifiche	(2.410.133)	(2.228.263)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.378.021	5.605.150
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.329.979)	(1.363.036)
Disinvestimenti	112.496	43
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(145.048)	(48.069)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(279)	-
Disinvestimenti	-	116.250
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(116.250)
Disinvestimenti	116.250	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.246.560)	(1.411.062)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.006.675)	823.840
(Rimborso finanziamenti)	(1.490.105)	(2.593.312)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.496.779)	(1.769.472)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.634.682	2.424.616
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.593.680	1.168.908
Danaro e valori in cassa	989	1.147
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.594.669	1.170.055
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.228.384	3.593.680
Danaro e valori in cassa	972	989
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.229.356	3.594.669

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.151.925.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio pubblico di smaltimento in tutte le sue forme dei rifiuti solidi urbani e in maniera residuale dei rifiuti speciali. Il contesto normativo di riferimento, le attività svolte e i fatti di rilievo dell'esercizio sono stati ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

1) COVID19. Nei primi mesi del 2020 l'Italia, al pari degli altri paesi del mondo, è stata afflitta dalla pandemia causata dal virus denominato Covid19. Tale drammatico evento ha reso necessarie delle misure volte a prevenire e/o mitigare la diffusione del virus. Tra queste evidenziamo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine e l'obbligo di distanziamento in ambienti condivisi da più persone. Inoltre, per attuare il distanziamento sociale, in diversi mesi dell'anno è stato disposto un divieto di spostamento dai confini comunali o regionali e la chiusura di molte attività economiche, con un'intensità e un perimetro diverso nel corso dell'esercizio. La situazione di importanti restrizioni si è prolungata anche all'esercizio 2021. La nostra società, svolgendo un servizio essenziale, ha potuto ed ha dovuto svolgere la propria attività senza soluzione di continuità garantendo il ritiro dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività produttive. Per fare ciò la società ha dovuto approntare tutte le misure obbligatorie e/o consigliate ai fini della prevenzione della diffusione del virus. A tal proposito ricordiamo:

- a) La fornitura di mascherine e gel sanificante al personale;
- b) L'utilizzo diffuso dello smart working per evitare la coesistenza di più persone negli uffici;
- c) Organizzazione del lavoro sugli impianti per favorire il distanziamento degli operatori;
- d) Sanificazione continua degli ambienti di lavoro e dei sistemi di condizionamento dell'aria.

L'efficacia delle misure adottate è comprovata dalla rilevazione di pochissimi casi di contagio rilevati solo nei primi mesi del 2021.

Lo svolgimento continuo dell'attività, fatto salvo i maggiori costi sostenuti per adottare le misure suddette, non ha comportato problematiche di natura economica e finanziaria nell'esercizio 2020.

2) Subentro del gruppo Iren nel capitale sociale. Nel mese di Novembre 2020 si è conclusa la procedura di cessione del ramo di azienda di Unieco, con l'aggiudicazione del medesimo ramo alla società Iren Spa, primario competitor nazionale multiservizi. Tra gli asset acquisiti da Iren c'è anche la società STA (ora Iren Ambiente Toscana SpA) detentore del 40 % delle azioni di Siena Ambiente. Tale cambiamento nella catena di comando di IAT consente di rafforzare la compagine societaria della nostra società che da anni risentiva del fallimento della ex capogruppo Unieco. La maggiore solidità societaria e finanziaria del gruppo potrà consentire di affrontare con maggiore efficacia le criticità che hanno negli ultimi anni afflitto le due società partecipate Sei Toscana e Scarlino Energia.

3) Autorizzazioni regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Industriale. Negli ultimi mesi del 2020 sono state rilasciate dalla Regione Toscana le Autorizzazioni Integrate Ambientali per l'ampliamento della Discarica di Poggio alla Billa e per il revamping del polo impiantistico di Cortine. La società potrà quindi realizzare a partire dal 2021 il proprio piano industriale che poggia le fondamenta proprio sulla realizzazione di questi due interventi.

La compagine sociale è la seguente

Denominazione	% possesso azioni	azioni nr.	valore
Amm.ne Prov.le di Siena	16,19%	8.988	464.230
Comuni senese	43,79%	24.300	1.255.095
Comuni fuori provincia	0,02%	8	413
Azioni proprie	0,00%	4	207
Iren Ambiente Toscana SpA	40,00%	22.200	1.146.630
Totale	100%	55.500	2.866.575

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Tale criterio è stato adottato dalla società.

La valutazione tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 18 esercizi.

Nell'esercizio 2020 non sono stati rilevati costi di impianto ed ampliamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

I canone di concessione in uso pluriennale delle vecchie linee del Termovalorizzatore in loc. Fosci, Poggibonsi e i canoni di concessione uso pluriennale del recupero energetico sono ammortizzati in base alla durata del contratto il cui ammortamento di entrambi si è esaurito nel 2020.

Le migliorie su beni di terzi, diritto di superficie e gli oneri pluriennali sui finanziamenti, ricompresi nella voce Immobilizzazioni immateriali – altre, sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.388.293	1.433.381	(45.088)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.216	9.879	48.940	42.504	1.329.842	1.433.381
Valore di bilancio	2.216	9.879	48.940	42.504	1.329.842	1.433.381
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	23.917	-	3.000	118.131	145.048
Ammortamento dell'esercizio	556	15.114	48.940	-	125.526	190.135
Totale variazioni	(556)	8.803	(48.940)	3.000	(7.395)	(45.088)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.660	18.682	-	45.504	1.322.447	1.388.293

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.660	18.682	-	45.504	1.322.447	1.388.293

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ha subito una variazione in diminuzione di Euro 45.088. Tale variazione è legata principalmente a:

- Riduzione per ammortamento dell'esercizio per Euro 190.135
- Incrementi legati principalmente a lavori di manutenzione straordinaria sede di via S. Martini per Euro 60.160, acquisto della piattaforma di e-procurement per la gestione delle gare per euro 49.100 e acquisto software amministrativi per Euro 23.917.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Costituzione	2.216	556	1.660
Totale	2.216	556	1.660

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 0%-3%
- impianti e macchinari: Impianto TRM 4,022%, Impianto di compostaggio di Abbadia 4,896%, Discarica di Abbadia 7,49%, altri impianti e macchinari 10%
- attrezzature: 10%-15%-20%
- altri beni: 12%-20%-25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
25.740.608	26.292.424	(551.816)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.687.592	53.608.720	2.004.599	1.495.124	92.227	68.888.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.631.271	34.404.512	1.827.302	1.290.883	-	42.153.968
Svalutazioni	441.870	-	-	-	-	441.870
Valore di bilancio	6.614.451	19.204.208	177.297	204.241	92.227	26.292.424
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	491.853	1.544.202	17.338	37.167	248.858	2.339.418
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.310	657	1.662	1.809	-	9.438
Ammortamento dell'esercizio	278.696	2.358.235	35.275	73.059	-	2.745.264
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	136.531	-	-	-	-	136.531
Totale variazioni	71.316	(814.690)	(19.599)	(37.701)	248.858	(551.816)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.174.135	54.661.819	2.017.187	1.462.809	341.085	70.657.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.909.967	36.272.301	1.859.489	1.296.269	-	44.338.026
Svalutazioni	578.401	-	-	-	-	578.401
Valore di bilancio	6.685.767	18.389.518	157.698	166.540	341.085	25.740.608

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo Storico	11.687.592	
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(5.073.141)	
Saldo al 31/12/2019	6.614.451	di cui terreni 1.787.801
Acquisizioni nell'esercizio	491.853	
Cessioni dell'esercizio	(5.310)	
Svalutazione dell'esercizio	(136.531)	
Ammortamento dell'esercizio	(278.696)	
Saldo al 31/12/2020	6.685.767	di cui terreni 2.262.143

Il saldo al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 6.822.297 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 207.846.

Acquisizioni dovute a:

- Terreno Abbadia S. Salvatore destinato all'ampliamento della discarica per Euro 465.653
- Migliorie sul terreno in loc. Foci (Poggibonsi) per Euro 14.000
- Box monoblocco n. 2 per Euro 12.200

La svalutazione dell'esercizio pari a Euro 136.531 è relativa alla vendita dell'Immobile sito in strada Massetana Romana avvenuta in data 14 giugno 2021 per un importo pari a Euro 245.000, valore inferiore rispetto al valore contabile a tale data di Euro 381.531.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	53.608.720
Ammortamenti esercizi precedenti	(34.404.512)
Saldo al 31/12/2019	19.204.208
Acquisizioni nell'esercizio	1.544.202
Cessioni dell'esercizio	(657)
Ammortamento dell'esercizio	(2.358.235)
Saldo al 31/12/2020	18.389.518

Il saldo al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 18.389.518 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 814.690.

Acquisizioni dovute principalmente a:

- scarica Abbadia – manutenzioni straordinarie per Euro 74.214
- impianto di compostaggio di Abbadia - manutenzioni straordinarie per Euro 72.818
- impianto di compostaggio Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 77.219
- impianto di selezione Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 35.948
- impianto di valorizzazione Le Cortine – manutenzione straordinaria per Euro 28.391
- impianto Termovalorizzatore - manutenzione straordinaria per Euro 944.378
- Impianto di aspirazione polveri per il Compostaggio di Abbadia per Euro 55.471
- pressa per l'impianto di Valorizzazione per Euro 240.467

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	2.004.599
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.827.302)
Saldo al 31/12/2019	177.297
Acquisizioni nell'esercizio	17.338
Cessioni dell'esercizio	(1.662)
Ammortamento dell'esercizio	(35.275)
Saldo al 31/12/2020	157.698

Il saldo al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 157.698 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.599.

Acquisizioni relative principalmente a:

- container per Euro 5.358
- scala di sicurezza in acciaio per Euro 4.590
- idropulitrice n. 2 per Euro 4.590

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.495.123
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.290.883)
Saldo al 31/12/2019	204.240
Acquisizioni nell'esercizio	37.166
Cessioni dell'esercizio	(1.809)
Ammortamento dell'esercizio	(73.059)
Saldo al 31/12/2020	166.540

Il saldo al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 166.540 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 37.700.

Acquisizioni relative a:

- mobili da ufficio Euro 11.663
- macchine elettroniche e telefonia Euro 25.503

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	92.227
Acquisizioni dell'esercizio	248.858
Svalutazione	0
Saldo al 31/12/2020	341.085

Il saldo al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 341.085 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 248.858.

Le acquisizioni sono dovute ai costi di progettazione per l'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione di Le Cortine per Euro 248.858.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle immobilizzazioni materiali:

Garanzie reali

Immobilizzazione Materiale	Tipo di Garanzia	Beneficiario
Impianto di Termovalorizzazione	Ipoteca	BancaMPS/MPS Capitale Services
Macchinari e attrezzature presso il TRM	Privilegio speciale	BancaMPS/MPS Capitale Services

Contributi pubblici c/impianti

Immobilizzazione Materiale	Ente Pubblico
Impianto di Valorizzazione RD Cortine	Regione Toscana
Impianto di Compostaggio Cortine	Provincia di Siena
Impianto fotovoltaico presso Termovalorizzatore	Regione Toscana
Impianto di Selezione RSU Cortine	CEE

La società al 31.12.2020 ha in essere n. 7 contratti di leasing.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Soc. Leasing	Mesi	Valore Attuale Rate Non scadute	Valore attuale riscatto	Interes. Passivi	Costo Storico	Fondo Amm. Inizio esercizio	Amm. esercizio	Valore contabile
Immobile Termovalorizzatore	Ubi Leasing	216	867.865	100.500	14.786	2.010.000	572.850	60.300	1.376.850
Immobile via S. Martini Siena	ICCREA	216	9.307.520	944.798	387.458	14.947.000	2.017.845	448.410	12.480.745
Impianto ftv su ex dsc Monticiano kwp 194	MPSLF	216	255.358	2.505	14.794	479.597	181.448	23.980	274.170
Impianto ftv su ex dsc Sinalunga kwp 198	MPSLF	216	246.528	2.419	14.282	463.014	175.173	23.151	264.690
Impianto ftv su ex dsc Torre a Castello kwp 444	MPSLF	192	425.930	6.470	25.033	1.094.363	414.034	54.718	625.611
Impianto ftv su ex dsc Foci kwp 185	MPSLF	192	217.130	2.448	12.665	457.948	139.165	22.897	295.885
Impianto ftv su Sma Badesse kwp 868	MPSLF	192	982.680	13.190	58.244	2.152.968	880.923	107.648	1.164.397
			12.303.011	1.072.329	527.260	21.604.890	4.381.438	741.105	16.482.348

Il costo storico dei beni acquistati in leasing è pari a Euro 21.604.890, i fondi di ammortamento e l'ammortamento dell'anno ammonterebbero rispettivamente ad Euro 4.381.438 e ad Euro 741.105, pertanto il valore residuo di detti beni al 31/12/2020 sarebbe di Euro 16.482.348. Le quote di leasing dell'anno 2020 ammontano ad Euro 1.556.122 di cui interessi passivi per Euro 527.260 e qualora la società avesse contabilizzato il leasing secondo quanto previsto dallo IAS 17 l'effetto al conto economico avrebbe generato minori costi per Euro 287.757.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La società, per la valutazione delle società partecipate collegate ha adottato dal 2015 il metodo del patrimonio netto, come consentito e disciplinato dagli OIC 17 e 29.

Le Partecipazioni in altre imprese, ai sensi degli OIC 17 e 21, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le Partecipazioni in altre imprese sono state iscritte al costo di acquisto e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita dal carattere durevole.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.694.331	17.067.157	(2.372.826)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.416.734	5.191.035	17.607.769
Rivalutazioni	2.238.557	-	2.238.557
Svalutazioni	2.779.169	-	2.779.169
Valore di bilancio	11.876.122	5.191.035	17.067.157
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	279	-	279
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	132.752	-	132.752
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.505.857	-	2.505.857
Totale variazioni	(2.372.826)	-	(2.372.826)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.417.012	5.191.035	17.608.047
Rivalutazioni	2.371.308	-	2.371.308
Svalutazioni	5.285.024	-	5.285.024
Valore di bilancio	9.503.296	5.191.035	14.694.331

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Scarlino Immobiliare Srl	Firenze	10.000	1.276.732	85.272	354.676	27,78%	365.931
Nuova Sirio Srl	Siena	92.077	110.672	21.691	55.336	50,00%	55.336
Semia Green Srl	Siena	2.700.000	2.767.395	(719.670)	1.660.437	60,00%	1.660.436
SEI Toscana Scarl	Siena	42.236.230	25.313.356	(7.947.227)	6.596.661	26,06%	6.568.807
Re-Block Srl	Siena	10.000	175.749	(6.016)	87.875	50,00%	87.875
Vaserie Energia Srl	Siena	10.000	1.108.566	94.339	764.911	69,00%	764.911

Scarlino Immobiliare Srl

La società nasce nel 2013 dall'operazione di scissione con rivalutazione dell'allora Scarlino Energia assumendo il ramo immobiliare della scissa per continuarne la gestione. L'attività della società consiste, quindi, nella disposizione del ramo aziendale affittato nello specifico alla società Scarlino Energia.

In data 6 Maggio 2020 Siena Ambiente ha acquisito dal socio uscente Greco Srl in liquidazione quote pari al 2,78 % del capitale, con ciò detenendo al 31/12/2020 il 27,78% del capitale di Scarlino Immobiliare.

Il Bilancio 2020 della partecipata fa rilevare, in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, un utile di Euro 85.272. In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 23.689 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Nuova Sirio Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, è nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca. Nel corso del 2019 si sono conclusi gli interventi programmati per adeguare gli impianti alle normativa sulla sicurezza.

Dopo la rinegoziazione del contratto di leasing (finalizzata nei primi mesi del 2020) che ha portato a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata dei contratti per renderla coerente con la durata degli impianti, nel 2021 la società ormai a regime ha risentito solo parzialmente del calo del prezzo dell'energia rilevato nel primo semestre. La società ha chiuso il Bilancio 2020 con un risultato utile di Euro 21.691.

In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 10.847 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Semia Green Srl

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di 8,6 €/Mln comprensivi di 2,6 €/Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2020 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito gli impianti di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini.

L'esercizio 2020, in linea con il precedente esercizio, ha confermato le difficoltà economiche derivanti dal progressivo decremento dei giacimenti di biogas di discarica che alimentano gli impianti gestiti dalla società. A ciò si aggiunga le problematiche tecniche che hanno riguardato alcune discariche che alimentano gli impianti di SEMIA Green.

Considerato tali aspetti, gli amministratori hanno optato per la redazione di un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Date le ridotte dimensioni della società è stato possibile adottare un approccio alla determinazione delle perdite durevoli di valore basato sulla capacità di ammortamento delle immobilizzazioni.

L'approccio semplificato basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera società. Il test di verifica non è stato superato in quanto la prospettazione degli esiti della gestione futura, elaborata sulla base del piano industriale approvato dall'organo amministrativo, indica che, in linea tendenziale, la capacità di ammortamento complessiva (relativa ad un orizzonte temporale di riferimento di 5 anni) non è sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti. La svalutazione stimata in Euro 410.000 sommata al risultato della gestione ha determinato nell'esercizio 2020 una perdita di Euro 719.670. In considerazione della quota posseduta pari al 60% e della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una svalutazione di Euro 431.802 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Sei Toscana Srl

Sei Toscana è il concessionario per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana Sud.

La partecipazione in Sei Toscana assume rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31-12-2020 il 26,06% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di €42.236.230,26.

Anche SEI Toscana (come già visto per Scarlino Energia) è stata interessata dall'acquisizione del ramo ambiente di Unieco ad opera del gruppo Iren. Infatti, con tale acquisizione Iren Ambiente ha acquisito indirettamente anche il 33,59 % di SEI Toscana assumendo, secondo le regole statutarie il diritto alla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

L'ingresso del gruppo Iren nel capitale sociale di SEI Toscana, ha pertanto determinato oltre che un rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagine societaria, un cambiamento consistente nella governance della società con il subentro di manager in grado di apportare il Know how e l'esperienza maturata dal gruppo Iren nell'ambito dei servizi ambientali.

D'altro canto l'avvicendamento del management a fine esercizio 2020 non ha consentito un contributo importante ai conti dell'esercizio appena trascorso. Gli effetti delle azioni intraprese dal nuovo organo amministrativo saranno infatti osservabili a partire dall'anno 2021.

Pertanto, anche il Bilancio dell'Esercizio 2020 presenta una perdita considerevole €7,95 mln sebbene in riduzione rispetto allo scorso esercizio (€10,7 mln).

A tal proposito è opportuno ricordare che la nuova metodologia tariffaria definita da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevede che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento "n-2" come risultanti da fonti contabili obbligatorie e secondo la metodologia di calcolo delle componenti tariffarie previste dal MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti). I costi operativi dell'anno "n-2" saranno poi adeguati in ragione del tasso di inflazione definito dal MTR stesso. Ai fini della determinazione delle tariffe 2020 e 2021 il MTR prevede esplicitamente la possibilità di inserire la voce COI, incrementale e previsionale rispetto ai costi di riferimento dell'anno 2018 e 2019, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento.

Sulla base della metodologia Arera, l'Autorità di Ambito (ATS) ha determinato la Tari 2020 e definito la quota di competenza di Sei Toscana.

Il procedimento di calcolo per singolo Comune del PEF ARERA "Gestore SEI Toscana" per l'esercizio 2020 è stato condotto da ATS secondo il seguente approccio:

- è partito dal PEF Grezzo d'Ambito degli esercizi 2018 e 2020, elaborato da SEI Toscana sulla base dei propri bilanci 2017 e 2018 e trasmesso all'Autorità;
- ha sottoposto il PEF Grezzo d'Ambito degli esercizi 2018 e 2020 trasmesso da SEI Toscana a validazione affidata al soggetto terzo "Utiliteam/Agkn Serka";
- ha ripartito il PEF d'Ambito, come rettificato a seguito delle risultanze della procedura di Validazione, tra tutti i Comuni dell'ambito, in applicazione di una metodologia analitica elaborata dall'Autorità che prevede la suddivisione tra i diversi Comuni sulla base dell'incidenza del valore del PSE (Progetto dei Servizi Esecutivi) calcolato secondo i criteri del contratto di Servizio di ciascun Comune sul totale del PSE;
- ha applicato al PEF comunale, come sopra determinato, i parametri assegnati alla competenza dell'Ente Territorialmente competente (percentuale di Sharing sui proventi da recuperi, Limiti alla crescita, etc.) calcolati a livello di singolo ambito tariffario (Comune).

E proprio l'applicazione del limite alla crescita della tariffa ha determinato un impatto consistente sul Bilancio di SEI Toscana. Infatti, l'Autorità di Ambito in virtù dell'applicazione di tale principio non ha riconosciuto costi pari a €5,3 mln con riferimento all'esercizio 2020 che si sommano ai costi già non riconosciuti per l'anno 2019.

Inoltre, con delibera assembleare n. 29 del 13.11.2020 l'Autorità ha deliberato che non sussistono le condizioni previste dalla normativa ARERA per aderire all'istanza di SEI Toscana di imputare Costi Operativi Incentivanti (COI) a carico dei PEF 2020 di 26 Comuni, per un importo complessivo di circa un milione di euro (€ 999.994).

Con riferimento a tali aspetti SEI ha formulato un'articolata istanza all'Autorità in cui:

- ha fornito elementi di analisi economico-finanziaria dei bilanci 2017 e 2018, nonché del bilancio provvisorio 2019, da cui emergeva chiaramente che i corrispettivi di ambito di preventivo determinati annualmente dall'ATO non consentivano la copertura integrale dei costi del Gestore;

- ha segnalato la necessità che, in ragione dei risultati riscontrabili dai bilanci di esercizio degli anni 2018 e 2019, la metodologia di calcolo dei parametri di competenza di ATO venisse definita in maniera coerente rispetto al principio sovraordinato e inderogabile di "conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario" più volte richiamato da ARERA, in una logica di affidamento della gestione di ambito.

Ciò nonostante, l'Autorità di Ambito con delibera n. 33 del 18.12.2020 ha demandato ad una fase successiva la declinazione degli interventi volti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario, subordinandoli all'esame del Piano economico-finanziario prospettico che sarà prodotto dal gestore.

In virtù di quanto sopra la società SEI Toscana ha proposto ricorso avverso le Delibere assembleari n. 20/2020 e successive dell'ATS riferite alla determinazione del corrispettivo d'ambito 2020.

La società ha comunque iscritto nel Bilancio 2020 i proventi pari a €5,3 mln non riconosciuti dall'ATS accantonando tuttavia somme di pari importo al Fondo rischi. Gli amministratori di SEI Toscana hanno inoltre definito di accantonare ulteriori €5 mln a copertura dei proventi non riconosciuti con riferimento all'anno 2019, determinando pertanto la consistente perdita dell'esercizio.

L'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2020 richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi ed evidenziato, in particolare, dal collegio sindacale della società nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi.

A tal proposito corre l'obbligo di evidenziare le mutate prospettive societarie con il già citato ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria dal quale possiamo derivare i seguenti aspetti:

- l'apporto di consistenti competenze manageriali nell'ambito dei servizi di igiene ambientale fondamentali per definire le scelte organizzative e tecniche della società al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile l'equilibrio economico-finanziario. Nonostante l'apporto di competenze non abbia comportato effetti nell'esercizio 2020, come già riportato dal Collegio sindacale nella propria relazione all'Assemblea dei soci del 11 Giugno 2021 (in risposta alla denuncia del socio STA del 25/06/2020), "le azioni finora intraprese dall'organo amministrativo in carica stanno andando nella giusta direzione". Infatti appena insediatosi il nuovo Consiglio di amministrazione ha avviato una serie di verifiche sui contratti in essere, rinegoziando vari accordi che porteranno dei benefici già a partire dall'esercizio 2021;

- la predisposizione di un nuovo piano industriale che, con le garanzie derivanti dalle suddette competenze, consente di ottenere il pareggio di bilancio entro l'esercizio del 2022. L'approvazione del Piano Industriale è stata effettuata nel cda di Sei Toscana il 29 giugno, ma precedentemente illustrato ai soci in virtù dei patti sottoscritti tra gli stessi. Si sottolinea che il Piano predisposto è il primo che la società ha sviluppato con l'applicazione del metodo Arera che è un riferimento normativo e metodologico esterno rilevante e cogente nella definizione della tariffa per il gestore d'ambito. E' importante evidenziare come la predisposizione del piano industriale e i risultati che ne derivano abbiano consentito agli amministratori l'iscrizione di imposte anticipate pari a €6,4 mln;

- la maggiore solidità finanziaria dovuta, peraltro, al venir meno della conflittualità tra soci e al sostegno finanziario garantito dagli stessi soci ancor prima dell'approvazione del nuovo piano industriale. A tal proposito va evidenziato:

a) che i soci fornitori di servizi (tra i quali Siena Ambiente) hanno concesso consistenti piani di rientro sui crediti commerciali e una maggiore dilazione di pagamento (rispetto ai termini contrattuali) sui crediti a venire;

b) che a fronte di una richiesta di finanziamento fruttifero da parte SEI Toscana, finanziamento considerato prestito ponte in attesa del finanziamento del Piano Industriale citato, ai soci gli stessi hanno risposto positivamente alla confermando un sostegno per circa 8 milioni di euro.

Infine si dà conto che nei giorni di redazione della presente relazione il gestore ha ottenuto l'approvazione del corrispettivo del 2021 che risulta in sostanziale incremento rispetto a quella del 2020.

Per quanto sopra gli Amministratori di Siena Ambiente hanno optato per la svalutazione di €2,07 mln della partecipazione detenuta in SEI Toscana al fine di tener conto della perdita maturata nell'esercizio 2020 e di adeguare il valore della partecipazione al Patrimonio netto di propria pertinenza.

Re-Block Srl

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere a importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione di energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Il progetto è al momento in standby in attesa di ulteriori approfondimenti. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 6.016. In considerazione della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una svalutazione di Euro 3.008 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Vaserie Energia Srl

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto. Nell'esercizio 2020 Vaserie Energia ha realizzato un utile di Euro 94.339.

In considerazione della quota posseduta pari al 69% e della valutazione al patrimonio netto della partecipata abbiamo provveduto con una rivalutazione di Euro 65.094 al fine di riallineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di nostra pertinenza.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
REJET Srl	Pontedera (PI)	4.432.967	34.922.945	3.114.226	4.676.182	13,39%	3.966.038
CRCM Srl	Terranuova Bracciolini (AR)	3.062.000	3.405.711	147.273	243.168	7,14%	279.923
Scarlino Energia Srl	Scarlino (GR)	21.000.000	11.804.503	(1.677.670)	1.234.751	10,46%	945.075

REKET SpA

La società si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Nell'esercizio 2020 la società ha risentito solo in parte degli effetti della pandemia; infatti, dopo una breve fase di flessione tra marzo ed aprile 2020 delle raccolte di imballaggi la situazione si è ristabilita e riallineata agli anni precedenti. Discorso diverso invece dal lato del riciclo considerando la fase di stagnazione che ha interessato l'intero sistema produttivo del paese e che ha pertanto rallentato l'acquisizione di materie prime seconde da parte delle industrie. La società ha comunque sfruttato questo periodo di fermo anticipando gli investimenti previsti sullo stabilimento produttivo.

L'azione di risanamento avviata nei confronti della partecipata Vetro Revet ha dato i primi frutti considerando che quest'ultima ha realizzato un risultato positivo di Euro 220.000.

Il Bilancio d'esercizio 2020 registra un risultato di Euro 3,11 mln con un incremento di Euro 1,03 mln rispetto all'esercizio precedente.

Scarlino Energia SpA

Durante l'esercizio 2020, nelle more di ottenere un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto, la società non ha potuto operare e l'attività è stata orientata esclusivamente alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti.

Per comprendere i motivi di tale inattività bisogna ripercorrere le vicende degli ultimi anni. Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia ha approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 Ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg. successivi all'omologa, la società risulta in bonis e, pertanto, titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa, il Cda della società, preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;
- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca MPS e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia.

La nostra società, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea in data 04/02/2017, ha partecipato all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a €945.075 acquisendo il 10,46% del nuovo capitale sociale. Tale importo costituisce il valore residuo di iscrizione della partecipazione nel nostro bilancio.

Considerate le operazioni già effettuate, preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti, consistenti in:

- coobbligazione con la compagnia assicurativa cui Scarlino chiederà le fidejussioni richieste dall'AIA per complessivi €888.888,89;
- obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e fino alla concorrenza di €3.900.000 c.ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca.

Purtroppo, con sentenza pubblicata il 21 Gennaio 2019, il Consiglio di Stato, cui si era rivolto il Comune Follonica, ha nuovamente annullato l'autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando, in particolare:

- la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, le modalità e le relative tempistiche;
- gli impatti di tale opzione sul piano concordatario;
- l'analisi degli interventi tecnici idonei a superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato;
- lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario.

Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino Energia hanno avviato la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione.

A Dicembre 2019, Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevede:

- la riattivazione delle linee 1, 2 e 3 a partire da Gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato;
- la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1;
- l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno revisionato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste; successivamente, il piano è stato oggetto di un ulteriore aggiornamento a Settembre 2020, per tener conto dello slittamento dei tempi previsti per l'ottenimento della nuova autorizzazione.

Infine, nel mese di Marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto del sostegno finanziario della nuova capogruppo Iren riferito alle spese previste dal budget 2021 – comprensive delle spese relative al percorso autorizzativo - ha approvato il Bilancio 2020 in continuità aziendale. In tale contesto, gli amministratori della Scarlino Energia hanno redatto un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Tale valutazione, in un'ottica di estrema prudenza, è stata condotta considerando esclusivamente i flussi finanziari previsionali riventi dalle linee di produzione esistenti (considerando ovviamente la manutenzione straordinaria necessaria alla ripartenza dell'impianto) e, pertanto, non considerando i maggiori flussi che deriverebbero dalla realizzazione della IV linea. Al contempo, si rileva come detto esercizio valutativo abbia come assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto che costituisce una variabile esogena al di fuori del controllo degli amministratori. Così come riportato nel Bilancio 2020 della società partecipata, l'impairment test è stato effettuato mediante la determinazione del cd. "valore d'uso" delle immobilizzazioni materiali (impianto) della Scarlino Energia. In particolare, il metodo utilizzato per la determinazione del valore d'uso è stato il metodo finanziario conosciuto come Discounted Cash Flow (DCF). Per l'attualizzazione dei suddetti flussi, basati sull'ultimo Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata, è stato utilizzato un WACC stimato al 5,30% al netto delle imposte. Sulla base delle risultanze dell'impairment test effettuato non è emersa la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'asset.

Il bilancio d'esercizio 2020 della partecipata evidenzia una perdita di €1,68 mln, in netto calo rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva è dovuta sia alla riduzione del costo del lavoro per il licenziamento collettivo di 24 persone nel corso del 2019, sia alla riduzione di altri costi per servizi esterni.

Gli amministratori della Siena Ambiente, nel valutare la partecipazione detenuta in Scarlino Energia, hanno ritenuto opportuno, inoltre, considerare: 1) che il rischio rappresentato dall'ottenimento di un titolo autorizzativo pienamente efficace che consenta alla società di riavviare le attività di combustione del CSS e di trattamento dei rifiuti liquidi, il cui

iter è stato avviato a Dicembre 2019, permanga anche se in misura limitata; infatti, la società partecipata, dopo aver provveduto il 27 Febbraio 2021 a depositare all'attenzione della Regione Toscana le risposte alle richieste di chiarimenti e osservazioni, si appresta ad affrontare nei prossimi mesi la conferenza dei servizi, ipotizzando nel proprio Budget 2021 la chiusura del procedimento entro la fine dell'esercizio; 2) il sostegno del socio di maggioranza nei precedenti esercizi ha consentito di rispettare il piano concordatario con il pagamento della IV tranche di fornitori ad Ottobre 2020. E' stata invece richiesta la sospensione della rata del debito bancario (ex MPS) in considerazione dell'avviamento di una trattativa tra il gruppo IREN e il soggetto titolare del finanziamento; 3) la conclusione positiva della trattativa nei primi mesi del 2021 con l'acquisizione da parte di Iren sia del finanziamento bancario (ex MPS) sia degli strumenti finanziari partecipativi.

L'effettiva maggiore solidità finanziaria derivante dall'ingresso nel gruppo IREN da un lato consente di disporre del sostegno finanziario necessario al soddisfacimento degli impegni di piano concordatario e alla prosecuzione del nuovo percorso autorizzativo; dall'altro lato, ha consentito di liberarsi dai debiti verso terzi, considerando che il debito verso le banche e gli strumenti finanziari partecipativi (nelle disponibilità delle banche) sono state interamente acquisiti da Iren, scongiurando pertanto azioni di terzi finanziatori.

Da rilevare infine che (i) il collegio sindacale si è espresso favorevolmente all'approvazione del Bilancio 2020 da parte dell'Assemblea dei Soci e (ii) che la società di revisione Ria Grant Thornton, subentrata al precedente Collegio Sindacale nell'incarico di revisione legale dei conti, ha espresso un giudizio positivo con richiamo di informativa in merito all'incertezza legata all'ottenimento della nuova autorizzazione amministrativa (AIA) sull'impianto di termovalorizzazione di proprietà della società. Il Bilancio 2020 è stato infine approvato dall'Assemblea dei soci del 9 Aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione, ha preso in considerazione gli eventi e la documentazione sopra descritta che si ritiene confermino, ed anzi rafforzino, le valutazioni compiute nei precedenti esercizi circa il valore recuperabile dell'investimento e il fair value dell'opzione put. Sono state infatti valutate molto positivamente le novità dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, con particolare riferimento alla continuità nel percorso autorizzativo con il sostegno della nuova capogruppo Iren, all'adempimento degli impegni assunti in sede di piano concordatario e all'acquisizione del debito finanziario (mutui ed SFP) da parte della stessa capogruppo Iren.

Sulla base di tali presupposti, gli amministratori di Siena Ambiente si sono espressi con riferimento a:

1) il valore recuperabile della partecipazione. Con riferimento a tale aspetto, oltre alle considerazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente ha fatto proprie le risultanze dell'impairment test sull'impianto condotto dagli amministratori della Scarlino Energia che è stato oggetto di formale e consapevole approvazione nella seduta del 27 maggio 2021. Tale valutazione basata sui flussi di cassa estrapolati dal nuovo piano industriale deliberato a Settembre 2020 e riferiti esclusivamente, in via del tutto prudenziale ed assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo, all'impianto esistente (senza pertanto considerare i flussi rivenienti dalla realizzazione della IV linea di produzione) conferma come recuperabile il valore di iscrizione in Bilancio 2020 della Scarlino Energia dell'impianto e, di conseguenza, il valore della partecipazione iscritto in Bilancio 2020 della Siena Ambiente pari a €945.075;

2) Valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi al verificarsi di determinate condizioni. A tal proposito va innanzitutto considerato che, anche se Siena Ambiente fosse obbligata ad acquisire gli SFP, la sostenibilità del piano, verificata anche con l'impairment test di cui si è già detto sopra e che presuppone l'ottenimento di una nuova autorizzazione, consentirebbe il mantenimento del valore degli SFP e conseguentemente non comporterebbe impatti economici sul Bilancio della società.

Ma sulla decisione degli amministratori ha pesato in particolar modo la recente acquisizione degli SFP e della relativa opzione da parte di Iren Spa, controllante di Iren Ambiente Toscana, socio al 40% di Siena Ambiente. Tale passaggio di proprietà, infatti, ha consentito la sottoscrizione di una lettera di intenti tra Siena Ambiente, IREN Spa ed IREN Ambiente con la quale le parti concordano di sottoscrivere entro la fine del 2021 un accordo pluriennale finalizzato al conferimento da parte del gruppo IREN di rifiuti speciali presso la discarica di Siena Ambiente attualmente in fase di

ampliamento è che sarà operativa a partire da marzo 2022. A fronte di tale opzione di conferimento Iren Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, si rende disponibile a liberare Siena Ambiente dall'obbligo di acquisto degli SFP. Nelle more della definizione degli atti discendenti dalla Lettera di Intenti sottoscritta, e comunque fino al 31 dicembre 2021, Iren Spa si impegna a non esercitare l'opzione PUT citata nelle premesse nei confronti di Siena Ambiente.

Per tutto quanto sopra, ai fini della redazione del Bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione della società ha optato per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione PUT sottoscritta con Banca Mps CS (oggi detenuta da Iren Spa).

C.R.C.M. Srl

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2.092.188 subisce una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-24%) che si riflette sul risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2020 pari a Euro 147.273 contro Euro 245.432 del corrispondente periodo precedente.

Nel corso del 2018 Siena Ambiente ha tentato di cedere le quote di CRCM mediante una procedura ad evidenza pubblica che tuttavia è andata deserta. Visto l'esito della procedura gli amministratori della società hanno ritenuto di mantenere l'iscrizione della partecipazione tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Il valore contabile al 31 dicembre 2020 della partecipazione è di Euro 279.923 a fronte di una quota di patrimonio netto posseduta di Euro 243.168. Tale variazione non risulta una perdita di valore permanente.

Attivo circolante

Rimanenze

Sono iscritte con il metodo del costo specifico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
132.313	127.934	4.379

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	127.934	4.379	132.313
Totale rimanenze	127.934	4.379	132.313

Il saldo al 31/12/2020 è composto da rimanenze finali presso i vari impianti composti da carburanti, materie prime, sussidiarie e materiali di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del D.Lgs. 139/2015 i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nella valutazione dei crediti se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. Si precisa inoltre che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2020 i crediti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.224.579	19.434.835	(3.210.256)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.341.142	(1.611.026)	1.730.116	1.730.116	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	11.259.668	(1.194.603)	10.065.065	6.629.013	3.436.052
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.241.868	(202.378)	1.039.490	853.725	185.765
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	978.759	(106.213)	872.546		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.613.398	(96.036)	2.517.362	2.509.371	7.991
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.434.835	(3.210.256)	16.224.579	11.722.225	3.629.808

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Cliente	Importo
Comune di Chianciano Terme	967.870
Revet SpA	662.339
Alia Servizi Ambientali SpA	270.498
Ego Energy Srl	226.586
Idealservice Soc.Coop	43.890
Rugi Srl	38.764
AGF Umbria Srl	32.334
Progetto Cervetti Srl	31.404

I crediti verso le collegate sono così costituiti:

Per crediti commerciali:	Importo
SEI Toscana Srl	5.454.644
Scarlino Immobiliare Srl	159.043
Semia Green Srl	119.723
Vaserie Energia Srl	4.300
Re-Block Srl	15.595

Per crediti finanziari:	Importo
Scarlino Immobiliare Srl	566.182
SEI Toscana Srl	3.355.577
Nuova Sirio Srl	240.000
Semia Green Srl	150.000

I crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Erario c/rimborsi	191.765
Erario c/iva	847.665
Crediti diversi verso l'Erario	60

Le imposte anticipate per Euro 872.546 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 2.517.362 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi verso GSE	1.873.159
Contributi ATO TS, Regione, Assoservizi	245.656
Anticipo fornitori	297.019
Cauzioni attive	7.991
Crediti diversi	93.537

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.730.116	1.730.116
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	10.065.065	10.065.065
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.039.490	1.039.490
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	872.546	872.546
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.517.362	2.517.362
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.224.579	16.224.579

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	701.614	1.032.650	1.734.264
Utilizzo nell'esercizio	392.452		392.452
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2020	309.162	1.032.650	1.341.812

Il fondo al 31/12/20 è riferibile per Euro 309.162 alla gestione dei crediti TIA e per Euro 1.032.650 a crediti verso clienti privati e Comuni.

L'utilizzo di Euro 392.452 è relativo ad una scrittura privata transattiva con la GR. Eco Srl sottoscritta in data 6 maggio 2020.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.945	143.195	(116.250)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	143.195	(116.250)	26.945
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	143.195	(116.250)	26.945

Il saldo al 31/12/2020 ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 116.250. Tale variazione è relativa alla cessione delle azioni della società Casole Energia SpA avvenuta in data 2 marzo 2020.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.229.356	3.594.669	1.634.687

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.593.680	1.634.704	5.228.384
Denaro e altri valori in cassa	989	(17)	972
Totale disponibilità liquide	3.594.669	1.634.687	5.229.356

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Sul conto corrente n. 124411.66 aperto presso la Banca MPS su cui confluiscono i ricavi provenienti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal TRM è iscritto un pegno a favore della Banca MPS finanziatrice dell'impianto di termovalorizzazione. Di conseguenza delle "Disponibilità liquide" al 31/12/2020 Euro 953.460 sono vincolate al pagamento della rata del mutuo del termovalorizzatore in scadenza.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.641.428	2.888.762	(247.334)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	314	933	1.247
Risconti attivi	2.888.448	(248.267)	2.640.181

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	2.888.762	(247.334)	2.641.428

Il saldo al 31/12/2020 di Euro 2.641.428 ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 247.334. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione per rilascio della quota di competenza dell'anno 2020 dei maxicanoni dei leasing finanziari per Euro 199.483. Il residuo è dovuto all'ammortamento delle polizze assicurative pluriennali.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi vari	1.247
Risconti attivi da fatture fornitori	175.779
Risconti attivi da premi assicurativi	149.356
Risconti attivi da fidejussioni	147.013
Risconti attivi per canoni di leasing anticipati	2.140.301
Risconti attivi vari	27.732
	2.641.428

Non sono presenti ratei attivi superiori ai 5 anni

I risconti attivi con durata superiore a cinque anni presentano un saldo di Euro 1.155.463.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
24.678.254	23.493.202	1.185.052

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.866.575	-	-		2.866.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.492.175	-	-		2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	-	-		1.129.388
Riserva legale	573.315	-	-		573.315
Riserve statutarie	10.468.816	670.817	-		11.139.633
Altre riserve					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.252.922	33.123	-		1.286.045
Varie altre riserve	-	4	-		4
Totale altre riserve	1.252.922	33.127	-		1.286.049
Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	-	-		4.039.401
Utile (perdita) dell'esercizio	670.817	(670.817)	1.151.925	1.151.925	1.151.925
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	-	-		(207)
Totale patrimonio netto	23.493.202	(670.817)	1.151.925	1.151.925	24.678.254

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4
Totale	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.866.575	B	2.746.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.492.175	A,B,C,D	2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	A,B	1.129.388
Riserva legale	573.315	A,B	573.315
Riserve statutarie	11.139.633	A,B,C,D	11.139.633
Altre riserve			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	4		4
Totale altre riserve	1.286.049		-
Utili portati a nuovo	4.039.401	A,B,C,D	4.039.401
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	A,B,C,D	-
Totale	23.526.329		22.120.491
Quota non distribuibile			3.108.541
Residua quota distribuibile			19.011.950

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	A,B,C,D
Totale	4	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
Riserva 342/2000	1.129.388	

Composizione della voce Riserve statutarie

Riserve	Importo
Riserve statutarie art. 23 b	3.900.254
Riserve statutarie art. 23 c	7.239.379

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.165.433	15.756.994	(591.561)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	15.756.994	15.756.994
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	414.750	414.750
Utilizzo nell'esercizio	1.006.311	1.006.311
Totale variazioni	(591.561)	(591.561)
Valore di fine esercizio	15.165.433	15.165.433

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. Per il dettaglio si rinvia alla specifica sezione di conto economico.

I decrementi dell'esercizio sono:

- Utilizzo del fondo per la chiusura di diversi contenziosi per Euro 212.824
- Liberazione del fondo rischi eccedenti i costi per la risoluzione delle problematiche tecniche sugli impianti fotovoltaici ex SGT per Euro 224.681
- Utilizzo del fondo rischi eccedenti i costi per la risoluzione delle problematiche tecniche sugli impianti fotovoltaici ex SGT per Euro 8.023
- Utilizzo del fondo relativo ai costi sostenuti pro quota per la cessione del credito IVA di Scarlino Energia come da impegni assunti in sede di piano concordatario (Euro 131.216)
- Utilizzo del fondo gestione post-mortem relativo alle discariche chiuse per Euro 377.567 come da relative perizie giurate

- Utilizzo del fondo rischi su probabili investimenti futuri il cui ammortamento è già stata riconosciuto nel corrispettivo di gestione degli impianti per Euro 52.000

La voce "Altri fondi" al 31/12/2020 pari a Euro 15.165.433, risulta composta da:

- Euro 148.124 per il sostenimento di future spese legali legate ai contenziosi in corso
- Euro 2.646.000 per accantonamenti al fondo rischi e oneri effettuati a fronte di probabili investimenti futuri il cui ammortamento è già stato riconosciuto nel corrispettivo di gestione degli impianti
- Euro 226.143 per rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della NOVA E Srl
- Euro 114.319 per la copertura delle spese relative alle problematiche tecniche degli impianti fotovoltaici ex SGT
- Euro 12.030.847 si riferiscono al fondo di ripristino ambientale e gestione post-chiusura delle discariche. Tale fondo risulta costituito durante la vita della discarica tramite i corrispettivi pagati dai conferitori di rifiuti sulla base delle stime di costo riportate nelle apposite perizie giurate. Tali costi verranno sostenuti successivamente alla chiusura delle discariche, quando queste avranno cessato di generare ricavi, correlati al conferimento dei rifiuti. Verificandosi tale situazione, la risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot.6/66510, dichiara che non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi, e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi ad esso correlati. Pertanto, i costi di chiusura e post-chiusura delle discariche possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività, in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica. Gli accantonamenti sono stati aggiornati ed adeguati come da D.l. 36/2003 sulla base temporale dei 30 anni di gestione chiusura e post-chiusura, nel rispetto delle previsioni della perizia tecnica che considera "certa" la loro esistenza e "determinabile in modo obiettivo" il loro ammontare.

Per le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs 231/01 contestato alla società e agli altri potenziali rischi futuri si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
244.053	241.697	2.356

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	241.697
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.618
Utilizzo nell'esercizio	1.262
Totale variazioni	2.356
Valore di fine esercizio	244.053

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'incremento è dovuto alla rivalutazione. L'utilizzo è legato alle dimissioni e anticipazioni richieste dai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

I debiti iscritti in bilancio sono costituiti da passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2020 i debiti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore nominale.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
24.665.989	30.099.544	(5.433.555)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.040.714	(2.496.780)	14.543.934	1.848.094	12.695.840	5.047.575
Acconti	2.928.265	(1.168.464)	1.759.801	142.936	1.616.865	-
Debiti verso fornitori	7.149.685	(1.766.394)	5.383.291	5.383.291	-	-
Debiti verso imprese collegate	303.028	(175.676)	127.352	24.509	102.843	-
Debiti tributari	965.344	124.677	1.090.021	1.090.021	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	397.275	(2.817)	394.458	394.458	-	-
Altri debiti	1.315.233	51.899	1.367.132	1.367.132	-	-
Totale debiti	30.099.544	(5.433.555)	24.665.989	10.250.441	14.415.548	5.047.575

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 14.543.934, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai mutui:

Finanziamento/mutuo BANCARIO	Importo a debito al 31/12 /2020	Importo da pagare nel 2021	Importo da pagare oltre il 2021	di cui oltre 5 anni
MPS CS/Banca MPS	14.317.425	1.720.581	12.596.844	5.047.575
BANCACRAS	226.458	127.462	98.996	
Totali	14.543.883	1.848.043	12.695.840	5.047.575

Mutuo Banca per l'impresa e Banca MPS: Siena Ambiente si impegna a mantenere un rapporto MOL (utile della gestione caratteristica prima degli accantonamenti, ammortamenti, interessi e tasse) e gli oneri finanziari netti (interessi passivi) superiore a 2.

I parametri di bilancio sopra riportati risultano ampiamente rispettati al 31/12/2020.

La voce "Acconti" si riferisce per Euro 1.759.801 a partite di regolazione con l'Autorità di Ambito ed in particolare a rettifiche periodiche del corrispettivo ed a partite di accertamento TIA di anni pregressi. La parte residua si riferisce ad anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e ad acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso i fornitori più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Fornitore	Importo
ARCHE' SOC.COOP.SOCIALE	687.539
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	469.678
ECO 2000 SAS	521.192
R.M.B. SPA	342.357
ZAGIB SPA	298.465
AZZ WSI B.V.	160.000
COREF Engineering s.r.l.	138.802
MINETTI SPA	122.444
HTR AMBIENTE SRL	102.566
EDISON ENERGIA SPA	148.134
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	94.880
GO2TEC SRL	82.194
FINCANTIERI SPA	76.453
BRT INDUSTRIAL SERVICE SRL	73.855
FLORATRAS SRL	67.043
STUDIO AMICA SRL	59.902
SAMARCANDA COOP.SOCIALE	58.374
JACOBI CARBONS ITALIA SRL	54.864
CENTRO PETROLI BARONI SRL	52.992
HTR BONIFICHE SRL	51.092

I Debiti verso imprese collegate sono dettagliati come segue:

Descrizione	Importo
Sei Toscana Srl per depositi cauzionali	102.843
Sei Toscana Srl per riaddebito trasporto rifiuti	19.661
Sei Toscana Srl per debiti personale distaccato	4.177
Semia Green Srl per vendita computer	671

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

Descrizione	Importo
Addizionale Provinciale per TIA	231.829
Tributo Regionale L. 549/95	91.535
Erario c/imposte da liquidare	3.996
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	200.464
Erario c/ ritenute redditi lavoro autonomo	180
Erario /IRES e IRAP	361.892
Debiti tributari diversi	165.303

I debiti verso istituti di previdenza sono dettagliati come segue:

Descrizione	Importo
Inps c/competenze	252.046
Contributi su ferie e 14° da liquidare	91.697
Previambiente - Fondo compl. TFR	16.440
Inpdai-Fasi-Previdai	9.789
Previambiente - Fondo compl. pensione	8.474
Debiti v/altri enti non previdenziali	6.881
Inps L.335/95	7.069
Inps c/competenze solidarietà	1.771
Axa Mps Tfr Fondo compl.pens	155
Alleata - Fondo compl. TFR	137

La voce altri debiti è composta da:

Descrizione	Importo
Debiti verso GSE	441.557
Retribuz. per ferie, 14° e TFR da liquidare	299.406
Dipendenti c/retribuzioni	244.055
Indennizzi Poggibonsi	204.630
Sindaci c/compensi	70.863
Indennizzi Abbadia S.S.	29.391
Debiti diversi	11.752
Amministratori c/compensi	20.720
Società di revisione c/compensi	15.120
Debiti per welfare	26.297
Dipendenti c/debiti diversi	2.451
Sindacati c/ritenute	890

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	14.543.934	14.543.934
Acconti	1.759.801	1.759.801
Debiti verso fornitori	5.383.291	5.383.291
Debiti verso imprese collegate	127.352	127.352

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	1.090.021	1.090.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.458	394.458
Altri debiti	1.367.132	1.367.132
Debiti	24.665.989	24.665.989

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.324.124	1.390.920	(66.796)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	120.600	(20.559)	100.041
Risconti passivi	1.270.320	(46.236)	1.224.084
Totale ratei e risconti passivi	1.390.920	(66.796)	1.324.124

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Per interessi passivi	96.850
Ratei vari	3.191
Risconti per contributi vari	1.069.279
Risconti per interessi attivi	48.900
Risconti per operazioni di Leaseback	30.113
Risconti per contributo fiscale nuovi investimenti e sanificazione	20.526
Risconti per operazioni verso clienti	50.035
Risconti vari	5.230
	1.324.124

Al 31 dicembre 2020 la voce risconti passivi risulta essere pari a Euro 1.224.084 di cui Euro 673.701 oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
25.459.751	27.099.617	(1.639.866)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.086.037	23.252.889	(1.166.852)
Altri ricavi e proventi	3.373.714	3.846.728	(473.014)
Totale	25.459.751	27.099.617	(1.639.866)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.054.713
Totale	22.086.037

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.086.037
Totale	22.086.037

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è composta principalmente da:

Descrizione	Importo
Ricavi da convenzioni	17.888.044

Descrizione	Importo
Ricavi da recupero materiali	18.992
Ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito)	1.733.801
Vendita energia elettrica	1.873.041
Servizi amm.vi svolti per terzi	61.550

I ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2020 presentano un saldo di Euro 22.086.037, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.166.852.

Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei ricavi dalla vendita di energia elettrica a sua volta dipendente dalla riduzione dei prezzi dell'energia nell'esercizio e dalla minor produzione per le fermate dell'impianto. La riduzione dei ricavi è inoltre dovuta in misura minore agli sconti sui corrispettivi ATO sulle tariffe di conferimento presso gli impianti di compostaggio e ai minori conferimenti di rifiuti presso gli impianti.

Gli altri ricavi e proventi sono composti principalmente da:

Descrizione	Importo
Contributi in c/esercizio	2.079.446
Contributi in c/capitale	87.639
Fitti attivi	648.931
Rilascio fondo amm.to nuovi investimenti	52.000
Rettifiche positive fondo ripristino ambiente	43.580
Plusvalenze da alienazione imm. Materiali	115.068
Rilscio fondi rischi e oneri ex SGT	224.681

Gli altri ricavi e proventi al 31/12/2020 si attestano ad Euro 3.373.714 contro Euro 3.846.728 dell'esercizio precedente (- Euro 473.014), riduzione riconducibile principalmente a:

- riduzione per contributi per Euro 635.164
- riduzione per rilascio fondo ammortamento nuovi investimenti per Euro 62.000
- riduzione per fitti attivi per Euro 78.322
- aumento per plusvalenze su vendite immobiliari per Euro 115.025
- aumento per rilascio fondi rischi e oneri per Euro 224.681. Si tratta del fondo rischi relativo alle problematiche tecniche sugli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della Sinergia Green Tech Srl, rischi venuti meno in seguito alla sottoscrizione di un contratto di gestione affidata a terzi con produzione garantita.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.634.218	21.675.327	(1.041.109)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	913.002	976.948	(63.946)
Servizi	7.648.769	7.972.151	(323.382)
Godimento di beni di terzi	1.838.270	1.818.046	20.224
Salari e stipendi	4.043.685	4.054.131	(10.446)
Oneri sociali	1.358.305	1.371.838	(13.533)
Trattamento di fine rapporto	245.010	248.915	(3.905)
Altri costi del personale	126.421	85.110	41.311
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	190.135	416.208	(226.073)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.745.264	2.630.748	114.516
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	136.531	441.870	(305.339)
Svalutazioni crediti attivo circolante		21.725	(21.725)
Variazione rimanenze materie prime	(4.379)	(22.174)	17.795
Accantonamento per rischi	414.750	584.750	(170.000)
Oneri diversi di gestione	978.455	1.075.061	(96.606)
Totale	20.634.218	21.675.327	(1.041.109)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Si tratta dell'acquisizione dei materiali e delle prestazioni effettuata per lo svolgimento dell'attività caratteristica. Il saldo al 31/12/2020 della voce ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 63.946 legato a:

- Riduzione di carburanti e lubrificanti per Euro 16.420
- Riduzione del bicarbonato di sodio per Euro 33.474
- Riduzione di materiali vari per Euro 14.052

Costi per servizi

Il saldo al 31/12/2020 è di Euro 7.648.769 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 323.382 legato a principalmente a:

- Riduzione costi per smaltimento ceneri per Euro 235.436
- Riduzione costi per smaltimento percolato per Euro 60.876
- Riduzione costi per manutenzioni varie per Euro 78.069
- Riduzione costi per consulenze varie per Euro 33.986
- Riduzione costi di vigilanza e pulizia per Euro 28.760
- Incremento costi per utenze varie per Euro 25.973
- Incremento costi per prestazioni di terzi per Euro 131.366

Costi per godimento di beni di terzi

Il saldo al 31/12/2020 ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.224 legato principalmente a:

- Incremento canoni di noleggio auto, macchinari e attrezzature per Euro 24.394

- Riduzione canoni di leasing per Euro 3.875
- Riduzione fitti passivi per Euro 295

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali

La svalutazione dell'esercizio pari a Euro 136.531 è relativa alla vendita dell'Immobile sito in strada Massetana Romana avvenuta in data 14 giugno 2021 per un importo pari a Euro 245.000, valore inferiore rispetto al valore contabile a tale data di Euro 381.531.

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2020 della voce pari a Euro 414.750 è legato a:

- Accantonamenti al fondo ripristino ambiente effettuato sulla base della perizia per la gestione post-chiusura della discarica di Poggio alla Billa, come da risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot. 6/66510 per Euro 380.750
- Accantonamento copertura ammortamento nuovi investimenti per Euro 34.000

Oneri diversi di gestione

L'importo di Euro 978.455 è composto principalmente da:

Descrizione	Importo
IMU - Tasi	323.784
Rettifiche negative fondo ripr. ambiente	316.841
Indennizzi di gestione a comuni	128.573
Tributi vari	58.798
Iscrizioni annuali CCIAA/ALBI	55.969
Certificati e diritti di segreteria	13.958

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(9.590)	(280.797)	271.207

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	146.152		146.152
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		29.064	(29.064)
Proventi diversi dai precedenti	120.830	58.914	61.916
(Interessi e altri oneri finanziari)	(276.572)	(368.775)	92.203
Totale	(9.590)	(280.797)	271.207

La voce proventi da partecipazione consiste nei dividendi percepiti dalla C.R.C.M. Srl per Euro 92.402 e dalla plusvalenza per la cessione della partecipazione Casole Energia per Euro 53.750

La voce proventi diversi dai precedenti per Euro 120.830 è composta principalmente da:

- Interessi attivi sui crediti commerciali per Euro 74.122
- Interessi attivi sui crediti TIA verso Sei Toscana Srl per Euro 25.808
- Interessi attivi su finanziamenti concessi alla società partecipata Scarlino Immobiliare Srl per Euro 20.890

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	239.889
Altri	36.683
Totale	276.572

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	239.889	239.889
Interessi fornitori	1.334	1.334
Altri oneri su operazioni finanziarie	35.349	35.349
Totale	276.572	276.572

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(2.406.227)	(2.805.402)	399.175

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	99.630	83.020	16.610
Totale	99.630	83.020	16.610

Il saldo al 31/12/2020 è così composto:

- rivalutazione della partecipazione Vaserie Energia Srl per Euro 65.094
- rivalutazione della partecipazione Nuova Sirio Srl per Euro 10.847
- rivalutazione della partecipazione in Scarlino Immobiliare Srl per Euro 23.689

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	2.505.857	2.888.422	(382.565)
Totale	2.505.857	2.888.422	(382.565)

Il saldo al 31/12/2020 è così composto:

- svalutazione della partecipazione Sei Toscana Srl per Euro 2.071.047
- svalutazione della partecipazione Semia Green Srl per Euro 431.802
- svalutazione della partecipazione RE-Block Srl per Euro 3.008

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominato "debiti tributari", al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio. Sono esposte invece nei "crediti tributari" nel caso in cui le imposte correnti risultano inferiori rispetto agli acconti versati.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.257.791	1.667.274	(409.483)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.151.578	517.473	634.105
IRES	963.321	246.783	716.538
IRAP	188.257	270.690	(82.433)
Imposte relative a esercizi precedenti		21.797	(21.797)
Imposte differite (anticipate)	106.213	1.128.004	(1.021.791)
IRES	112.793	1.128.066	(1.015.273)
IRAP	(6.581)	(62)	(6.519)
Totale	1.257.791	1.667.274	(409.483)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.409.716	
Onere fiscale teorico (%)	24%	578.332
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Decurtazione forfettaria 20% terreni dell'art. dei fabbricati	17.918	
Compensi amministratori 2019 - deducibili nell'anno successivo	16.960	
	34.878	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori anno precedente	(19.600)	
Utilizzo fondo rischi - transazione Acea Ambiente	(180.000)	
Utilizzo fondo rischi - transazione Greco	(392.452)	
Utilizzo fondo rischi - spese legali	(32.824)	
Utilizzo fondo rischi - ex Sinergia Green Tech	(8.024)	
Rilascio netto fondo rischi - futuri investimento	(52.000)	
Rilascio fondo rischi ex SGT	(224.681)	
Utilizzo fondo rischi - Scarlino Energia	(131.216)	
Totale	(1.040.797)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Totali variazioni in diminuzione (*)	(375.754)	
Totali variazioni in aumento (*)	3.088.940	
ACE	(103.145)	
	2.610.041	
Imponibile fiscale	4.013.839	
Imposte correnti sul reddito di esercizio		963.321

(*) Di seguito il dettaglio delle variazioni in diminuzione	Valore
Dividendi da partecipazioni	(87.782)

irap deducibile interessi	(18.826)
irap costi personale	(17.372)
Rilascio plusvalenza leaseback	(3.349)
Quota TFR dipendenti 4%	(9.800)
Rivalutazioni di partecipazioni	(99.630)
Superammortamento	(111.361)
Credito di imposta sanificazione	(25.119)
Credito di imposta nuovo investimenti	(2.515)
Totale	(375.754)

(*) Di seguito il dettaglio delle variazioni in aumento	Valore
Svalutazioni di partecipazioni	2.505.857
IMU	139.682
Svalutazione immobilizzazioni materiali	136.531
Accantonamenti per fondi per rischi e oneri futuri	34.000
Viaggi e trasferte - rimborsi km e altre spese	1.261
Sopravv. passive Indeducibili	26.337
Ammortamenti software e smartphone	1.406
Telefonia	10.221
Spese per autovetture	18.976
Spese per beni in benefit	18.296
Decurtazione 20% terreni da canoni leas. Immobiliari	171.223
Spese generali div. fisc. Ind.	6.900
Interessi passivi	731
Spese di rappresentanza	395
Ammortamenti impianti fotovoltaici	1.245
Spese per omaggi	2.167
Penalità e multe	13.711
Totale	3.088.940

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.150.234	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.116.643	
Accantonamento al fondo ripristino ambiente	(380.750)	
Deduzione spese per il personale	(5.199.602)	
Sicurezza D.lgs 81/08 dipendenti	(91.865)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(307.664)	
Omaggi ai dipendenti	(6.825)	
Imponibile IRAP	6.280.171	
Imponibile fiscale al 5,12%	3.685.348	
Imponibile fiscale al 4,82%	2.594.823	

Descrizione	Valore	Imposte
IRAP calcolato		313.760
RISPARMIO IRAP DECRETO RILANCIO I ACC. FIGURATIVO		(125.503)
IRAP corrente per l'esercizio		188.257

Di seguito i costi non rilevanti ai fini IRAP:	Valore
Premi assic. amministratori	33.141
Compensi agli amministratori	104.406
Cont. Inps - L.335/95 consul.	12.029
Consulenze e collab. commerc.	3.600
Canoni leasing immobiliare	495.795
Canoni leasing fotovoltaico	120.001
Amm.to fabbricati ind.li	17.918
Amm.to impianti definitivi	1.245
ICI-IMU	323.784
Viaggi e trasf. Kilometrici	4.725
Totale	1.116.643

Di seguito i ricavi non rilevanti ai fini IRAP:	Valore
Rilascio fondo rischi nuovi investimenti	(52.000)
Rilascio fondo ex SGT	(224.681)
Rilascio plusvalenza leaseback	(3.349)
Credito di imposta sanificazione	(25.119)
Credito di imposta nuovo investimenti	(2.515)
Totale	(307.664)

L'aliquota media dell'incidenza dell'onere fiscale corrente sul risultato civilistico risulta essere pari al 52,20%.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Fiscalità anticipata differenze temporanee IRES e IRAP	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.19	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.20	saldo imposte anticipate al 31.12.2019	Effetto fiscale	saldo imposte anticipate al 31.12.2020
Fondo TIA tassato	309.162	309.162	74.199		74.199

Fiscallità anticipata differenze temporanee IRES e IRAP	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.19	Ammontare delle differenze temporanee al 31.12.20	saldo imposte anticipate al 31.12.2019	Effetto fiscale	saldo imposte anticipate al 31.12.2020
Fondi rischi e oneri _accant. spese legali future	238.874	58.874	57.330	(43.200)	14.130
Fondi rischi e oneri _accant. Futuri investimenti	2.664.000	2.646.000	639.360	(4.320)	635.040
Fondi rischi e oneri _accant. Chianciano	122.640	89.816	29.434	(7.878)	21.556
Fondi rischi e oneri _accant. Spese Torre a Castello	-	-	-	-	-
Amm.to rivalutazione (quote 2005, 2006, 2007)	115.506	115.506	27.721	-	27.721
Amm.to quota terreni (a partire dal 2006)	191.199	209.117	45.888	4.300	50.188
Compensi amministratori pagato dopo il 12/01	19.600	16.960	4.704	(634)	4.070
Svalutazione crediti v/Gre.co.	392.452	-	94.188	(94.188)	-
Acc.to rischi su crediti (CLUSTER)	21.725	21.725	5.214	-	5.214
Imposte anticipate impianto ftv	2.491	3.736	721	359	1.080
Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	-	136.531	-	39.348	39.348
Totale	4.077.649	3.607.428	978.756	(106.213)	872.547

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	2	2
Quadri	5	5
Impiegati	37	39
Operai	60	58
Totale	104	104

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale FISE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	104.406	70.863

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

L'assemblea dei soci del 31 luglio 2019 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021.

Il compenso dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 42.000 oltre iva e spese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni

a imprese collegate

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Unipol assicurazioni	Servizi Ecologici Toscana srl	Coobbligazione Fidejussoria	1.630.900
Intesa Sanpaolo	Vaserie Energia srl	Patronage impegnativa	582.327
			2.213.227

Garanzie reali

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Fondo Efesto*	Scarlino Energia srl	Pegno su azioni	945.075

Impegni assunti dall'impresa

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Fondo Efesto*	Scarlino Energia srl	Impegno riacquisto strumenti fin partecipativi	3.920.545
MPS Leasing & Factoring	Nuova Sirio	Impegno al subentro nel contratto di leasing	597.780
			4.518.325

*

- In data 21 dicembre 2020 la società ha ricevuto comunicazione della cessione dei crediti verso Scarlino Energia (con relative garanzie reali e/o personali) e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (emessi da Scarlino Energia) da MPS Capital Services al Fondo Efesto. La cessione ha efficacia giuridica dal 2 Novembre 2020.

- In data 12 aprile 2021 la società ha ricevuto comunicazione della cessione dei crediti verso Scarlino Energia (con relative garanzie reali e/o personali) e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (emessi da Scarlino Energia) dal Fondo Efesto a Iren Spa. La cessione ha efficacia giuridica dal 30 Marzo 2021.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Di seguito il dettaglio delle operazioni con le parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
Iren Ambiente Toscana SpA						
Nuova Sirio Srl	240.000					
RE-BLOCK SRL			15.595		5.000	
Scarlino Immobiliare Srl	566.182		159.043		20.890	
SEI Toscana Srl	3.355.577	107.020	5.454.644	19.661	16.894.332	5.381
Semia Green Srl	150.000		119.723	671	28.184	
Vaserie Energia Srl			4.300		7.500	
Totale	4.311.758	107.020	5.753.306	20.332	16.955.906	5.381

Informazioni sui contributi

Rif. art. 125 bis della Legge per il mercato e la concorrenza n. 124/2017

Riportiamo di seguito i contributi incassati nell'esercizio 2020:

Descrizione	Importo lordo	Ritenuta d'acconto	Importo netto
Contributi Formazione Fondimpresa	13.040		13.040
Incentivi ex certificati verdi	2.008.007	80.320	1.927.687
Conto energia impianti fotovoltaici	452.723	18.112	434.611
Totale	2.473.770	98.432	2.375.338

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguenti i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- nel mese di Febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2021-2026. Tale documento rappresenta un aggiornamento temporale del precedente piano confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine;
- nei primi mesi del 2021 la società ha pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di ampliamento della discarica con conseguente aggiudicazione;
- nel mese di Marzo 2021 è stato affidato l'incarico per la verifica del progetto di revamping dell'impianto di Cortine, propedeutico alla predisposizione del Bando di gara per l'affidamento dei lavori;
- nel mese di Aprile 2021 sono state sottoscritti con l'Autorità d'Ambito i rinnovi delle convenzioni relative all'impianto di compostaggio e all'impianto di selezione di Cortine. Il rinnovo è avvenuto agli stessi patti e condizioni delle previgenti convenzioni in attesa del completamento dell'attività di revamping del polo di Cortine.
- nel mese di Aprile 2021 si è verificato un principio di incendio presso l'impianto di selezione RUI di Cortine. L'evento ha causato alcuni danni a porzioni dell'impianto e alle attrezzature determinando la sospensione temporanea delle attività. Dopo aver effettuato il sopralluogo degli enti di controllo competenti la società ha aperto il sinistro assicurativo e ha avviato le attività di ripristino per ripartire con i conferimenti presso l'impianto entro il mese di giugno.

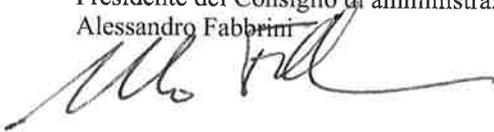
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.151.925
20% a riserva straordinaria art. 23b dello statuto	Euro	230.385
80% a riserva straordinaria art. 23c dello statuto	Euro	921.540

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Fabbri



SIENA AMBIENTE S.P.A.

Sede legale: Via Simone Martini, n. 57 – SIENA,

Capitale Sociale € 2.866.575,00 int. versato

Iscritta al Registro Imprese di SIENA - C.F. e n. iscrizione 00727560526.

Relazione dell'Organo di controllo Bilancio ordinario al 31/12/2020

Signori Azionisti,

premesso che per la Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." con delibera assembleare del 31/07/2019, con la presente relazione si rende conto del nostro operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli Amministratori della società hanno approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 in data 29 giugno 2021, a causa delle tempistiche di approvazione dei bilanci delle partecipate ed in particolare della collegata Sei Toscana S.r.l., preme pertanto riepilogare l'iter seguito:

- il 27/05/2021 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) per la disamina del progetto di bilancio che il C.d.A. non ha sottoposto ad approvazione per la mancanza dei bilanci di due società collegate, Semia Green S.r.l. e Sei Toscana S.r.l. entrambe valutate con il metodo del Patrimonio Netto;
- il 23/06/2021 è stata convocata, nel rispetto dei termini di legge (ex art 2364 c.2 c.c. e art. 106 D.l. 18/2020 - 180 giorni), l'Assemblea dei Soci per informarli sulla tempistica dell'approvazione del bilancio;
- il 29/06/2020 il C.d.A., pervenuti i bilanci delle due società collegate Semia Green S.r.l. e Sei Toscana S.r.l., ha approvato il progetto di bilancio di Siena Ambiente.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e successive modificazioni e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 cc.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.151.925,00 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	41.823.232	44.792.962	-2.969.730
ATTIVO CIRCOLANTE	21.613.193	23.300.633	-1.687.440
RATEI E RISCONTI	2.641.428	2.888.762	-247.334

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
Totale attivo	66.077.853	70.982.357	-4.904.504
Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	24.678.254	23.493.202	1.185.052
FONDI PER RISCHI E ONERI	15.165.433	15.756.994	-591.561
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	244.053	241.697	2.356
DEBITI	24.665.989	30.099.544	-5.433.555
RATEI E RISCONTI	1.324.124	1.390.920	-66.796
Totale passivo	66.077.853	70.982.357	-4.904.504

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.459.751	27.099.617	-1.639.866
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.086.037	23.252.889	-1.166.852
COSTI DELLA PRODUZIONE	20.634.218	21.675.327	-1.041.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.825.533	5.424.290	-598.757
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	2.409.716	2.338.091	71.625
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.257.791	1.667.274	-409.483
Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	670.817	481.108

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame, durante le nostre attività si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- Non ci è stata data notizia e non si è rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- Non sono pervenute dai soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

- Si è partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, sulla base delle informazioni ricevute.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia.
- Nel corso dell'esercizio abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito durante i nostri incontri, le informazioni relative al modello organizzativo.
- Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo ha acquisito, durante i relativi incontri con il Revisore Legale, informazioni relative al lavoro svolto di revisione.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute si ritiene comunque di dover segnalare quanto segue, rinviando anche a quanto indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti:

Investimenti

Il Piano industriale ed i budget predisposti dagli Amministratori presentano per i prossimi cinque anni, un piano di investimenti di oltre € 38 milioni, in parte già avviati.

Partecipate

Scarlino Energia S.p.A. in Concordato

Si ricorda che la società, a seguito del decreto di omologa del Concordato con continuità aziendale art.186 bis L.F. del 13.10.2016, ha dovuto ricostituire il proprio Capitale Sociale ed ha provveduto, con Assemblea straordinaria del 31.01.2017, alla propria trasformazione in S.p.A.. In detta Assemblea, Siena Ambiente ha diluito la propria partecipazione al 10,46%, pertanto la partecipazione è oggi riclassificata nella voce "Partecipazioni in altre imprese", con conseguente valutazione della stessa al costo.

Si evidenzia che l'ammontare delle garanzie prestate nei confronti della società è rimasto comunque invariato rispetto all'esercizio precedente.

La società, ad oggi, non ha ottenuto la nuova autorizzazione amministrativa per la messa in funzione dell'impianto; per le relative informazioni sull'iter della procedura si rinvia a quanto riportato dagli Amministratori in Nota integrativa e Relazione sulla Gestione.

La società, con il sostegno finanziario del socio di maggioranza, anche nell'esercizio 2020 ha adempiuto agli impegni assunti con il Piano Concordatario. Nelle more del rilascio della nuova autorizzazione, l'attività della società è stata orientata esclusivamente alla conservazione e mantenimento degli impianti.

L'esercizio 2020 evidenzia una perdita di € 1,68 milioni. Il Bilancio della società è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 9 aprile 2021, con parere favorevole sia del collegio sindacale sia della società di revisione, a differenza di quanto avvenuto nei due esercizi precedenti, nei quali il collegio sindacale, incaricato della revisione legale, aveva concluso la propria relazione con l'impossibilità di esprimere il giudizio.

Con riferimento al valore d'iscrizione in bilancio della società, gli Amministratori di Siena Ambiente, come indicato in Nota integrativa a cui si rimanda, tenuto conto dell'impairment test effettuato sull'impianto dagli amministratori della partecipata, nonché dell'ingresso della società nel Gruppo Iren S.p.A. che ha effettuato operazioni finanziarie in favore della partecipata, hanno ritenuto di mantenere il valore d'iscrizione in bilancio al costo.

Sei Toscana S.r.l.

La società detiene una partecipazione pari al 26,06% del capitale sociale, iscritta in bilancio al corrispondente valore di patrimonio netto.

Il bilancio d'esercizio della partecipata è stato redatto dal proprio Consiglio di amministrazione in data 29/06/2021.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiude con una perdita di € 7.947.227,00 da cui consegue una svalutazione pari ad € 2.071.047,00 registrata nel bilancio di Siena Ambiente.

Gli amministratori di Siena Ambiente nella loro informativa al bilancio hanno evidenziato che la perdita d'esercizio conseguita richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale, già emerso anche negli esercizi precedenti; a tal proposito gli stessi amministratori evidenziano le mutate prospettive conseguenti l'ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria, da cui derivano:

l'apporto di consistenti competenze manageriali settoriali; l'approvazione di un nuovo piano industriale 2021-2026 che prevede investimenti ed operazioni di efficientamento in grado di ripristinare l'equilibrio economico finanziario, con il conseguente riassorbimento delle imposte anticipate contabilizzate; la maggiore solidità finanziaria, derivante anche dal venir meno della conflittualità fra soci che ha consentito il sostegno finanziario sia attraverso la dilazione di pagamento dei debiti commerciali verso gli stessi, sia l'adesione ad una prima richiesta di finanziamento soci per € 8 milioni.

Gli amministratori di Siena Ambiente, alla luce di quanto sopra, affermano che dovrebbero essere superati i dubbi in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, come, peraltro, evidenziato dagli stessi amministratori della partecipata nella propria informativa al bilancio.

La società di revisione della partecipata ha espresso un giudizio positivo al bilancio, evidenziando nella propria relazione esclusivamente richiami di informativa, cui si rimanda; il Collegio Sindacale della stessa, pur sottolineando il permanere delle criticità di equilibrio economico finanziario nella gestione già emersi negli esercizi precedenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, considerando le nuove circostanze sopra richiamate, che hanno fatto ritenere che la società abbia la capacità prospettica di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

In considerazione della evidenziata situazione economico finanziaria della collegata SEI Toscana, dei rapporti commerciali con essa intrattenuti nonché delle dilazioni di pagamento concesse, si invitano gli Amministratori di Siena Ambiente a proseguire nell'azione di monitoraggio sulla stessa, a tutela del proprio patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, considerato il fabbisogno derivante dal proprio piano industriale, i molteplici impegni per il mantenimento degli impianti in piena efficienza e conformi alle disposizioni normative di settore, nonché gli eventuali impegni richiesti dalle società partecipate, invita gli amministratori della Società a monitorare costantemente l'impatto di dette operazioni sull'equilibrio finanziario.

Altri aspetti

Con riferimento al procedimento penale avviato dalla Procura di Firenze nel 2016 a seguito del quale alla Società è stato contestato l'illecito amministrativo ex art. 5 e 25 del D.lgs 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione "propria" asseritamente commesso dai cessati amministratori, all'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente è stata rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse, residuando attualmente esclusivamente l'imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara che, ricordiamo, Siena Ambiente ha effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito.

In relazione a detto procedimento, l'Autorità d'Ambito dei rifiuti ATO Toscana Sud ha citato la Società Siena Ambiente quale responsabile civile per i danni ad essa arrecati dagli ex Amministratori della Società stessa, qualora venissero riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva.

Gli Amministratori, con il supporto del proprio legale di riferimento, hanno valutato al momento come remoto il rischio di risarcimento del danno e di condanna a sanzioni, sia di natura interdittiva che pecuniaria.

Con riferimento ai Crediti TIA, permane aperto dinanzi al TAR il contenzioso avviato avverso le deliberazioni dell'ATO in merito al mancato riconoscimento in sede di cessione degli stessi al Gestore Unico Sei Toscana Srl, della quota relativa all'IVA sulla TIAI (Tariffa di Igiene Ambientale applicata fino all'annualità 2010) per l'importo di circa euro 500 mila, il cui esito è ad oggi incerto, come confermato dai legali della società.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- abbiamo indirizzato la nostra opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- sono state verificate le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Da quanto riportato nella relazione emessa in data odierna dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La relazione, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, riporta tre richiami di informativa, anche da noi sopra richiamati.

Conclusioni

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio a Riserve.

Siena, 19 Luglio 2021

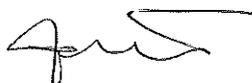
Roberto Bonini, Presidente

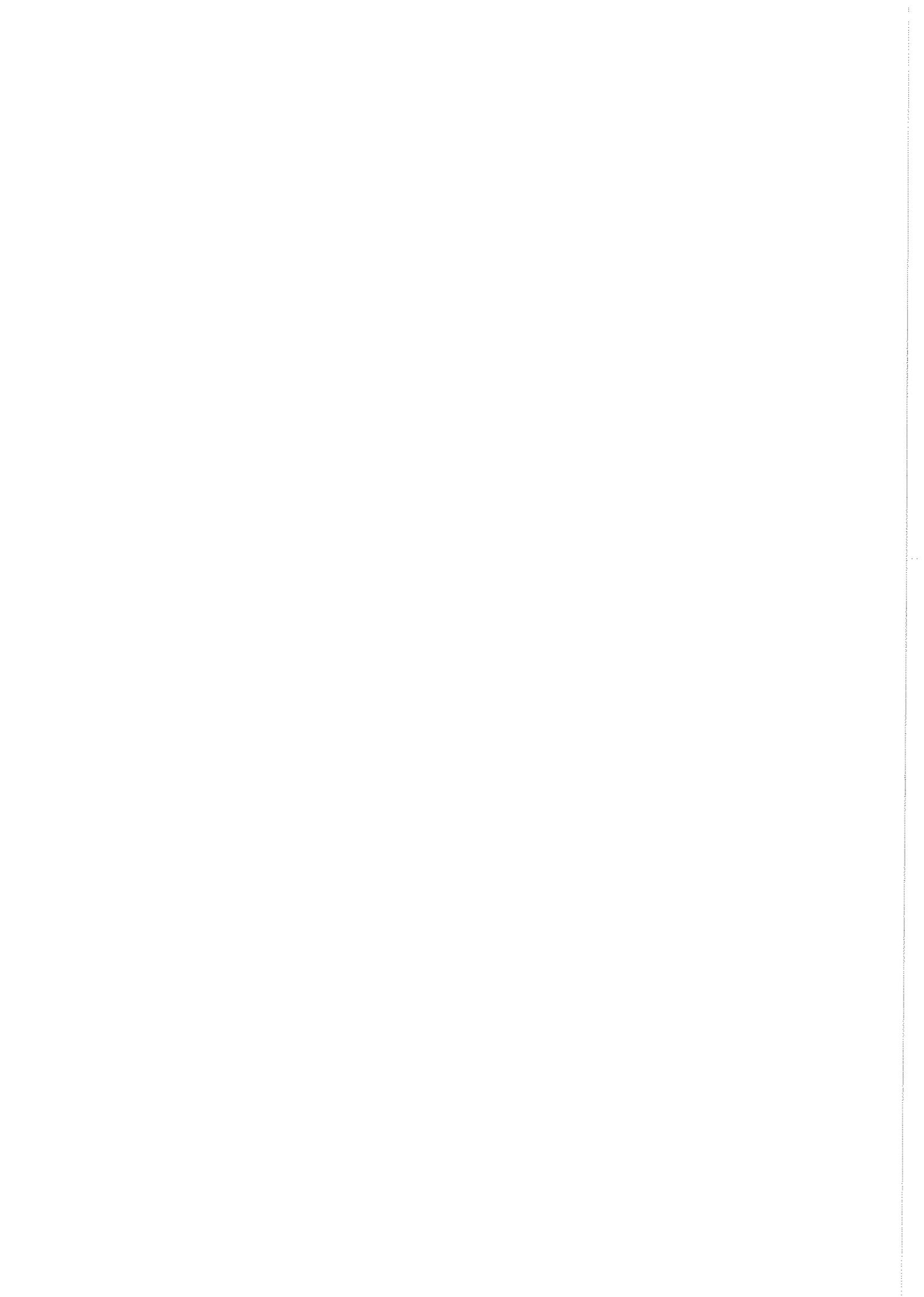


Claudia Frollà, Sindaco effettivo



Raffaele Susini, Sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Siena Ambiente SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze in relazione ad ipotesi di reato che avrebbero interessato l'aggiudicazione della gara di appalto indetta dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud (di seguito, "ATO Toscana Sud") per l'affidamento ventennale del servizio di gestione dei rifiuti. Con riferimento a tale procedimento penale, Siena Ambiente SpA è stata rinviata a giudizio per la sola imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dalla suddetta gara di appalto. Gli amministratori della Siena Ambiente SpA, con il supporto dei propri legali, hanno valutato sia il rischio di incorrere in sanzioni, di natura interdittiva e pecuniaria, che quello di condanna al risarcimento dei danni eventualmente arrecati dagli ex-amministratori della Società all'ATO Toscana Sud ed hanno ritenuto che non ricorressero i presupposti per effettuare accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Inoltre, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nel paragrafo "Andamento della gestione", sezione "Rischi di credito", della relazione sulla gestione, in merito alla procedura di cessione a titolo definitivo, conclusa nel 2019, dei crediti relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale (di seguito, "TIA") alla società collegata SEI Toscana Srl, prevista dalla succitata gara di appalto. In particolare, si evidenzia come l'ATO Toscana Sud, ad esito di un audit contabile svolto da un soggetto terzo, abbia deliberato di quantificare in Euro 7,0 milioni il prezzo definitivo di cessione di detti crediti, iscritti in bilancio da Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2017 per un importo pari ad Euro 7,5 milioni al netto del relativo fondo svalutazione, e di non voler riconoscere alla Società la differenza, pari ad Euro 0,5 milioni, corrispondente alla quota parte dei suddetti crediti relativa all'IVA sulla TIA applicata fino all'annualità 2010 (di seguito, "TIA1"). Al 31 dicembre 2020, i crediti residui iscritti in bilancio risultano pari ad Euro 3,3 milioni, per effetto dell'adesione all'aumento di capitale deliberato dalla SEI Toscana Srl, mediante compensazione di una parte dei crediti TIA vantati nei confronti della stessa, e degli incassi ricevuti, nonché, per la quota parte relativa all'IVA sulla TIA1, per effetto di un recupero pari ad Euro 0,1 milioni nella dichiarazione IVA 2020. In merito al mancato riconoscimento della componente dei crediti relativa all'IVA sulla TIA1, ridottasi ad Euro 0,4 milioni, Siena Ambiente SpA aveva già presentato ricorso dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana avverso le deliberazioni dell'ATO Toscana Sud sull'argomento; l'esito di tale ricorso è ad oggi incerto, come confermato dai legali incaricati.

Infine, nel paragrafo "Partecipazioni societarie" della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le proprie considerazioni in merito alle società partecipate SEI Toscana Srl e Scarlino Energia SpA. Per quanto concerne la partecipazione detenuta nella società collegata SEI Toscana Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto ed iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 6,6 milioni, gli amministratori evidenziano come le prospettive della stessa siano mutate a seguito del recente ingresso di Iren Ambiente Toscana SpA nella compagine societaria; in particolare, gli amministratori ritengono che l'apporto di consistenti competenze manageriali, la predisposizione di un nuovo piano industriale 2021-2026 e la maggiore solidità finanziaria conseguenti l'ingresso del nuovo socio privato possano consentire il superamento dei dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale evidenziati dal Collegio Sindacale della SEI Toscana Srl nella propria relazione al bilancio del precedente esercizio. Gli amministratori evidenziano, altresì, come le previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario contenute nel succitato piano industriale costituiscano il presupposto per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio d'esercizio della società collegata al 31 dicembre 2020. In merito alla partecipazione detenuta nella Scarlino Energia SpA, valutata al costo di acquisto ed iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 0,9 milioni, gli amministratori espongono le proprie considerazioni in relazione al relativo valore recuperabile, tenuto conto dell'incertezza legata all'ottenimento di una nuova autorizzazione amministrativa sull'impianto di termovalorizzazione di proprietà della società partecipata, e illustrano le motivazioni che li hanno condotti a considerare nullo il fair value dell'opzione put attualmente detenuta da Iren SpA nei confronti della Siena Ambiente SpA avente ad oggetto gli strumenti finanziari partecipativi emessi dalla Scarlino Energia SpA.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Siena Ambiente SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 19 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)